

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 20 ANNO XII - 6 dicembre 1996 (Numero 227 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 40%, Regime Sovvenzionato, Comma 26 Art. 2 Filiale di Napoli

Votano gli studenti del Navale

Alle urne il 10 dicembre per eleggere 30 rappresentanti

Le liste, i programmi. Interviste ai candidati



Elezioni studenti al Federico II Vince la Confederazione

Sorpasso ai danni di Ateneo Studenti; probabile un consigliere Edisu a Sinistra è ... Unione degli Universitari; cala l'affluenza alle urne: i primissimi responsi della consultazione

Tutti gli uomini di Tessitore

INGEGNERIA
Da sette a
nove anni
per laurearsi

ORIENTALE
Le proteste
degli studenti
di Lingue

GIURISPRUDENZA
L'esame di
Istituzioni di
Romano

ATENEAPOLI
*Vi augura
Buon Natale
e un felice
1997*

Con noi la
DOMENICA
ALLO
**SQUARE
GARDEN**
Tagliando a pag. 2

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

CONOSCIAMOCI

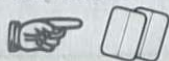
Se sei una nuova matricola di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale portaci questa pubblicità, compila la scheda in libreria e riceverai in

OMAGGIO

L'ESCLUSIVO BLOCCO AGENDA 96-97
PISANTI PER L'UNIVERSITÀ

(Un'agenda fantastica + notes per scrivere)
a partire dal 1° ottobre e fino ad esaurimento

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



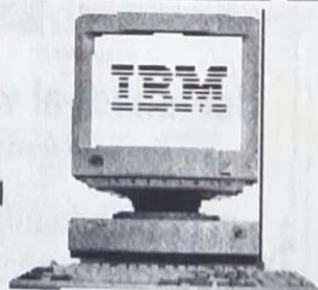
OBIETTIVO LAUREA

con
**ISTITUTO
VERDI**

Centro Direzionale Napoli - Is. G7
Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

a pag 15

Aptiva



Aptiva

Aptiva IBM mod. 2134 - 351

- Pentium 120 Mhz
- 12 MB memoria RAM
- 850 MB disco fisso
- CD - ROM 8 velocità
- Scheda Sound Blaster 16 bit
- 2 altoparlanti esterni
- Unità video a colori 14" SVGA

solo
£. 2.370.000 + IVA

devil computer system s.r.l.
via Roma, 156 - Tel. 081/551.18.17 pbx



INTERNET per tutti

abbonamenti a partire da
Lit. 120.000

Corsi di formazione
a partire da
Lit. 100.000

Netway S.r.l.

80125 Napoli
via priv. D. Giustino 9/a

Tel. 081 7624433
Fax: 081 7623909

E-Mail: info@netway.it
www: http://www.netway.it

Le "DOMENICHE UNIVERSITARIE" ALLO SQUARE GARDEN

Resta l'offerta ma cambia il giorno per gli appuntamenti ricreativo - spettacolari di Arteneapoli: di **Domenica**, non più il sabato. Il locale è sempre lo stesso, lo **Square Garden** di Piazza Amedeo n.15. Tre gli appuntamenti di dicembre: **8, 15 e 22**. Resta l'offerta particolare per i lettori di Arteneapoli che esibiscono il tagliando del giornale in seconda pagina: **pizza, bevanda, cabaret o musica dal vivo e selezione disco a L.10.000; L.20.000 per tutti gli altri**. L'orario è anticipato: **dalle ore 21,30 alle 2,00**.

Un dicembre che sarà soprattutto all'insegna del **cabaret**, grazie alla collaborazione con il **TUNNEL** ormai una fucina di giovani, di nuove (ma non solo nuove) proposte del cabaret napoletano e campano, sito nel centro storico di Napoli e animato dal super attivo Nando Mormone, locale che ha sfoderato rassegne come "Sipariando '96" e lanciato gruppi come i "Teandria", **Nando Varriale, Antonio e Michele**, etc.. Insomma, un tocco di particolare divertimento all'insegna di esilaranti risate per le Domeniche Universitarie di Arteneapoli e per gli studenti sotto esame o sotto pressante studio. Questi i prossimi appuntamenti:

* Domenica 8 dicembre:

- cabaret con il trio "A testa in giù".
- Proclamazione dei rappresentanti degli studenti di tutte le liste, eletti alle recenti consultazioni universitarie del 27 e 28 novembre.
- Selezione disco con **Armandino "Cutting Prince"**

* Domenica 15 dicembre

- Cabaret con "Ditelo voi quartett".
- Concerto dei **Candom**: musiche di John Lennon e cover pop e rock inglesi.
- Selezione disco con **Armandino "Cutting Prince"**.

* Domenica 22 dicembre

- Cabaret con il trio **Ardone - Peluso - Massa** (o altro gruppo da confermare).
- Selezione disco con **Armandino "Cutting Prince"**.

Rinvio militare le domande entro il 31 dicembre

La chiamata alle armi, tradizionalmente, rappresenta uno degli incubi degli studenti universitari, impegnati a far quadrare entro il **trentuno dicembre** il numero degli esami necessario ad evitare partenze forzate. Andiamo a verificare la situazione in due dei **sette Nuclei** presso i quali gli studenti possono presentare la domanda di rinvio per motivi di studio: a Giurisprudenza ed a Lettere. In via Porta di Massa il ragazzo in grigioverde deputato ad accettare domande e certificazione siede praticamente inoperoso. Davanti allo sportello, un gruppo sparuto di una decina di studenti, gli unici, a quanto pare, che hanno accolto l'invito ad evitare la corsa degli ultimi giorni, quando occorrerà praticamente una mattinata per consegnare l'agognata certificazione. Colpa della tradizionale pigrizia oppure necessità di molti di sfruttare fino all'ultimo la sessione di dicembre, per raggranellare il secondo fatidico esame, necessario ad ottenere il rinvio? Giriamo la domanda a **Raffaele Pirozzi**, iscritto al terzo anno di Lettere moderne. "Credo che sia ancora presto; già dalla prossima settimana sono sicuro che si formeranno le tradizionali code chilometriche". Discorso analogo a Giurisprudenza: pochi studenti ed un malcapitato soldato di leva palesemente annoiato.

Oltre ad invitare chi già ne abbia i requisiti a recarsi per tempo presso uno dei sette Nuclei predisposti nelle diverse facoltà, giova perciò riepilogare brevemente chi e come potrà usufruire del rinvio anche per il '97. In primis, ovviamente, gli studenti immatricolati al primo anno, che dovranno semplicemente compilare il modulo che verrà loro distribuito allo sportello. Poi gli iscritti ad anni successivi, purché nell'anno solare '96 abbiano almeno messo in cantiere due esami e non abbiano superato il ventiseiesimo anno di età. Per chi invece volesse dire signornò alla chiamata alle armi, optando per il **servizio civile**, ecco qualche dritta utile. Innanzitutto, è bene sapere che ormai sono sempre di più i giovani che compiono questa scelta; lo scorso anno le richieste sono state diecimila, nel 90% dei casi avanzate da studenti universitari. "Gli abili ed arruolati ammessi al rinvio per motivi di studio - precisa la guida all'obiezione di coscienza curata da **Tempi Moderni** - possono presentare domanda entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla chiamata". La domanda va compilata in carta semplice e va indirizzata al Ministero della Difesa - Ufficio Levadife - piazzale Adenauer 00144 Roma. Chi fosse interessato, per tutte le delucidazioni sul come compilare la domanda può rivolgersi a **Tempi Moderni**, presso la sede napoletana della Cgil, in via Torino n°16.

Particolare da non trascurare: eccezione fatta per alcune ipotesi di palese contraddittorietà con la normativa sul servizio civile - ad esempio il possesso d'armi - oggi la percentuale delle domande accolte supera il 95%.

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

presenta

LE DOMENICHE UNIVERSITARIE

Cabaret, musica dal vivo
e selezione disco
allo

SQUARE GARDEN

(ex SALSA)

Piazza Amedeo, 15 - Napoli

Dalle ore 21.30 alle 2.00

Ingresso L. 10.000 compreso
di consumazione e pizza per
chi esibisce questo tagliando

**kiss
kiss
NAPOLI**

A CINEMA CON LO SCONTO

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

MULTICINEMA

in collaborazione con

MODERNISSIMO

presenta

dal lunedì al venerdì
(escluso festivi)

presentando alla cassa
questo tagliando

Posto unico ridotto
L. 8.000

per le 3 sale maggiori del
Multicinema Modernissimo

Via Cisterna dell'Olio n° 49
(vicino P.zza Dante)

INFO MODERNISSIMO TEL. 551.12.47

Abbonatevi

ad **ATENEAPOLI** intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

**Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in edicola
il 10 gennaio**

**ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì**

ATENEAPOLI
NUMERO 20 - ANNO XII
(N° 227 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

PUBBLITREND

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166 - 291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 3 dicembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana



MOSTRA D'OLTREMARE



14^o
SALONE
DELL'INFORMATICA
E DELLA
TELEMATICA



SAMUTIC

Mostra - Convegno

La Città possibile

**Multimedialità e
Innovazione Tecnologica
nella Comunicazione**

In collaborazione con

IBM

NAPOLI - MOSTRA D'OLTREMARE
10-15 Dicembre 1996



ELEZIONE STUDENTI. Risultati ancora non definitivi mentre andiamo in stampa ma piuttosto certo l'orientamento

Ha vinto la Confederazione

Al C. di A. dell'Edisu: 2 consiglieri alla Confederazione, 1 ad Ateneo Studenti ed 1 all'UDU. Se dovesse scattare il quorum il quinto consigliere forse a Studenti di Sinistra

CHI SALE E CHI SCENDE

Un primo commento al voto è d'obbligo. Esce ridimensionata la presenza degli studenti vicini a Comunione e Liberazione: **Ateneo Studenti** non è più primo. Ed è il primo fatto storico. La **sinistra** paga le sue divisioni interne (presenza di due liste) dove è sorprendente l'affermazione dell'UDU, la lista di centro-sinistra presentata per la prima volta, che scavalca l'altra lista storica "**Studenti di Sinistra**". Il **centro-destra** di **Confederazione Studenti** (non è un'accusa ma una loro definizione, vedere CDU) mostra la capacità tipicamente dorotea (se rapportata agli scenari politici classici) di riuscire a mettere insieme organizzazioni anche idealmente diverse (i Popolari di Polis, il CDU de "Il lupo Alberto", la destra di Excalibur, i liberali, indipendenti e laici di "Pangea" - Tommaso Pellegrino, i centristi e gli indipendenti fuori sede di CSU e Steriti) con un obiettivo unitario: vincere. Non a caso è stato definito il "**listone**". 3.000 voti su circa 8.000 il loro risultato.

Questa tornata elettorale segna anche la vittoria dei nuovi miti: l'effetto cellulare, l'immagine, l'intraprendenza e un po' di rampantismo. Onore al merito ed a ciò che piace.

Altre novità, il ruolo dei **grandi elettori** ed i loro pacchetti di voti, frutto di un radicamento di battaglie e di iniziative, di una presenza costante: **Nicolino Rossi** (ad Veterinaria (350 voti), **Palermo** a Farmacia (350 voti), **Vivere l'Università** e **Mirisola** a Medicina, l'Alternativa con **Di Palo** (ad Economia), **Improta** e **Stingone** ad Ingegneria, **Ateneo Studenti** ad Economia ed al Suor Orsola, l'indipendente **Fiorella Zabatta** (304 voti) a Giurisprudenza. In questo ambito risulta quasi una nullità, se è confermato il voto, la capacità di aggregazione di **Francesco Borrelli** a Lettere (soli 70 voti), che però raccoglie voti sparsi, o gliene portano un po' dappertutto dalle altre facoltà.

Presidente del Consiglio degli studenti d'Ateneo. Un nuovo importante incarico. Chi sarà? Forse Nicolino Rossi, centrista e indipendente. Ma molto dipenderà anche dalla maggioranza che si formerà in seno al Consiglio.

Infine, già fioccano le scommesse: per le comunali 1996 Borrelli sarà candidato a Napoli, Palermo nell'avellinese, forse anche Rossi da qualche parte.

Paolo Iannotti

La prima immagine del successo complessivo della lista Confederazione degli Studenti è quella di **Pietro Foderini**, candidato ed eletto al Consiglio di facoltà di Giurisprudenza. E' giovedì sera 28 novembre, le urne sono chiuse da poche ore e Foderini già si sbilancia nelle previsioni di rito. "*Dovremmo avere due rappresentanti all'Edisu; uno al Cus è garantito; in più, dai primissimi numeri, mi sembra che abbiamo totalizzato ottimi risultati anche al consiglio di facoltà di Giurisprudenza e nel Consiglio degli Studenti*". Lo dice e gli brillano gli occhi; attorno a lui candidati ed afficionados della lista. Pochi metri oltre **Francesco Borrelli**. Cellulare alla mano, adrenalina alle stelle, probabilmente il leader di **Alta Tensione** comincia già a pre-gustare l'ingresso in qualità di capofila della Confederazione in seno al Consiglio d'Amministrazione dell'Edisu. Venerdì in tarda mattinata, all'interno di uno dei seggi allestiti a Giurisprudenza ed alla presenza dei rappresentanti delle diverse liste che sono scese in campo, gli scrutatori continuano a declamare nomi dei candidati, slogan polemici e scritte goliardiche veicolate attraverso le schede. Attorno alle 12.30 ci spostiamo all'Ufficio Affari Speciali, alla ricerca dei primi dati ufficiali, ma il funzionario incaricato spegne ogni illusione. "*Non possiamo e non sappiamo dire nulla fino all'inizio della prossima settimana*". Non resta che affidarsi alle solite indiscrezioni ed al balletto di cifre che accompagna qualsiasi tipo di elezione e non risparmia alle volte qualche brutta figura. Trillano i telefonini dei vari esponenti di lista, in affannosa attesa di conferme alla loro soddisfazione o di smentite alla loro delusione.

Col passare delle ore, però, prendono corpo e sostanza le illusioni di giovedì sera: comanda la Confederazione degli studenti. Seguono a ruota **Ateneo Studenti** e **Unione degli Universitari**. Qualche lieve smorfia di delusione inizia a comparire, ma ci sono ancora margini per sperare. Il weekend trascorre tra le attese e le incertezze; lunedì sera è già il momento dei commenti e delle considerazioni dei vincitori e degli sconfitti, nonostante dall'Ufficio Affari Speciali ancora non sia uscito

La distribuzione dei consiglieri

Al momento di andare in macchina, ancora non sono noti i risultati ufficiali di questa tornata elettorale per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu, per il Consiglio degli studenti, per il Cus e per i singoli consigli di facoltà (pare gli unici ad aver raggiunto il quorum) e di corso di laurea. Forti di questa premessa andiamo comunque a vedere cosa è successo nel segreto delle urne.

Il dato che emerge, ancora una volta, è quello della scarsissima affluenza alle urne, che secondo tradizione si tiene al massimo intorno al 10% degli aventi diritto. Colpa dell'ignavia degli studenti? In realtà anche il panorama dell'astensionismo è composito. Ci sono, per esempio, gli studenti che gravitano nell'area dei collettivi e dei centri Sociali autogestiti. Contrari all'istituto della delega, preferiscono rivendicare quotidianamente i loro diritti prescindendo dagli organismi di rappresentanza. Poi c'è la gran massa dei distratti, di quelli che non s'in-

teressano, di quelli che sono rassegnati. Un'altra faccia dell'astensionismo è invece quella di chi proprio non riesce a porre fiducia in candidati che, talvolta, cadono in letargo per lunghi periodi e si risvegliano dal torpore proprio in prossimità delle candidature e degli appuntamenti elettorali. Ma c'è anche la vasta percentuale degli studenti che non frequenta per niente l'università, tranne quando deve sostenere gli esami.

Fatte queste necessarie considerazioni, vediamo i risultati all'Edisu, dove a meno di sorprese dell'ultima ora non dovrebbe essere scattato il quorum che consentirebbe l'elezione del quinto consigliere. Vince la **Confederazione**, che racimola circa tremila preferenze e guadagna l'ingresso al consiglio d'amministrazione dell'Ente per il diritto allo studio di due rappresentanti: il leader di **Alta Tensione** **Francesco Borrelli** e probabilmente **Giuseppe Capone**, esponente politico del CDU, organizzazione storicamente pre-

sente nell'Università attraverso l'esperienza 2 anni fa della lista "**Il lupo Alberto**". In seconda posizione dovrebbe esserci **Ateneo Studenti**: 1500 voti ed un rappresentante all'Edisu, **Giuseppe Palladino**. Subito dietro l'**Unione degli universitari** (UDU), circa 1450 voti ed un rappresentante **Cristiano Mirisola**. Nell'improbabile ipotesi di un quinto rappresentante, questa la vox populi, i beneficiari dovrebbero essere gli studenti della lista **Studenti di Sinistra**, che dovrebbe aver ottenuto 1200 voti circa.

Dall'Edisu al Cus, dove dovrebbero entrare **Antonio Arcuri** di **Ateneo Studenti** e **Giuseppe Savastano**, della Confederazione.

Risultati analoghi al **Consiglio di Ateneo**: sedici rappresentanti dovrebbero andare alla Confederazione (che però al suo interno ha varie anime), quattro ad **Ateneo Studenti**, Udu e **Studenti di Sinistra** oscillano ciascuna tra i cinque ed i sette rappresentanti.

neanche un dato col crisma dell'ufficialità.

Inizia il momento delle pic-



Francesco Borrelli

cole e grandi recriminazioni, come quelle avanzate da **Mario Gaudieri**, capolista all'Edisu di **Unione Universitaria**, i cui risultati con tutta la buona volontà non possono essere considerati propriamente lusinghieri.

"*Hanno fatto di tutto per demolire l'Unione Universitaria. Sul Mattino ci hanno perfino definito giovani monarchici. La realtà è diversa: siamo un neonato movimento universitario, ma soprattutto eravamo l'unica forza in campo riconducibile ad una destra pura*".

L'UDU per un sindacato degli studenti
Dalla destra pura, come la definisce Gaudieri, alla sini-

stra in qualche modo vicina a Rifondazione Comunista il salto è grosso, quasi quanto il numero delle preferenze che separa le due liste. Eppure, alla luce dei primi risultati elettorali, **Studenti di Sinistra** sembra avere più di un motivo per ramaricarsi. Giriamo perplessità ed interrogativi ad **Andrea Camorino**, che però sceglie la via della prudenza e del riserbo. "*I risultati sono ancora da scoprire e per di più io mi trovo a Roma, quindi un po' fuori dal contesto elettorale*". Proviamo allora a rintracciare **Enzo Sansone** oppure **Miriam Iardino**, capolista all'Edisu, ma i nostri sforzi, per quanto reiterati, cadono



Giuseppe Palladino (Ateneo Studenti)

nel vuoto. Non resta, a questo punto, che andare a sondare gli umori dell'altra lista di sinistra in gioco: l'**Unione**

degli Universitari. "*Indubbiamente possiamo dichiararci soddisfatti*" - sottolinea **Lello Stingone** - *soprattutto se consideriamo che l'Unione degli universitari a Napoli vanta appena 10 mesi di vita. Abbiamo espresso il nostro potenziale migliore all'interno di tre facoltà chiave: Ingegneria, Agraria e Medicina*". Esce perciò rafforzata, secondo il nostro interlocutore, l'ipotesi di costituzione di un vero e proprio **sindacato degli studenti**, che ha rappresentato uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale di **Sinistra** è **Unione degli Universitari**. "*Subito dopo le elezioni riprenderemo a lavorare con entusiasmo ancora maggiore*".

Chi invece non nasconde una certa insoddisfazione per i risultati elettorali, che pure in termini numerici sono tutt'altro che trascurabili, è **Ateneo Studenti**. Per un **Luca Sfarzo**, vicino alla componente dei Cattolici Popolari, che rinvia commenti e considerazioni all'ufficializzazione dei dati, ecco invece **Andrea Santoro**, di **Azione Giovani**, che non si lascia pregare per esternare malumore e recriminazioni.

"*Premetto di essere stato eletto al consiglio di facoltà di Ingegneria, in maniera da evi-*

(continua alla pagina seguente)

(continua da pagina precedente)

tare di suscitare l'impressione che a spingermi a queste riflessioni sia la delusione personale. Eppure non posso fare a meno di ripetere che queste elezioni sono state in parte falsate dall'impossibilità di votare per le matricole. Avevo ripetutamente chiesto a Tessitore di posticipare l'appuntamento elettorale anche

di voti e consensi. "Merito dei nostri programmi chiari e della nostra costante attenzione alla vita universitaria" dichiara un Francesco Borrelli raggiunto telefonicamente nel tardo pomeriggio di venerdì. "Se il dato elettorale sarà confermato - replica lunedì 2 dicembre in tarda serata - dopo molti anni Comunione e Liberazione è stata scavalcata all'interno dell'ateneo. Gli

torale, le molteplici anime che sono presenti nella Confederazione. Giriamo il quesito ad Ernesto Esposito, del CDU, che raccoglie l'eredità de "Il lupo Alberto" una delle forze interne alla coalizione che ad esempio il programma della Confederazione pubblicato su Ateneapoli non lo ha firmato. "Il problema non si pone. Entrando nel merito del voto esprimo particolare sod-

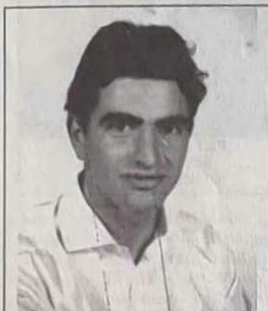
spessore e devo dire che siamo stati premiati, soprattutto con l'elezione al consiglio d'amministrazione dell'Edisu di Giuseppe Capone ma anche con 3 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti".

Sin qui, dunque, le prime considerazioni a caldo di alcuni dei personaggi più rappresentativi delle liste in campo e delle forze politiche che le

di Facoltà di Economia ed al Consiglio degli Studenti. Prova a riassumerla per sommi capi il coordinatore Salvatore Di Palo: "Quando abbiamo ritirato i moduli per la presentazione della lista all'Ufficio Affari Speciali, ci consegnarono quelli relativi a due anni fa, quando era possibile presentare nove e non 11 candidati. Avanzammo istanza d'integrazione, ma ci è stata



Cristiano Mirisola



Vincenzo Palermo



Salvatore Di Palo



Giuseppe Capone



Nicolino Rossi

solo di 15 giorni, offrendo così l'opportunità di espletare tutti gli adempimenti burocratici necessari a consentire ai nuovi iscritti di votare. Non è stato possibile e così tutta una componente della popolazione studentesca è stata di fatto esclusa dalla rappresentanza".

Ateneo Studenti sorpassato

Considerazioni, queste ultime, che certamente non turberanno più di tanto i sonni dei vincitori su tutta la linea di questa tornata elettorale: la Confederazione degli Studenti. Cartello elettorale senza nessuna coerenza ideologica e programmatica, per i suoi detrattori; forza composita ma coesa e rappresentativa, per i suoi estimatori, la Confederazione ha fatto man bassa

elettori hanno premiato la nostra attività politica centrata sugli uomini e sui programmi. Sono state sconfitte le forze estremistiche in seno all'università". Le roccaforti della Confederazione sono ad Architettura, Veterinaria e Farmacia. Ottimo anche il risultato nel Consiglio degli studenti (CDS). Ma a chi dovrebbe andare la Presidenza? "Secondo logica, la presidenza del CDS spetterebbe alla lista che ha avuto maggiori consensi. Dunque la nostra. In ogni caso anche in questo organismo del tutto nuovo siamo interessati a far rendere al massimo i consensi che ci sono giunti dagli studenti". Resta da vedere e da capire se riusciranno a trovare indirizzi comuni, una volta superato l'appuntamento elet-

torale per l'avanzata delle forze cattoliche moderate". Gli fa eco David Lebro, in quota CDU: "la nostra presenza all'interno della lista era soprattutto di qualità. Più che il numero dei nostri candidati, c'interessava il loro



Fiorella Zabatta

sorreggessero. Non è mancato, comunque, spazio anche per qualche exploit personale.

Quello, per esempio, di Nicolino Rossi a Veterinaria. Oppure, a maggior ragione, di Fiorella Zabatta, che a Giurisprudenza ha raggranellato praticamente da sola 304 voti. "Mi aspettavo un buon risultato - dice cedendo per un attimo alla retorica delle interviste post gara di ciclistica memoria - ma certamente non immaginavo di conseguire un simile successo". Consigliere uscente col suo successo personale a Giurisprudenza Fiorella ha regalato su un piatto d'argento alla Confederazione la bellezza di tre seggi su quattro. Dulcis in fundo, un capitolo a parte per la vicenda di Alternativa, la lista presentatasi al Consiglio

bocciata. Successivamente, abbiamo scoperto che uno dei nove candidati era iscritto al secondo fuoricorso e non poteva presentarsi. A quel punto, con soli otto candidati, la lista al consiglio di facoltà rischiava di naufragare. Abbiamo avanzato ricorso al Tar per l'integrazione di una candidatura ed il TAR l'ha accolta con una sentenza del 22 ottobre. Il TAR ha ordinato al Rettore di riammettere con riserva la nostra lista, il Rettore ce l'ha comunicato a poche ore dall'apertura delle urne. Nonostante questo, però, dovremmo aver ottenuto cinque seggi in consiglio di facoltà e circa il 50% dei voti, il 55% invece al Consiglio degli Studenti.

Fabrizio Geremicca

CITTA'DELLASCIENZA



Museo Vivo della Scienza - AIC-Creazione di Impresa - Mediateca - Formazione

UNA NAPOLI NUOVA TI INVITA AD UN
VIAGGIO TRA SCIENZA, STORIA, ARTE,
TECNOLOGIA, CULTURA, DIVERTIMENTO.

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
escluso il lunedì
Possibilità di prenotare visite guidate,
tel. 7352202/4
Pranzo e cena nei giorni
di apertura del museo.



CITTA'DELLASCIENZA

via Coroglio, 104 - 80124 Napoli - tel. 39+81+7352111 - fax 39+81+2301031 - E-mail infoidis@zeus.idis.unina.it

Al Navale studenti alle urne

Votano il 10 dicembre per eleggere 30 rappresentanti

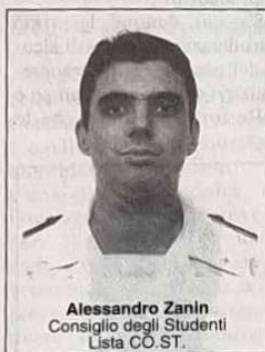
Tutto pronto per le elezioni degli studenti. Tre le liste in corsa sia per il Consiglio di Amministrazione che per il Senato Accademico, due quelle candidate al Consiglio degli studenti. Alle urne il 10 dicembre, per la prima volta da quest'anno anche gli studenti fuori corso regolarmente iscritti nel '95/96, e tutti gli altri che avendo pagato le tasse entro il 5 novembre hanno regolarizzato in un tempo successivo l'iscrizione in segreteria, che rilascerà loro un attestato di regolare iscrizione con il quale votare. Più numerosi quindi l'elettorato attivo che martedì 10 dicembre dalle 8 alle 16 sarà chiamato a eleggere attraverso il voto, nei sette seggi allestiti in biblioteca (Sala Lettura) in via Acton 38, per l'occasione chiusa al pubblico, i propri rappresentanti.

In corsa per il **Consiglio di Amministrazione** due liste di Economia: "Per Noi" e "CO.ST" ed una lista per la facoltà di Scienze Nautiche denominata "Scienza e Ambiente".

"Per Noi" candida capolista al C.d.A. **Gaetano Sapia**, 25 anni I.F.C. di CIMV, nessuna carica istituzionale precedente, ma grande partecipazione alla vita universitaria. Dialogo, ottimizzazione e fattibilità le parole chiave del programma della sua lista. "Non deve esistere dualismo tra istituzioni e studenti, ma dialogo per affrontare al meglio le problematiche universitarie", ci spiega Gaetano e continua illustrando alcuni punti del programma: "annualizzare gli esami così da avere una più ampia distribuzione degli appelli e proporre all'occorrenza modifiche alla didattica come la **concentrazione delle lezioni nella mattinata**, distribuite su più giorni della settimana". E ancora: "non dobbiamo trascurare che siamo un'università piccola, ma con grande spirito di espansione, con un corpo docente qualificato di valenza internazionale che rappresenta un valido biglietto di presentazione nel mondo del lavoro, un Rettore che con il suo impegno è stato l'artefice dell'affermazione del Navale e che, come noi studenti, vuole l'ottimizzazione dello status universitario". Quindi **cooperazione** nel chiedere "ottimizzazione delle risorse esistenti e potenziamento delle strutture creazioni di nuovi servizi come un **centro di fotocopie prepagato**, l'attivazione dei terminali telematici nell'atrio per snellire le operazioni di segreteria e le prenotazioni degli esami".

"L'ottimizzazione delle strutture va intesa anche come tutela delle stesse da parte degli studenti", evidenzia Gaetano, "infatti la continua manutenzione delle strutture danneggiate dagli studenti è causa di un dispendio di fondi che potrebbero invece essere destinati all'acquisizione di nuovi servizi". Ed inoltre sarà importante avanzare una proposta di "verifica dettagliata delle dichiarazioni di autocertificazione per consentire agli studenti in reali condizioni di necessità di usufruire dei sussidi offerti dall'università" conclude Gaetano.

"Scienza ed ambiente" è la seconda lista candidata al C.d.A., un nome scelto per sottolineare la valenza scientifica ed ambientalista della facoltà di Scienze



Alessandro Zanin
Consiglio degli Studenti
Lista CO.ST.



Luigi Malcangi
Scienze Nautiche
Consiglio di Facoltà



Pier Paolo Franzese
Scienze Nautiche
Consiglio di Facoltà

Nautiche.

Clara Manno e Angelo Puggillo i candidati, entrambi studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali.

"La nostra candidatura è nata dall'esigenza di far sentire nei consigli nevralgici anche la voce degli studenti di Scienze Nautiche troppo a lungo assente", ci spiega Clara Manno "è indispensabile un potenziamento delle strutture didattiche e dei laboratori, l'attivazione di progetti di crescita culturale come il programma **SOCRATES**, l'apertura a contatti con l'esterno nel pubblico e nel privato, per l'affermazione e diffusione delle figure professionali di entrambi i laureati della facoltà di Scienze Nautiche". E ancora aggiunge Clara: "per questo è stata presentata un'unica lista, al fine di non disperdere voti, in una comunione di intenti per affrontare quelli che sono problemi comuni".

Marcello Giglio 23 anni di CIMV, e **Carmela Ciamillo**, 20 anni, di Economia aziendale, sono i candidati al C.d.A. della lista CO.ST. "Sarà indispensabile in ambito amministrativo individuare i capitoli di spesa, entrate ed investimenti dell'IUN" inizia Marcello "il notevole aumento delle matricole ha portato una conseguenziale crescita economica del Navale, ma ha causato anche la saturazione delle strutture che ora risultano insufficienti, è questa una problematica molto delicata che richiede il lavoro e l'appoggio

tutto il coordinamento studentesco aperto alla collaborazione di tutti gli studenti" e ancora "il nostro impegno sarà mirato alla completa applicazione del nuovo Statuto e delle norme sul diritto allo studio al fine di realizzare una collaborazione sostanziale e non solo formale tra docenti e studenti, di promuovere attività di tutorato e di orientamento per gli studenti secondo le norme previste dal regolamento dell'ateneo, di organizzare stages aziendali per fornire la necessaria preparazione pratica per l'inserimento nel mondo del lavoro". Per Marcello "occorre rivisitare strutture come la mensa, ormai insufficiente all'utenza, e proporvi variazioni, come un prolungamento dell'orario di accettazione degli studenti oltre le 14, ora coincidente con la fine di molti corsi". E inoltre "chiedere l'attivazione di servizi come computer per la prenotazione degli esami e richiedere di poter prenotare, in via provvisoria, qualsiasi esame da qualsiasi plesso del Navale", conclude.

Le stesse liste sono in corsa per i due posti del **Senato Accademico** **Salvatore Riccardi**, 21 anni, III anno di CIMV, è il candidato della lista "Per Noi": "noi siamo studenti e nell'università non servono discorsi di politica che frammentano e lottizzano gli studenti impedendone la coalizione per affrontare i problemi comuni" esordisce Salvatore e continua "tutti abbia-

mo subito disagi e pagato tasse, ognuno di noi ha sue idee su come cambiare questo stato di cose, occorre ora parlarne insieme e trovare delle valide soluzioni." Ma per fare questo "occorre superare e superarsi aprendosi all'esterno interagendo con gli altri studenti, indipendentemente dalle idee politiche, vedersi e confrontarsi all'interno dell'università, istituendo un centro culturale che sia un punto di crescita e di incontro per tutti gli studenti".

Vincenzo Maria Falcione è il candidato per la lista **Scienza e Ambiente** al Senato accademico.

Due, invece, i candidati della lista CO.ST: **Mario Berenzone** e **Vincenzo Fraterno**. Tra i responsabili del coordinamento studentesco Mario Berenzone, III anno di CIMV, ribadisce che "il coordinamento studentesco è nato dal bisogno di sopperire alla assoluta mancanza di rappresentanti degli studenti negli organi istituzionali, per ricreare un dialogo tra le istituzioni e noi studenti. E' importante che gli studenti vivano l'università collaborando al suo sviluppo, per questo è vitale che partecipino alle elezioni per rendere compatta e credibile la voce degli studenti nei consigli: una voce apartitica

poiché nell'università non deve esserci politica". **Valentina Miraglia**, **Ilaria Celentano**, **Valeria Ibello**, tutte studentesse di Scienze Ambientali, sono le tre candidate al **Consiglio degli Studenti** per la lista **Scienza e Ambiente**. **Rosa Alba Ruocco**, **Alessandro Zanin**, **Attilio Belli** sono invece i candidati della lista CO.ST.

"La tutela degli interessi degli studenti, miglioramenti dei servizi resi, con una particolare attenzione ai fuori sede" sono i punti di impegno particolare di Alessandro Zanin, II anno di Economia marittima, e fuori sede proveniente dall'Accademia Militare Navale di Livorno.

Solo la lista CO.ST presenta nei **Consigli di Facoltà di Economia**, due i candidati, **Massimo Diana** e **Marcello De Dominicis**. "L'idea di partenza è semplice, apportare miglioramenti alla vita universitaria", ci spiega Massimo Diana, 23 anni, III anno di CIMV, ex rappresentante degli studenti nel liceo di Aversa, "per fare questo occorre l'appoggio di tutti gli studenti così da dare forza alle nostre parole, ed aprire un dialogo con i professori e con la presidenza che ora manca del tutto che sia un dialogo ad ampio raggio su tutte le problematiche, dal chiarimento della lezione alle aule sovraffollate, agli appelli..."

Due liste e due candidati in corsa per i due posti nel Consiglio di facoltà di Scienze Nautiche: **Luigi Malcangi** di Discipline Nautiche per la lista **Scienze Nautiche** e **Pier Paolo Franzese** di Scienze Ambientali per la lista **Scienza e ambiente**.

"Lo stesso nome della lista Scienze Nautiche mira a sottolineare l'esigenza di cambiamenti, di abbandonare l'ormai superato e inadeguato nome di Discipline nautiche per appartenere alla

continua a pagina seguente

I CANDIDATI

Consiglio di Amministrazione

Lista n. 1

Per noi

Gaetano Sapia

Lista n. 2

Scienza e Ambiente

Clara Manno

Angelo Puggillo

Lista n. 3

Co. St.

Marcello Giglio

Carmela Ciamillo

Senato Accademico

Lista n. 1

Per noi

Salvatore Riccardi

Lista n. 2

Scienza e ambiente

Vincenzo Maria Falcione

Lista n. 3

Co. St.

Mario Berenzone

Vincenzo Fraterno

Consiglio degli studenti

Lista n. 1

Scienza e ambiente

Valentina Miraglia

Ilaria Celentano

Valeria Ibello

Lista n. 2

Co. St.

Rosa Alba Ruocco

Alessandro Zanin

Attilio Belli

Consigli di Facoltà

Economia

Lista n. 1

Co. St.

Massimo Diana

Marcello De Dominicis

Scienze Nautiche

Lista n. 1

Scienze Nautiche

Luigi Malcangi

Lista n. 2

Scienza e ambiente

Pier Paolo Franzese

Consigli di Corso di Laurea

Discipline Nautiche

Lista n. 1

Scienze Nautiche

Marco Galeone

Gennaro Ragone

Pietro Spracino

Dario De Rogatis

Marco Sacco

Scienze Ambientali

Lista n. 1

Scienze e ambiente

Antonella Funelli

CENTRO STUDI PERFORMANCE

Scuola di Formazione

Preparazione Esami Universitari

- Preparazione individuale
- Assistenza burocratica
- Orari continui dalle ore 9,00 alle ore 21,00

Per informazioni telefona dalle ore 9,00 alle ore 21,00 **776.52.82**



Performance s.r.l.

Via Verdi, 27 - Portici (NA)

Autostrada NA/SA - uscita Portici

continua da pagina precedente

schiera delle facoltà scientifiche" ci spiega Luigi Maccagni e "sarà fondamentale impegnarsi per recuperare tutte le opportunità di lavoro che ci sono state tolte nel corso degli anni, come la possibilità di insegnare aeronautica generale, elettronica applicata, ecc., attraverso un'operazione di aggiornamento delle etichette degli esami; procedere con un'opera di sensibilizzazione per poter essere più presenti nei concorsi pubblici ed essere noti al mondo del lavoro privato, quindi salvaguardare e definire la professionalità del laureato in discipline nautiche".

Parte dal bisogno di "riaccendere un canale di comunicazione tra studenti e membri del consiglio" la candidatura di **Pier Paolo Franzese** al consiglio di facoltà "per perseguire obiettivi prioritari come la realizzazione dei laboratori scientifici, stabilire contatti con enti pubblici e privati per divulgare la professionalità e peculiarità del laureato in Scienze Ambientali, favorire presso enti esterni l'esecuzione delle tesi di laurea, elemento fondamentale nella preparazione del laureato".

Cinque gli studenti candidati nella lista Scienze Nautiche per il Consiglio di corso di laurea in Discipline Nautiche: **Marco Galeone, Gennaro Ragone, Pietro Sparacino, Dario De Rogatis, Marco Sacco** i candidati.

"Numerosi sono i problemi ormai endemici del Corso di Laurea in Discipline Nautiche che vengono continuamente rimandati, come quello di avere un corpo docente stabile per alcune discipline, alla possibilità di lavorare a tesi interdisciplinari", ci dice

Marco Galeone facendo degli esempi "è a queste a tutta un'altra serie di problematiche a cui occorre lavorare con impegno per poter finalmente vedere uno spiraglio di cambiamento". "C'è infatti da chiedersi come un corso di laurea come il nostro qualificato e specifico non trovi i dovuti consensi nell'ambiente lavorativo", interviene Gennaro Ragone studente del IV anno di Discipline Nautiche, candidato al C.C.L., "per questa affermazione dobbiamo agire, nei termini della lega-

lità, con la collaborazione degli organi competenti" e ancora "con un ammodernamento degli insegnamenti e dei contenuti, con l'introduzione di piani di studio che caratterizzino maggiormente gli indirizzi, ma specialmente una intensificazione di attività extra didattiche che permettano il contatto con il mondo del lavoro".

Antonella Funelli è la candidata al Consiglio di corso di laurea di Scienze Ambientali per la lista Scienza e ambiente. "Le nostre candidature sono emerse da

un'assemblea generale dove sono state focalizzate le problematiche del nostro corso di laurea giovane e ancora in crescita", ci spiega Antonella, "noi candidati, se eletti, ci faremo portavoce degli studenti nei confronti delle istituzioni; le nostre attività interagiranno con le associazioni dell'AISA - ASSANA e coinvolgeranno gli studenti con le riunioni a scadenze settimanali alle quali tutti gli studenti interessati possono sempre partecipare".

Grazia Di Prisco

Il voto del '95

7500 gli studenti del Navale aventi diritto al voto nelle elezioni del 6 marzo '95, ma di questi solo il 5% espresse il suo voto per il rinnovo delle rappresentanze studentesche negli organi istituzionali; percentuale che scese al 4% per il Consiglio di Amministrazione.

Questi i rappresentanti eletti nell'ultima consultazione:

Pasquale Imbombo, lista Insieme per l'Università, e Raffaele Carriola della lista Kassel gli eletti al Consiglio di Amministrazione. Carriola gli studenti eletti nel Senato Accademico Integrato: Nunzio Mazza (Nuove idee), Christian Julliard (Kassel), Ignazio Di Palo, Vincenzo Giacomini, e Carlo Pinto (Pensare l'università). Consiglio di facoltà di Economia: Nives Monda (Kassel). Consiglio di facoltà di Scienze Nautiche: Gennaro Romano, Vincenzo Reale (Kassel). Davide Errico (Pensare l'università). Consiglio di corso di laurea di Discipline Nautiche: Gennaro Romano (Kassel). Consiglio di corso di laurea di Scienze Ambientali: Roberto Faticato (Pensare l'Università).

Matematica: come affrontarla

Intervista con il prof. Pasquale De Angelis

Matematica generale, esame del primo anno, uno di quelli che fanno ammannire gli studenti: funzioni, integrali, derivate affollano gli incubi di quanti si apprestano a "provarlo". **Carla**, iscritta al primo anno, frequenta le lezioni del professor **Pasquale De Angelis** dice "del corso sono soddisfatta, il professore è esauriente, chiaro nelle spiegazioni. Non posso lamentarmi. Ma matematica non è il mio forte e mi hanno detto che l'esame è piuttosto selettivo". Giudizio pressoché unanime tra gli studenti, e allora **Paolo**, anche lui matricola, prova a chiedere al professore consigli su come impostare lo studio della materia. Giriamo la domanda al docente: "Consiglio comunque di seguire il corso: tanto il confronto continuo con la materia così come viene presentata alle lezioni, quanto l'incontro diretto con il docente sono un importante stimolo alla compren-

sione dei concetti. E' necessario che gli argomenti trattati di volta in volta alle lezioni non vengano rimandati ad uno studio futuro; quanto fatto la mattina a lezione deve essere assimilato e fissato nella memoria con lo studio serale per procedere di pari passo con il programma del docente. Sconsiglio vivamente di concentrare la preparazione in pochi mesi; il corretto apprendimento della materia richiede un'applicazione graduale, costante in periodo di tempo più o meno prolungato. E' per questo motivo che io e i miei colleghi abbiamo, se vogliamo coraggiosamente, deciso di tenere un corso di matematica generale su base annuale diviso in due semestri in palese contrasto con la tendenza di altre università (a mio avviso non sempre proficua) verso la semestralizzazione dei corsi". **Luca** proviene dal liceo classico e teme di incontrare

maggiori difficoltà di chi ha frequentato lo scientifico. Vuol chiedere al professore se deve integrare la sua preparazione: "Liceo classico-scientifico non c'è alcuna differenza. Tutti hanno avuto modo di studiare la materia durante gli anni scolastici ed è quanto basta per poter affrontare allo stesso grado lo studio universitario di matematica. Capita anzi che coloro che provengono dallo scientifico a torto presumano di avere già una valida preparazione; non frequentano i corsi con conseguenti risultati negativi agli esami".

Anna è la portavoce di un gruppo di ragazzi e vuol chiedere al professore cosa ne pensa dello studio di gruppo: "È certamente auspicabile se il gruppo è attivo in tutti i suoi componenti; confrontarsi con altri studenti dà la possibilità di giungere a conclusioni diverse per una più esauriente ricerca del risultato esatto. Al

contrario, coloro che studiano da soli non possono avere conferme alla loro non sempre esatta soluzione. Non è utile fare un gran numero di esercizi se poi non si è sicuri della loro correttezza".

Professor De Angelis gli studenti dicono di Lei che è una persona estremamente precisa ed anche piuttosto esigente, si ritrova in questa descrizione? "Credo siano caratteristiche necessarie a chi insegna e non solo matematica. E' mio compito insegnare agli studenti l'utilizzo di uno strumento, la matematica, necessario a risolvere problemi che potranno porsi anche in futuro nel lavoro; sbaglia molto chi crede che l'esame di matematica sia fine a se stesso, e che una volta superato lo si possa porre nel dimenticatoio. L'insegnamento di questo strumento mi impone di dare nozioni precise e di essere esigente nel pretendere dagli studenti che imparino ad usarle correttamente".

L'esame è come sempre diviso in due prove, lo scritto è selettivo per l'orale? "Non bisogna considerare le due prove come a se stanti, tanto è vero che

il voto non è il risultato di una media ma unico per l'intero esame. Alcuni argomenti vengono trattati nella prova scritta altri in quella orale; non rispondere ai quesiti scritti è come non rispondere alle domande di un esame orale e quindi pregiudizievole per il buon esito".

La percentuale di promossi al suo esame non è alta, quali sono le cause? "E' vero: è piuttosto bassa anche se non inferiore alla media nazionale che oscilla tra il 20% ed il 30% dei candidati; il motivo sta nel fatto che molti si presentano all'esame con una preparazione insufficiente perché si è sottovalutata la materia; la matematica poi non ammette divagazioni, un esercizio può essere solo sbagliato o esatto".

Il corso sarà integrato da esercitazioni? "Al momento gli esercizi si svolgono durante le ore ordinarie e di lezione, se poi si renderanno opportune apposite sedute, abbiamo tempo fino a maggio".

Achille Molaro

Di tutto un po' ...

SEGRETERIA E IMMATRICOLATI

A quota 2765 le immatricolazioni ai Corsi di Laurea e di Diploma del Navale, rilevate a circa un mese dalla scadenza della proroga del termine delle iscrizioni fissato al 31 dicembre. La suddivisione dei nuovi immatricolati. Facoltà di Economia: Economia e Commercio 345; Economia Aziendale 711; Commercio Internazionale 941; Economia Marittima 72. Facoltà di Scienze Nautiche: Discipline Nautiche 163; Scienze Ambientali 146. Diplomi: Economia e amministrazione delle imprese 148; Statistica ed informatica per la gestione delle imprese 58; Economia e gestione dei servizi turistici 181.

Da ricordare le seguenti scadenze da osservare entro il 31 dicembre: presentazione per i piani di studio e le relative variazioni; domande di trasferimento per e da altra università o facoltà; domanda di passaggio tra corsi di laurea; iscrizioni degli studenti in corso e delle immatricolazioni; presentazione della richiesta di rinvio militare. Si ricorda che la Segreteria è aperta tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00.

NOVITÀ DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Problema emergenza spazi ancora all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. "Dopo il fitto del cinema Fiamma che ha decongestionato almeno il sovraffollamento

dei corsi del primo anno nell'Aula Magna, siamo ora impegnati nelle trattative per l'acquisizione del complesso di Santa Dorotea a Posillipo per reperire nuovi spazi", ci spiega il dott. Ferdinando Fiengo, Direttore Amministrativo. "Procedono i lavori al deposito della biblioteca al termine dei quali inizieranno quelli per la realizzazione della nuova aula sotto il Cortile della sede di Via Acton".

NOTIZIE FLASH DA ECONOMIA

Matematica. L'esame di Matematica generale del gruppo O-Z, professoressa Squitieri, precedentemente rinviato al 17 dicembre, viene riconfermato per il giorno 10. Le prenotazioni effettuate in precedenza vengono tutte riconfermate.

Statistica economica. Gli studenti che devono sostenere l'esame devono far riferimento al programma ed ai testi consigliati sulla Guida dello studente. Già a partire dalla seduta di esame di dicembre, il tema di approfondimento dovrà essere scelto da ciascun esaminando tra quelli trattati nel testo "Scritti di statistica economica", a cura di C. Quintano, Rocco Curto editore, 1994 alle pagine 235-264; 265-316; 379-397; 399-443. L'esame si terrà il giorno 12 dicembre.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ DI SCIENZE NAUTICHE

Assegnata la supplenza in Diritto del mare, complementare del IV anno di Scienze Ambientali al professor **Giuseppe Cataldi**.

Borse di studio: le graduatorie

Sono state affisse dal 29 novembre '96 le graduatorie provvisorie dei vincitori delle borse di studio per l'anno accademico '96-97.

Gli studenti interessati possono visionare gli elenchi presso la sede dell'Istituto Universitario Navale di via Acton 38, l'opera EDISU Napoli 2 Stazione Marittima, interno porto, e presso la mensa universitaria.

I ricorsi e la presentazione di tutta la documentazione richiesta da parte degli ipotetici vincitori dovrà essere consegnata presso l'Opera entro le ore 12.00 del 23 dicembre.

"Le domande per le borse di studio sono state in totale 1149" ci dice il dott. **Pietro Salzano** dell'Edisu, e continua "226 il numero delle domande escluse per mancanza dei requisiti richiesti o perché la documentazione fornita risultava incompleta".

"Lo stanziamento fissato per quest'anno accademico è di 850 milioni" continua il dott. Salzano "così ripartiti: 170 milioni per il primo anno, e 680 milioni per gli anni successivi, nella proporzione di 70.350.000 assegnati alla facoltà di Scienze Nautiche, e 609.650.000 alla facoltà di Economia. 46.500.000 come residui verranno assegnati successivamente per gli eventuali ricorsi".

Gli ipotetici vincitori del I anno sono 46; 164 per gli anni successivi. Ancora novità dall'Ente: sono in distribuzione i tesserini per la mensa divisi in base alle tre fasce di reddito e merito, presso la sede dell'Ente.

LAUREA

**SENZA FRONTIERE
CON IL PROGRAMMA NEW EUROPEAN SYSTEM**



Se sei sfiduciato, se hai problemi per difficoltà incontrate negli studi universitari, se lavori e ti manca il tempo, ma non la volontà di studiare e laurearti, se sei lontano dal centro universitario, se insomma, vuoi farcela a tutti i costi

RIVOLGITI A NOI

- ★ una preparazione scrupolosa agli esami di qualsiasi facoltà;
- ★ l'assolvimento di tutte le incombenze amministrativo-burocratiche che impegnano lo studente universitario;
- ★ la ricerca dei testi consigliati del docente universitario titolare dell'insegnamento;
- ★ un'articolazione personalizzata delle lezioni;
- ★ l'intervento di tutori-assistenti particolarmente esperti che seguono lo studente durante tutta la preparazione;
- ★ la possibilità di fruire di materiale didattico integrativo per facilitare l'apprendimento;
- ★ lo svolgimento delle lezioni in giorni scelti in base alle esigenze dello studente in una fascia oraria compresa tra le 09.00 e le 23.00;

**ISTITUTO
NAPOLI G7**

SEDE: Napoli - Via Kerbaker, 8 Tel. 081/5788264

Tutti gli uomini di Tessitore

I) Settore Cultura e Ricerca:
Presidente il Rettore; Coordinatore il prof. Giuseppe Marrucci (Ingegneria);
II) Settore Didattica:
Presidente il prof. Ludovico Sorrentino (Farmacia);
III) Settore Economico:
Presidente il prof. Domenico Antonio Fausto (Economia);
IV) Settore Edilizio:
Presidente il prof. Giuseppe Marrucci (Ingegneria);
1) Commissione per la Storia dell'Università:
Presidente il prof. Raffaele Ajello (Giurisprudenza);
2) Commissione per l'Archivio Storico dell'Università:
Presidente il prof. Francesco Barbagallo (Lettere);
3) Commissione per le Biblioteche:
Presidente il prof. Giorgio Fulco (Lettere);
4) Commissione per i Musei Scientifici e gli Orti Botanici:
Presidente la prof. Silvana Filosa (Scienze);
5) Commissione per il Centro Storico e i Beni Monumentali dell'Università:
Presidente il prof. Cesare De Seta (Architettura);
6) Commissione Universitaria Rischio Vesuvio:
Presidente il prof. Elio Giangreco (Ingegneria);
7) Commissione per i Rapporti Internazionali e la Mobilità dei Ricercatori:

Presidente il prof. Gennaro Marino (Scienze);
8) Osservatorio Permanente per le Piante Organiche:
Presidente il prof. Livio Paolillo (Scienze);
9) Osservatorio per gli Sbocchi Professionali:
Presidente il prof. Tullio D'Aponte (Scienze Politiche);
10) Delegato del Rettore per l'Informatizzazione e la Telematicizzazione:
Prof. Giorgio Franceschetti (Ingegneria);
11) Delegato del Rettore per i Rapporti con il Mondo Produttivo:
Prof. Luigi Nicolais (Ingegneria);
12) Delegato del Rettore per fondi CEE per Diplomi universitari, Dottorati di ricerca, Borse post Laurea:
Prof. Vincenzo Naso (Ingegneria);
13) Responsabile per la Commissione Rischio:
Prof. Gennaro Russo;
14) Coordinatore dei Nuclei di Valutazione:
Prof. Lorenzo Mangoni (Scienze);
15) Consulente per l'Informatizzazione e la Telematicizzazione:
Prof. Antonino Mazzeo (Ingegneria);
16) Consulenti Giuridici:
Prof. Giovanni Verde e prof. Vincenzo Patalano (entrambi di Giurisprudenza).



Prof. Marrucci



Prof. Nicolais



Prof. D'Aponte

I generali di Tessitore

Ingegneria superstar, per quanto concerne la nomina dei presidenti e dei delegati nei 4 settori e nelle sedici commissioni di consulenza nominate dal Rettore Fulvio Tessitore. In pratica, si potrebbe dire i suoi "generali" o uomini di fiducia. Fra le assenze brilla quella del prof. Luciano De Menna, per anni delegato all'informatica dell'ateneo, mentre cresce l'astro di Giuseppe Marrucci che raddoppia, sommando due settori strategici: edilizia e cultura. Cresce Ingegneria, come cresce l'ipotesi di un futuro ingegnere Rettore (Marrucci o Bucci?). Ma nell'elenco anche un ex Preside dell'era Ciliberto, Lorenzo Mangoni (di Scienze), un 'Preside in Pectore', Tullio D'Aponte (di Scienze Politiche), un aspirante Preside, Francesco Barbagallo (di Lettere). Insomma un importante laboratorio - vetrina.

Sono otto le Commissioni presiedute da docenti della facoltà di Piazzale Tecchio che già esprime il Prorettore Ovidio Bucci. Ingegneria superstar presiede, dal settore cultura e ricerca al settore edilizio, alla

Commissione Informatizzazione e Telematicizzazione (Presidente il prof. Giorgio Franceschetti), ai Rapporti col mondo produttivo (prof. Luigi Nicolais), etc. Subito dietro, a notevole distanza, la facoltà di Scienze, che totalizza quattro incarichi. Dalla Commissione per i rapporti internazionali e la mobilità dei ricercatori (prof. Gennaro Marino) ai Nuclei di valutazione (con l'ex Preside, il professor Lorenzo Mangoni).

Lettere e Giurisprudenza collezionano due incarichi a testa. Un incarico a testa, infine, per Economia e Commercio, Scienze Politiche e Farmacia.

Fin qui le nomine. Sulla effettiva operatività delle commissioni e sui loro compiti specifici abbiamo interpellato tre docenti: Gennaro Marino, Giorgio Fulco e Lorenzo Mangoni. "La commissione che presiedo - sottolinea Marino - ha come riferimento l'ufficio Relazioni Internazionali, istituito un anno fa e diretto dalla dottoressa Schifone. Ci occuperemo di tutto quello che verte sulla strategia d'interrelazione della Federico II con gli atenei euro-

pei". Per quanto concerne i Nuclei di valutazione, ecco compiti e modalità di funzionamento secondo il professor Lorenzo Mangoni: "i nuclei di valutazione sono cinque. Uno per l'amministrazione, uno per la didattica e tre per la ricerca. Ogni nucleo fa riferimento ad un proprio coordinatore; tutti, nel loro insieme, sono coordinati da una stessa persona". Per quanto concerne la didattica - prosegue Mangoni - abbiamo raccolto una serie di dati riguardanti il numero degli studenti, dei docenti, il rapporto docenti studenti, il numero dei corsi attivati".

Ancora non è entrata a regime, invece, la commissione per le Biblioteche, come ammette lo stesso presidente Giorgio Fulco: "il Rettore mi ha informato oralmente circa 15 giorni fa di questo nuovo incarico, ma attendo ancora la conferma ufficiale. Posso arguire i compiti della Commissione, ma non conoscendo ancora neppure i membri costituenti, non sono in grado di dire con precisione quali saranno i nostri specifici settori d'intervento".

RINVIO MILITARE, 17 NUCLEI

Rinvio Militare. L'Ateneo Federico II e il Distretto Militare di Napoli (solo Esercito) hanno allestito sette Nuclei nelle facoltà cui gli studenti possono rivolgersi (tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12) fino al 31 dicembre per consegnare la documentazione. L'ubicazione degli sportelli. **Nucleo 1 Economia**, via Cinthia (Aula Quadrifoglio); **Nucleo 2 Medicina**, via Pansini 5 (Segreteria); **Nucleo 3 Ingegneria**, piazzale Tecchio, 80 (pianoterra); **Nucleo 4 Lettere**, via Porta di Massa, 12 (Segreteria); **Nucleo 5 Scienze**, via Mez-zocanone, 16, II piano (Segreteria); **Nucleo 6 Giurisprudenza**, via Mezzocannone, 16, III piano (Segreteria); **Nucleo 7 Architettura**, piazza Belini, 59 (Segreteria).

Le facoltà universitarie su Radio Zeta

Sempre sulla cresta dell'onda radiofonica, il "folle" collega Tony Lupus Minichino sbarcherà in tutte le facoltà universitarie, per registrare i messaggi seri o frivoli, di studenti e docenti degli Atenei campani. Questo ed altri clamorosi e curiosi interventi in: "Tony Lupus Minichino...Uuuuh!!!" Semiserio talk-radio di news & curiosity dello studente in onda ogni sabato su Radio Zeta FM 104,150 MHz (anche su 88.0 e 104,3 MHz) dalle ore 17,00 alle ore 19,00 dal 23 novembre per l'intero anno accademico 1996/97. Buona sintonia!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

associazione
IPO/TESI

per la tutela della socialità urbana

Incontriamoci a Pomigliano

SERATA EVENTO

organizzata in collaborazione con
Ateneapoli e IPOTESI

Via Indipendenza, 13 -
Pomigliano d'Arco
(a 500 mt. dall'uscita
dell'Autostrada Napoli-Bari)



di Pomigliano D'Arco
(uno dei nuovi templi del cabaret
e della musica dal vivo)

* Concerto dei Soumaye (musica afro) * Cabaret con Mimmo Sepe
* d.j. Geronimo * Primo a scelta e birra

Il tutto a L.10.000 esibendo questo tagliando.

VENERDI 13 DICEMBRE 1996 ore 22.00 - 3.00

* * *

*Durante la serata, premiazione degli studenti di Pomigliano eletti negli organi di governo dell'Università nella consultazione elettorale del 27 e 28 novembre

* * **La serata sarà replicata venerdì 20 dicembre** * *

Per informazioni telefonare al n.8038400 - 0347/3331018

FANTAMEDIALE
Packard Bell

PREZZI ECCEZIONALI

TANTI REGALI IN UNO PER TUTTA LA FAMIGLIA!

- PCMULTIMEDIALE
- 40 TITOLI SOFTWARE
- LETTORE CD AUDIO VIDEO
- INTERNET
- MODEM
- FAX
- TELEFONO
- SEGRETERIA TELEFONICA
- VOICE VIEW
- VIDEOTELEFONO
- RADIO
- TV

FANTASTICAMENTE DOTATO, MAGICAMENTE FACILE DA USARE.

ECCO IL REGALO DI NATALE!



Computertown s.r.l.
Via Europa, 36 - 80040 Cercola (Napoli)
Tel. 081-555.18.77
555.08.06 - 555.19.17
Fax 081-7333261
www.synapsis.it/computertown

Nuove Licenze Studenti

Microsoft

per universitari

PERSONAL MAESTOSO 100		PERSONAL VIP 133		PERSONAL ULTRA 166	
Cabinet minitower Mainboard intel pentium 256kb cm plug & play Cpu pentium AMD 100mhz Otto mb memory ram Floppy drive da 1,44mb Hard disk da 1300mb Scheda Video pci 1mb Scheda Sound 16 bit pnp CDRom 8x interno Coppia Speaker Tastiera Win 95" Monitor Colore SVGA 14" Mouse tre tasti		Cabinet minitower Mainboard intel pentium 256kb cm plug & play Cpu pentium INTEL 133mhz Otto mb memory ram Floppy drive da 1,44mb Hard disk da 1300mb Scheda Video pci 1mb Scheda Sound 16 bit pnp CDRom 8x interno Coppia Speaker Tastiera Win 95" Monitor Colore svga 14" Mouse tre tasti		Cabinet minitower Mainboard intel pentium 256kb cm plug & play Cpu pentium INTEL 166mhz Otto mb memory ram Floppy drive da 1,44mb Hard disk da 1300mb Scheda Video pci 1mb Scheda Sound 16 bit pnp CDRom 8x interno Coppia Speaker Tastiera Win 95" Monitor Colore svga 14" Mouse tre tasti	
1.700.000		2.100.000		2.550.000	
24 rate da 95.000		24 rate da 117.000		24 rate da 142.000	
STAMPANTI OLIVETTI DESKJET		STAMPANTI HP DESKJET		SCHEDE DIAMOND EDGE-3D	
JP170 COLORE	399.000	HP400 COLOR	399.000	Scheda video pci 4MB con accel. grafico Sound 16bit, diamond media rec audio, full motion digital video playback, Mpeg, due porte di collegamento console tipo Sega, Joypad 6	
JP270 MONO	269.000	HP690C COLOR	640.000		
JP360 COLORE	439.000	HP694C COLOR	730.000		
JP370 COLORE	459.000	HP870cxi col.	990.000		
JP470 COLORE	489.000				
Lit. 650.000					
SCHEDE VIDEO DIAMOND		COLLEGAMENTI INTERNET SOFTWARE AZIENDALE OMEGA		PUNTO DI CONTATTO MICROSOFT ACCESSORI PER CELLULARI	
SCHEDE FAST MOVIE MACHINE				NASTRI E CARTUCCE PER STAMPANTI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI	

**TUTTI I PREZZI SONO IVA INCLUSA
SU OGNI PC ACQUISTATO UN FAVOLOSO OMAGGIO**

L'University Day della Fuci

I più anziani tra gli studenti universitari, qualche reduce del movimento della Pantera e gli odierni laureati lo ricorderanno sicuramente. Stiamo parlando dell'ex Ministro dell'Università e della ricerca scientifica Antonio Ruberti, il cui disegno di legge sull'autonomia universitaria mobilità in "occupazione" gli studenti di mezz'Italia. All'epoca furono soprattutto i giovani della sinistra, dalla defunta FGCI ai collettivi autogestiti, che posero sotto accusa la legge sull'autonomia universitaria. Oggi, a sei anni dall'approvazione del "quadriregio Ruberti", che ha indirizzato il nostro sistema universitario verso l'autonomia, la Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) prova a tracciare un bilancio, mettendo a confronto studenti, docenti ed istituzione, sulle scelte strategiche dell'Università italiana. È accaduto in tutta la penisola lo scorso 20 novembre, quando la Fuci ha organizzato l'University day negli atenei di Torino, Milano, Bergamo, Trento, Padova, Bologna, Pisa, Firenze, Terni, Roma, Napoli, Bari, Cosenza, Catania, Cagliari. Per la Federico II sono intervenuti il Rettore, prof. Ovidio Bucci, il presidente dell'Edisu Napoli I prof. Guido Greco, il prof. Luigi

Fusco Girard, docente presso la facoltà di Architettura. Si è parlato dunque di autonomia, partendo da alcune riflessioni proposte dalla Fuci. "La stagione dell'autonomia universitaria - riconoscono i giovani cattolici - non ha innescato discussioni significative tra le varie componenti dell'Università, generando infine una serie di statuti fotocopia, sospesi in un limbo privo di chiare linee d'indirizzo e di controllo. Di fatto l'autonomia ha avuto sinora un significato esclusivamente finanziario in positivo, senza conseguenze su quel regime d'irresponsabilità diffusa che rende il nostro sistema universitario rigido ed inefficiente".

Per un momento, paradossale della vita, sembra che riecheggino le frasi e le riflessioni delle assemblee di cinque anni fa. In realtà, - precisano gli universitari FUCI - "noi oggi riscogliamo l'autonomia, un'autonomia virtuosa che metta al centro lo studente, nella sua doppia dimensione di cittadino di una comunità universitaria fondata sulla simbiosi di didattica e ricerca e di utente di un servizio formativo efficiente". Insomma, a detta della FUCI, un'autonomia che metta al centro lo studente e diventi sinonimo di diversificazione e flessibilità

dei processi formativi. Sui motivi per i quali, a distanza di sei anni, la Ruberti abbia significato soprattutto la trasformazione di ogni studente in un limone da spremere con tasse sempre più esose e sull'eventuale inadeguatezza della Ruberti in quanto tale, la Fuci preferisce non intervenire. Piuttosto, si batte per l'attuazione di un'autonomia responsabile e rischiosa, "che indirizzi l'intero sistema verso un'autonomia didattica sempre più piena. Ciò comporta l'abolizione delle tabelle didattiche e la limitazione del ruolo del Murst alla definizione dei criteri generali ed alla certificazione dei curricula liberamente predisposti dagli atenei. Soprattutto, occorre un ripensamento sul valore legale del titolo di studio".

L'invito che emerge è dunque quello a proseguire sulla strada intrapresa sei anni fa, con molti correttivi. "Auspichiamo un'autonomia competitiva, qualitativamente monitorata attraverso agenzie esterne, che valutino la qualità globale dei vari atenei. Un'autonomia governata, nella quale non venga meno il principio di una programmazione snella e tempestiva, specialmente rispetto allo sviluppo di nuove sedi universitarie". In sostanza: "un'autonomia



Le attività della F.U.C.I.

Il gruppo F.U.C.I. "L'Aquinate" di Napoli si riunisce ogni giovedì sera alle ore 18.00 presso la Cappella S. Girolamo delle Monache in Via Mezzocannone 101.

Per gli universitari che per la prima volta si avvicinano al gruppo, sono previste riunioni introduttive che mirano a spiegare l'attività della F.U.C.I. e che si tengono ogni giovedì alle ore 17.00 presso la stessa Cappella.

Diverse le iniziative culturali promosse. Nel mese di gennaio, per fare un esempio, l'istituto "Augustinianum" di Roma, per iniziativa della FUCI, terrà a Napoli, con la collaborazione di docenti di diversi atenei, una serie di incontri che affronteranno la lettura di alcune parti delle opere teologiche e filosofiche di S. Agostino. Nel corso dell'anno la FUCI organizza in università delle "Lectio", di diverso contenuto tenute da teologi. Un concerto di musica classica e l'esposizione di arte presepiale.

E' allestita anche un'aula studio aperta a studenti di tutte le facoltà, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00.

Per informazioni telefonare al numero 081/5519846 oppure recarsi presso la Cappella S. Giacomo delle Monache in Via Mezzocannone 101 (dalle 9.00 alle 18.00).

centrata sul diritto allo studio". Cosa questo significhi, prova a spiegarlo il Manifesto dello U Day: "innalzare il livello universitario d'investimento pubblico nel diritto allo studio almeno fino al livello degli altri paesi europei". Ed ancora:

"mantenere un sistema di limitazione della contribuzione studentesca ed inserire meccanismi di controllo e valutazione della qualità dei servizi attraverso nuclei di valutazione esterna".

Fabrizio Geremicca



Torneo di calcio del CRAL Navale. Il primo accosciato da sinistra è il dott. De Dominicis

L'Assemblea Generale dei Circoli Universitari (A.N.C.I.U.) ha eletto, a fine ottobre, i suoi nuovi organismi. Presidente è Tretola Manfredi, dell'Università di Milano. Nel Comitato Esecutivo sono rappresentate anche le università campane nella persona del Presidente del Cral dell'Istituto Universitario Navale, dott. Angelo De Dominicis. Nei programmi del nuovo esecutivo, già riunitosi a Roma l'8 novembre, un rilancio

dell'Associazione attraverso la promozione di manifestazioni a livello nazionale, con particolare riguardo al settore della cultura e del turismo che possano coinvolgere un numero maggiore di soci. Sono state già confermate alcune manifestazioni: XIII Campionato di Sei Dipendenti Universitari, che si terrà a Pozza di Fassa (Trento) dal 25 gennaio al 1° febbraio; il Torneo nazionale di Biliardo e Bowling in programma a Cassino dal 23 al

Incarico nazionale per il Presidente del CRAL Navale CRAL: le iniziative in programma

27 aprile; la prima Rassegna Nazionale di Spettacolo ed Arti varie che si terrà al Navale dal 6 al 13 settembre. Ma il programma completo della manifestazioni sarà pronto entro fine anno. Prevista l'organizzazione di tornei di calcio, calcetto, cicloraduno, pesca, podismo, tennis e di mostre di fotografia e di pittura. Intanto il 7 dicembre si terrà un incontro-dibattito presso l'Università della Calabria promosso dal Presidente del Cral Navale De Dominicis. Si discuterà di tematiche che interessano la vita associativa dei Circoli Universitari. Parteciperanno i delegati delle università di Napoli Federico II, Salerno, Cassino, Cosenza, Messina, Potenza, Campobasso, Bari, Catania, Sassari, Cagliari, Reggio Calabria.

FESTA DEL GIOCATTOLO. L'Intercal

Campania, associazione che raccoglie 37 Cral ed al quale la struttura del Navale aderisce, organizza per sabato 21 dicembre la "Festa del giocattolo", manifestazione non competitiva di marcia, corsa e passo libero aperta a tutti. L'iniziativa ha lo scopo di sviluppare l'associazionismo e riscoprire, attraverso il suo percorso, il quartiere.

Quest'anno la Festa si svolgerà al Centro Direzionale,

appuntamento alle 9.00, Piazza Salerno (lato Corso Meridionale). La partenza sarà data alle ore 11.00. L'iscrizione è gratuita, tuttavia ciascun partecipante dovrà portare un giocattolo, anche usato purché in buono stato. I giocattoli raccolti saranno devoluti in beneficenza. Le iscrizioni si ricevono presso le sedi dei singoli Cral.



L'ITALIANO

Corsi d'italiano per stranieri

- Corsi Speciali per studenti ERASMUS, TEMPUS, LINGUA
- Corsi di preparazione per l'esame di ammissione all'Università

Informazioni: Centro di Lingua e Cultura Italiana
NAPOLI - Vico S. Maria dell'Alito n° 17
Tel. (081) 5524331 Fax (081) 5523023

Critiche all'Edisu Censura in TV

Se parli dei problemi degli studenti mal serviti dall'Edisu Napoli 1 (Federico II, Suor Orsola e Accademia di Belle Arti) ora vieni censurato. E' accaduto martedì 19 novembre. E' andata in onda, in diretta, una trasmissione televisiva sui problemi dell'Università, sull'emittente TV locale **Antenna Vesuvio**.

La trasmissione della durata di circa un'ora era all'interno dello spazio "Ecopolis", spazio autogestito a cura dei Verdi Arcobaleno di **Antonio D'Acunto**, che ne è anche il conduttore. In questa puntata sono stati trattati i servizi ed i disservizi dell'Edisu Napoli 1 con interviste a studenti e presenza in studio del direttore di **Ateneapoli**, un rappresentante dei lavoratori dell'Edisu e di 8 rappresentanti degli studenti tra i quali i consiglieri di amministrazione del Federico II **Tommaso Pellegrino** (laici, lista "1995") e **Vincenzo Sansone** (Studenti di Sinistra), dei consiglieri di Facoltà **Fiorella Zabatta** (Giurisprudenza) e **Miriam Iardino** (Lettere) ed altri di Medicina. Dagli studenti denunciato lo stato di sfascio in cui versa l'Edisu, la chiusura di mense, case dello studente e diversi altri servizi, gli sprechi di denaro dell'ente, la messa in stato di esubero di circa il 50% dei suoi lavoratori. Mentre la trasmissione stava per concludersi una telefonata del direttore dei servizi giornalistici, tale **Franco Aulisio**, che lamentava di forti proteste da parte dell'Edisu, tali da mettere in forte dubbio la replica della trasmissione per il sabato successivo. D'Acunto ha prontamente riferito del contenuto della telefonata, alla quale hanno assistito gli studenti presenti ed il direttore di **Ateneapoli**, tra lo sbigottimento generale.

Dove è finita la libertà di critica e di espressione del pensiero, è stata l'osservazione generale?!

Siamo in un paese libero e civile o in un **regime autoritario**? La trasmissione poi, a seguito di questo episodio, come previsto non è andata in onda in replica. Fatto grave ed incredibile.

Il problema è presto spiegato perché dimostra ancora una volta, se ce ne fosse bisogno, l'incompatibilità tra la carica di direttore generale dell'Edisu di **Franco Pasquino** e quella di Presidente del **Corerat**, il comitato campano radio televisivo, organismo di nomina regionale dal quale in molti, radio e TV, sperano per eventuale contributi economici. Cosa accade dunque? Che può bastare



L'on. Gambale

una protesta del direttore dell'Edisu per qualche critica al suo ente e chi decide nella TV taglia o censura per evitare di inimicarsi il potenziale benefattore.

Ma la questione non è passata inosservata.

Una ferma nota di protesta è stata diffusa ai giornali il 23 novembre dal deputato dell'Ulivo **Giuseppe Gambale** con oggetto: "la censura imposta sulla trasmissione registrata martedì 19 novembre sui problemi dell'Università di Napoli presso la TV locale "Antenna Vesuvio", nello spazio autogestito dall'organizzazione Verde Arcobaleno di Antonio D'Acunto". "La trasmissione sarebbe dovuta andare in onda in replica anche oggi (23 novembre, n.d.r.) alle 19.30 - ha dichiarato Gambale - ma, verso la fine della registrazione della puntata, è giunta una telefonata, alla quale molti dei presenti hanno potuto assistere direttamente. Subito dopo è stato comunicato che 'non era più sicura la messa in onda della replica'.

Cos'era stato detto nella trasmissione di tanto scomodo o scottante? Si era parlato dei tanti problemi della nostra università, della carenza dei servizi per gli studenti, delle mense che chiudono, dei soldi sprecati per altre scriteriate avventure e delle responsabilità di tutto ciò: e cioè principalmente dell'Edisu, come ho già denunciato in una lunga interrogazione al Ministro dell'Università - a fine ottobre, n.d.r. -. Ma si dà il caso che il direttore dell'Edisu sia anche presidente del **CORERAT**, il comitato deputato a sovrintendere alle radio e TV campane.

Ogni ulteriore commento sarebbe superfluo. Del resto, sulla gestione dell'Edisu, sono in attesa di una sollecitata risposta del Ministro Berlinguer. Intanto non posso che esprimere la mia solidarietà ai lavoratori dell'Edisu, ai rappresentanti degli studenti, **Tommaso Pellegrino** ed **Enzo Sansone** e a **Paolo Iannotti**, coraggioso direttore di **Ateneapoli**".

Veterinaria riapre la mensa

Primo risultato dopo la denuncia in TV

Una chicca la questione della mensa a Veterinaria. Gli studenti raccolgono duecento firme e fanno pressioni sul Preside per far riaprire la struttura. Martedì 19 novembre va in onda su Antenna Vesuvio un programma al quale partecipano **Ateneapoli**, alcuni rappresentanti degli studenti e un dipendente dell'Ente. Si denunciano gli sprechi dell'Edisu, la chiusura delle mense e la soppressione di altri servizi. La mattina seguente di tutta urgenza parte da via De Gasperi una task force di sette-otto unità di personale alla volta di Veterinaria. In pochi giorni, lunedì 25 novembre, riapre la mensa. Naturalmente gli studenti non ne sanno nulla. E poi quando apprenderanno la buona novella saranno accolti dalla solita richiesta di produrre documenti su documenti. Insomma, tra scarsa pubblicizzazione ed eccessiva burocrazia si prevede che gli studenti disserteranno la struttura. (Alla prima settimana di funzionamento sono poco più di 20 i frequentanti anche se quando arrivano a 30 i pasti non sono sufficienti per tutti). Ancora una volta tutto in linea per invocare la chiusura.

Vuoi mangiare a mensa? Presenta l'autocertificazione!!

Edisu Napoli 1. Una studentessa va alla mensa centrale. Vuole pagare l'importo massimo previsto per i buoni pasto (3500 lire) perché rientra nella quarta fascia di contribuzione. Ma le viene imposto l'alt: compili prima una sfilza di documenti e poi potrà, successivamente, pranzare. Eppure per l'iscrizione all'Università gli studenti della fascia alta non hanno l'obbligo di presentare autocertificazioni. Del resto quale interesse potrebbero avere a dichiarare un reddito superiore per pagare di più? Ma tant'è. Ratio da Edisu 1.

Fuoricorso, mensa vietata!!

La cilegna sulla torta riguarda, intanto, un'altra fascia di studenti: i fuoricorso. Per loro, all'Edisu Napoli 1 il destino è la pancia vuota. Il motivo? Subito spiegato. Pur avendo la possibilità di pagare le tasse universitarie fino al 31 marzo, se vogliono mangiare a mensa devono dimostrare di avere già versato la contribuzione. Altrimenti il digiuno. L'Edisu insomma pretende dagli studenti non solo puntualità quanto anticipo nei pagamenti. Una solerzia che però non è in grado di assicurare quando deve assolvere a sue funzioni istituzionali: ne sanno qualcosa i vincitori delle borse di studio '94-'95 che attendono ormai da due anni il saldo degli assegni. Ma allora quale logica sottende a queste richieste perentorie? Il disegno ci sembra non possa essere che uno: disincentivare l'affluenza alle mense attraverso paletti e pastoie burocratiche per poi invocare la sospensione del servizio per scarsa economicità.

Edisu Orientale, già pronta la graduatoria 1996/97

Mentre all'Edisu Napoli 1 (Federico II, Suor Orsola Benincasa e Belle Arti) oltre 3.000 studenti attendono ancora di sapere quando sarà loro pagata la Borsa di Studio per l'anno accademico 1994/95 ed ancora non è stata pubblicata la graduatoria definitiva per le Borse di Studio 1995/96, all'Edisu 2 dell'Orientale il 2 dicembre è stata già affissa la graduatoria provvisoria per le Borse di Studio 1996/97. Circa 700 le domande, gli studenti hanno tempo fino al 23 dicembre per gli eventuali reclami. Sempre l'Orientale che, ricordiamo, insieme al Navale ha già da tempo pagato per intero le Borse 1994/95 e anticipato la prima rata di quelle 1995/96 è prossimo anche per il saldo della seconda rata '95/'96. Quando si dice l'efficienza.

Il CUS minaccia le dimissioni

Cosentino: "Basta volontariato!"

"Non possiamo continuare ad andare avanti con il volontariato. Il volontariato si fa se e quando la persona ne ha voglia. E' un hobby, un divertimento, non può diventare un lavoro massacrante".

Elio Cosentino, Presidente del Cus Napoli, è chiaro: occorre individuare un nuovo Ente che si occupi della gestione dell'attività sportiva universitaria. Dal 1977 sono cambiate molte cose: le strutture si sono moltiplicate, la partecipazione degli studenti è ormai nell'ordine delle migliaia. E ci sarà un nuovo potenziamento degli impianti fra sei mesi, al massimo un anno, quando "ci consegneranno 50-60 ettari ai piedi della collina di Posillipo: uno spazio più grande di quello di tutte le università napoletane". Ma -avverte Cosentino- l'Università deve trovare una soluzione che non può essere rappresentata dalla gestione diretta. "Noi vogliamo ancora collaborare però, tempo massimo un anno, si deve realizzare un Consorzio tra le università o una Società, con un Consiglio di Amministrazione, una struttura giuridico-economica che metta a disposi-

zione gli spazi per farli utilizzare da associazioni di studenti. Un ritorno alle origini, al volontariato. Fino ad oggi abbiamo sopperito a mancarze di altri". Un ultimatum "se entro giugno '97 non si provvede, dal primo novembre prossimo il Cus si ritira, consegna le chiavi al Rettorato". I compiti delle due istituzioni: "l'università deve occuparsi della pratica sportiva, il Cus è un Ente di promozione sportiva, non gestisce impianti con i relativi problemi". Scarseggiano anche i fondi "la finanziaria ci taglia il 25 per cento (da 20 a 15 miliardi il budget nazionale)", "siamo ridotti ai minimi termini con l'attività sportiva, non possiamo più fare nessuna trasferta di squadra. Addirittura siamo costretti a stornare parte dei premi della Federazione (come nel caso di Cuomo e Tarantino) per potenziare le fognie o riparare il tetto che gocciola", sottolinea con molta foga il Presidente. Insomma "non ce la facciamo più. E se si dimette il presidente anche altri consiglieri faranno lo stesso".

Nomine regionali ad Università ed Edisu

Il Consiglio Regionale della Campania ha nominato i propri rappresentanti negli atenei napoletani ed all'Edisu. Queste le nomine: Istituto Universitario Orientale di Napoli, membro del consiglio di amministrazione **Pasquale Prisco**; Università degli Studi di Napoli Federico II: **Matteo Cioffi**; Il Consiglio degli Studi di Napoli, consiglio di amministrazione: **Lorenzo Mori**; Istituto Universitario Navale di Napoli: **Flavio Di Fiore**; Consiglio di Amministrazione dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario Napoli I (Università Federico II, Suor Orsola, Belle Arti) **Iberico Aliperta**, **Gustavo Messinetti**, **Giovanbattista Russa** (indicati dalla maggioranza del Polo), **Fulvio Santorelli** e **Umberto Sorrentino** (indicati dall'opposizione dell'Ulivo); Collegio dei revisori dei conti dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario: **Mauro Orefice** (proposto dall'opposizione), **Francesco Mercurio** e **Michele Palmieri** (proposti dalla maggioranza), **Antonio Garzo** e **Giuseppe Guerra** (supplenti).

Ha moglie e una figlia di 13 mesi

Edisu, dipendente sospeso chiede il reintegro

Chi sbaglia paga, si sa. Ed è giusto che sia così. Ma non è detto che una volta saldato il debito, bisogna poi espiare la colpa a vita. Soprattutto quando le conseguenze si riversano su una bimba di appena tredici mesi. Raccontiamo la storia di **Ferdinando Polizio**, 36 anni, sposato, papà di **Rita**, costretto a mantenere il suo nucleo familiare con poco meno di 800 mila lire al mese. Polizio, dipendente dell'Edisu, vive con il minimo di stipendio ormai da tre anni e mezzo. In questo lasso di tempo ha scritto e inviato documentazioni ovunque. Ricorsi al Tar, lettere alla Regione, denunce ai Carabinieri, diffide all'Ente, ha interessato finanche il Presidente della Repubblica. Una la richiesta: la reintegrazione in servizio.

Il caso inizia l'8 aprile del 1993. Polizio, dipendente dell'allora Opera presso il punto mensa del Collegio Miranda, viene colto in fragranza di reato ed arrestato: ha forzato una delle porte di ingresso della mensa centrale con un palo di ferro, due armadietti ed un'altra porta interna. Processo con rito abbreviato. Viene condannato a sei mesi di reclusione (arresti domiciliari) e 300 mila lire di multa ed al risarcimento dei danni all'Opera che si è costituita parte civile. La pena viene ridotta in appello a quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa.

Intanto l'Opera, subito dopo la condanna di primo grado, notifica al dipendente la sospensione cautelare dal servizio. Polizio sconta la pena e attende. Attende per mesi che l'Ente riunisca la Commissione disciplinare per la definizione del procedimento.

Ma l'Edisu nicchia, fissa solo una riunione della Commissione nel febbraio del '95, poi la rimanda. Del caso si occupa anche il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica. Mentre l'Ente "si inventa un parere dell'Avvocatura di Stato" - come sostiene l'avvocato di Polizio nell'esposto alla Procura -. Parere che sarebbe stato espresso mentre l'Edisu continua a negare di averlo ricevuto. Una storia a colpi di carta bollata insomma. E intanto Polizio continua ad attendere e confidare nella giustizia. In questi anni nessun atto di solidarietà nei suoi confronti "mai una telefonata, né dall'amministrazione, né dal sindacato per il quale ho continuato a pagare la quota di 15 mila lire per tre anni e mezzo".

"Hai un salvadanaio conservato (gli stipendi maturati che non gli sono stati corrisposti)" gli ha detto qualcuno dell'Edisu in privato. "Sì, ma io - obietta Polizio - che cosa do a mia figlia Rita o al salumiere quando vado a far spese, il salvadanaio?".

SE IL TUO PROBLEMA

è quello di ottenere una

PREPARAZIONE SERIA ED APPROFONDATA

facendoti assistere da

DOCENTI SENIOR E TUTOR

DI VASTA ESPERIENZA FORMATIVA ED UNIVERSITARIA

A TARIFFE CONTENUTE ED ACCESSIBILI



organizza

CORSI DI PREPARAZIONE AD ESAMI UNIVERSITARI

per
le
facoltà
di:

- * Economia e Commercio *
- * Giurisprudenza *
- * Lettere e Filosofia *
- * Lingue *
- * Ingegneria *
- * Matematica *
- * Scienze dell'Informazione *
- * Scienze Politiche *

L'Associazione Chiron offre inoltre ai propri Studenti un'assistenza mirata per le metodologie di approccio all'esame

Segreteria informativa: tel: 081-558.56.65

Un giorno nelle aule studio

Codici, pause pranzo, acchiappanze: come trascorrono il loro tempo gli assidui frequentatori della facoltà

"Com'è difficile trovare il posto oggi!", esclamano due studenti davanti un'aula studio della facoltà di Giurisprudenza. Le loro preoccupazioni sono rivolte naturalmente, più che ad un futuro lavorativo, al loro presente di studenti in cerca di un luogo in cui poter studiare fra una lezione e l'altra. Però, soprattutto in questi giorni in cui le matricole devono ancora operare le proprie scelte sui corsi da seguire ed il loro afflusso è ancora massiccio, le aule studio sono più che mai affollate.

Nonostante il cartello esposto al secondo piano dello Edificio Marina indichi che "l'orario di apertura è alle 8,30", già da prima c'è qualcuno in attesa. All'"apertura dei cancelli" i posti più ambiti sono i tavoli singoli, come ci conferma **Antonio Sorrentino**, studente fuorise-dello del quarto anno. "Con l'inizio del nuovo anno accademico ho organizzato una vera e propria competizione a punti con alcuni amici. Ogni tavolo ha il suo punteggio e quelli che valgono di più sono quelli singoli, per chi vuole studiare, e quelli con molte ragazze, per chi non vuole solo studiare".

Nel giro di pochi minuti quasi tutti i posti vengono occupati, anche se per la verità molti si limitano a lasciare un libro o un quaderno prendendo i posti per sé e per i propri amici, e vanno a seguire le lezioni.

La vita vera e propria nelle aule studio comincia verso le dieci, quando dopo la prima ora di lezione i libri lasciati a studiare da soli sui banchi sono raggiunti dai rispettivi proprietari. La sistemazione strategica dei diversi gruppi già appare ben delineata. Mentre al **secondo piano** sono più numerose le matricole, al **primo piano** è più facile incontrare qualche "senatore" della facoltà.

Ma perché studiare in facoltà? **Daniela Di Gennaro**, studentessa fuoricorso, dice: "Per me non si tratta di una scelta. Studio qui per necessità perché, abitando in provincia, perderei troppo tempo per tornare a casa dopo i corsi". Diverse le motivazioni di **Giuseppe Fiorentino**, neo iscritto, che confessa: "Non ho ancora cominciato a studiare perché ancora devo scegliere quali esami affrontare per primi. Ma frequentare le aule studio mi aiuta ad ambientarmi ed a strappare qualche utile consiglio agli altri stu-



denti".

Le differenti motivazioni si riflettono anche nel grado di organizzazione e di serietà dei diversi tavoli. Per i "gruppi storici" di studenti l'organizzazione è quasi perfetta: dal reparto cancelleria (matite rosse e blu, temperamatite e contenitore per i rifiuti) a quello alimentare (succhi di frutta, pocket coffee ed il numero del bar a portata di mano). Mentre i "nuovi arrivati" sembrano più presi dalle presentazioni per i vari matricola-party organizzati dalle discoteche o dallo scambio di informazioni ed impressioni sui diversi aspetti della vita universitaria.

Nei contatti con l'esterno un ruolo fondamentale è stato raggiunto dai **telefonini**, delizia di chi li considera un viatico per inserirsi a pieno titolo nella vita accademica, ma croce di chi cerca un po' di concentrazione. Fatto sta che ad ogni squillo almeno sei o sette persone si affannano a controllare se si tratti del proprio apparecchio o di quello del vicino. "Nelle ore di punta sembra di stare al centralino di raccolta dei voti per Miss Italia", inconsapevole o forse gelosa del fatto che la terza classificata a Miss Italia di quest'anno è stata proprio una studentessa di Giurisprudenza, **Maria Mazza**.

Fra le 13,30 e le 14 arriva il momento della **pausa-pranzo**: un po' "out" il panino o i cracker portati da casa e consumati sul posto, molto "in" le pizze e i salmibocce dei locali adiacenti l'Edificio Marina. E la mensa? "Perché esiste una mensa? E dove sta?", risponde scettica **Francesca Prisco**,

ai suoi primi giorni all'Università.

Ad ogni modo il momento dello spuntino e quello immediatamente successivo sono propizi soprattutto per socializzare. "E' questo il momento - esordisce **Gianfranco Basile**, studente del quarto anno, nella spiegazione della sua "tattica infallibile" - per avvicinare la ragazza adocchiata in mattinata. Stressata da ore di lezione e di studio e distratta per il calo di concentrazione post-pranzo, perfino la ragazza più seria e snob preferirà anche la più noiosa conversazione alle pagine del manuale e magari accetterà un invito a prendere un caffè al bar". Galeotto fu il codice e chi lo scrisse? Chissà. Certo è che il fascino del "quasi-lau-reato" disposto a dare spiegazioni dall'alto dei suoi 17-18 esami alle spaesate matricole sembra dare ancora i suoi frutti anche in tema di "acchiappanza".

Il pomeriggio nelle aule studio scivola via più tranquillo: meno confusione e più sbadigli. Alle 17 circa **la pausa sigaretta-café** è per molti un'occasione per chiudere i libri ed andarsene, mentre per i più volenterosi è solo un modo per raccogliere le energie per le ultime ore di studio.

Verso le 19,45, quando ormai già incombono le scope degli addetti alle pulizie, anche gli irriducibili staccano. E così, alle 20, chiudono le aule studio, luoghi che della facoltà sembrano rispecchiare tanto i ritmi della testa quanto quelli dello stomaco e del cuore.

Alfonso Scirocco

Commerciale e Romano

Le domande agli esami

Diritto Commerciale, una delle prove più complicate da affrontare a Giurisprudenza. L'atmosfera, le sensazioni degli studenti e l'atteggiamento dei professori: andiamo a verificare cosa accade in una seduta d'esame.

E' lunedì 25 novembre, ore 15.00. Nell'Aula 18 dell'edificio di Corso Umberto tra poco si comincia. Gli studenti della prima cattedra che devono sostenere l'esame con il professor **Antonio Venditti** sono tutti ai loro posti: chi ripete dal libro sottolineato duemila volte con vari colori e chi invece il libro lo ha lasciato a casa e spende gli ultimi minuti prima della prova fumando nervosamente una sigaretta.

Alle 15,00 in punto arriva il professore con due assistenti. Come di consueto si procede all'appello: i prenotati non sono molti, appena 23, ma a sostenere l'esame si sono presentati in 15. Ma in aula c'è molta gente: genitori, parenti ed amici degli esaminandi ed altri studenti che devono sostenere l'esame nella prossima sessione accorsi per sondare il terreno.

Si comincia con le prime due studentesse: vengono interrogate dai due assistenti mentre il professore ascolta ma fa anche lui delle domande.

Una ragazza dopo le prime due domande (la società semplice e la formazione dello stato passivo) alle quali non riesce a rispondere con la dovuta precisione, incomincia ad innervosirsi e a lacrimare.

"La corsa è fatta di quaranta chilometri, lei vuole ritirarsi dopo appena dieci chilometri. Le abbiamo fatto solo due domande", le dice il professore, tentando di rincuorarla. La studentessa si tranquillizza e l'esame continua con altre domande: l'assegno circolare e la cambiale. Ma dopo cinquanta minuti di interrogazione, nulla da fare: dovrà riprovare nella prossima sessione. Prova superata per l'altra esaminanda con 23 al primo tentativo. Uno stuolo di persone la tempesta di domande. Obiettivo centrato anche per altre due studentesse. Dopo quaranta minuti di interrogatorio sulla cambiale, la società in accomandita semplice, la quota di liquidazione e l'organizzazione dell'azienda, la studentessa si alza felicissima di aver preso 21. Un bel 24 dopo due stroncature per l'altra ragazza. Gli istituti che possono emettere l'assegno circolare, lo sposamento dei beni della società e della persona, i decreti di ammortamento e gli atti di successione dell'azienda: le domande che le sono rivolte. Alle 17.10 sono state esaminate appena quattro persone, probabilmente la seduta

finirà molto tardi.

Ci spostiamo nel Cortile delle Statue, Aula 26, è in corso l'esame di **Istituzioni di diritto romano** seconda cattedra (A-C) docente **Vincenzo Giuffrè**. L'atmosfera è ben diversa rispetto alla seduta di Commerciale. Gli studenti, molti dei quali sono appena al terzo esame, sono tesi per l'inesperienza universitaria e non per l'eccessiva difficoltà della prova. Diversi sono anche i numeri: sono circa sessanta gli esaminandi con il solito seguito di amici e parenti.

Molti hanno già sostenuto un pre-esame e quindi portano un programma ridotto. Dall'altro lato della cattedra ci sono cinque assistenti che interrogano per circa 15-20 minuti. Se gli studenti rispondono correttamente, passano dal professore per la seconda parte. Il docente arriva alle 17.40 e la prova dunque può procedere più velocemente. Qualche studente è in lacrime per una bocciatura o per un voto basso e corre fuori a sfogarsi con l'amico maledicendo la causa nei negozi giuridici. Ma c'è anche chi è riuscito a rispondere in maniera brillante sugli atti di autonomia dello ius privatum e sulle obligationes re contractae in senso proprio, meritando così un bel 30 o 28.

La maggior parte degli studenti che non è riuscita a superare l'esame, è caduta sulle domande riguardanti le obligationes e la procedura extra ordinem.

Giancarlo Arcieri

Notizie flash

DIRITTO DEL LAVORO.

Dato l'alto numero di richieste, gli aspiranti testisti (modello tradizionale) della prima cattedra di Diritto del Lavoro con il professor **Mario Rusciano**, dovranno prenotarsi previo colloquio con il docente. A partire dal 15 gennaio prossimo, nel rispetto dell'ordine di prenotazione, le tesi verranno assegnate secondo i seguenti criteri: media complessiva superiore a 27; voto di profitto nell'esame di Diritto del Lavoro; aver sostenuto con buon risultato l'esame di Diritto Sindacale; numero esami da sostenere.

DIRITTO COMMERCIALE

LE II CATTEDRA.

Da novembre, il servizio tutorato studenti per chiarimenti e spiegazioni sul programma, viene svolto in forma di seminario, secondo il seguente orario: lunedì 11.30-13.30 (dottori Piscitello e Iermano); martedì 11.30-13.00 (dottori Zampella e Palmieri); mercoledì 11.00-12.00 (dottori De Ritis e Colucci); giovedì 11.30-13.00 (dott. Santagata).

ESAMI/1. Istituzioni di diritto romano

Primo anno, istruzioni per l'uso

"Col diritto romano si arriva alla comprensione più profonda del diritto moderno"
spiega il prof. **Settimio Di Salvo** - Consigli e delucidazioni su esami, corsi e mondo del lavoro

Continua il nostro viaggio nella galassia degli esami del primo anno a Giurisprudenza. Stavolta parliamo di Istituzioni di diritto romano con il prof. **Settimio Di Salvo**.

LE ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO... Da un lato una dimensione di studi positivista, formalistica e codicocentrica a Giurisprudenza - chiediamo al prof. Di Salvo - dall'altro lo studio di discipline storiche come il diritto romano. Come afferrare a tutto tondo il "senso" tenendo conto anche del fatto che quest'esame costituisce certamente il più frequente se non in assoluto primo banco di prova per gli studenti del primo anno? "Lo studio del diritto romano nelle facoltà giuridiche è naturalmente uno studio teso ad approfondire una dimensione storica e cioè critica del diritto attraverso una presa di coscienza delle sue fasi di evoluzione a cavallo di un lungo arco storico - avverte Di Salvo -. Ma non si ferma qui: si tratta anche di un diritto che non termina con Giustiniano, ma ha continuato ad essere vigente in Germania ad esempio fino a tutto l'Ottocento. Ed ha ispirato i codici civili dell'Europa continentale, dell'America Latina e anche dei paesi del Terzo Mondo. In Giappone poi sono state recepite esperienze del codice civile tedesco. E in Cina sono state istituite cattedre di diritto romano per approfondire la materia in vista dell'elaborazione di un codice civile per la Repubblica popolare. E' insomma per loro - come per noi - lo studio di un modello che è alla base di tutti i sistemi civili privatistici europei diversi dalla Common Law anglosassone". Dunque una disciplina di notevole importanza... "Certo, ed anche da un punto di vista sistematico - aggiunge il professore -. Nel senso che gli studenti arrivano attraverso Istituzioni alla comprensione della formazione di tantissimi



Il prof. Di Salvo

degli istituti civilistici moderni. E soprattutto alla coscienza che il diritto è anche bagaglio tecnico di nozioni e realtà che va studiata scientificamente attraverso principi e concetti". Un esempio? "In diritto romano c'è il principio 'Emptio tollit locatum', vale a dire se vendo una casa che ho dato in locazione ad un terzo, la compravendita fa venire meno la locazione. Oggi nel codice attuale e nella legge sull'Equo canone vale il contrario: Emptio non tollit locatum, la compravendita non fa venir meno la locazione. Ci sono di mezzo, e dietro quel "non", secoli di problemi e lotte... Ma il problema giuridico e concettuale del rapporto tra proprietà e compravendita è sempre sulla scena". Ma cosa si intende dire precisamente quando parla di valore "sistematico" dell'esame? "Metterlo in luce anche la sua funzione, che è di propedeutica generale allo studio del diritto. Non a caso il testo utilizzato dalle quattro cattedre (che è quello del prof. Antonio Guarino di cui sono stati allievi tutti i professori napoletani da Generoso Melillo a Vincenzo Giuffrè, da Luigi di Lella a Di Salvo, ed utilizzato da generazioni di studenti e variamente adottato dai docenti solo od accompagnato a "parti speciali") è esemplare

sotto questo profilo essendo sistematico e allo stesso tempo ricco di informazioni storiche. Così l'esame ha valore per la comprensione dell'esperienza storica di Istituti privatistici di età romana giunti fino ai nostri giorni. E per altro verso ancora c'è la continua possibilità di comparazione di diritto privato romano e diritto privato moderno".

E LA STORIA DEL DIRITTO ROMANO... Ma perché tanto diritto romano a Giurisprudenza, anche alla luce dell'altro esame di Storia del diritto romano al primo anno? "Se le Istituzioni hanno una valenza insopprimibile sul versante del diritto privato per i motivi già sostenuti - spiega il professore -, d'altra parte anche l'esame di Storia, che pure ho insegnato una decina di anni fa, è una materia molto utile servendo da introduzione alla Storia del diritto pubblico romano (vale a dire il diritto Costituzionale, Penale e Processuale penale di età romana). Ed ha una dimensione storica molto più accentuata. Ma c'è una spiegazione. Se nel diritto privato la continuità è maggiore, il diritto pubblico è molto più sensibile alle evoluzioni politiche, storiche ed ideologiche: ad esempio ancor oggi ci sono istituti come il Senato, ma la loro funzione è completamente differente...".

DUE ESAMI A MAGGIO. Ma lei consiglierebbe uno studio abbinato diritto romano - diritto privato? "Proprio da studente mi sono comportato così. Ricordo di aver sostenuto Istituzioni di diritto romano a maggio col prof. Guarino e Diritto privato a luglio col prof. Coviello. E il consiglio che dò agli studenti è esattamente questo. A patto però che affrontino lo studio seriamente sin dai primi mesi di università con un arco di sette e più mesi di studio di fronte".

Come dovrebbe essere orga-

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Consiglio di Facoltà "interlocutorio" quello del 18 novembre scorso a Giurisprudenza. Una cosa, però, la si è finalmente decisa: il criterio per l'assegnazione dei professori agli incarichi di esaminatori nelle commissioni d'esame per **procuratori legali**. Dopo le polemiche e i disaccordi dei mesi precedenti, da ora in poi verrà stilata una graduatoria che terrà conto, stando al curriculum vitae, di quanto volte un singolo professore ha già preso parte ai lavori di una commissione esaminatrice (per procuratori), ma soprattutto dell'età del professore. Si procederà all'assegnazione degli incarichi partendo dal docente più giovane per finire al più anziano (serviranno tre prof. ordinari e tre prof. associati). Altro argomento di interesse del Consiglio, la distribuzione dei test "di giudizio" sui professori. Questi test, già varati da tempo dalla commissione didattica interfaccoltà, a Giurisprudenza dovrebbero avere la seguente attuazione: i test saranno distribuiti ad un campione di corsi la cui percentuale varia tra il 5 ed il 10% di tutti i corsi attivi, il periodo di distribuzione sarà il mese di aprile (fine dei corsi) e i professori "oggetto" del giudizio degli studenti saranno estratti a sorte. Il test prenderà globalmente in esame la figura del professore, i corsi, i testi adottati, e altri parametri prestabiliti.

Marco Merola

nizzato lo studio di una disciplina come Istituzioni? "Negozio giuridico, contratto, rapporto sono termini nuovi a cui lo studente deve avvicinarsi anche attraverso la frequenza. Per quanto riguarda lo studio del manuale sono molto importanti nel Guarino il primo capitolo, che contiene una nomenclatura giuridica fondamentale, e il secondo che contiene nozioni di storia romana. Per questo consiglio di rapportare lo studio di ogni capitolo alla sistematica e alla storia. Ad esempio quando studiano le successioni romane, c'è bisogno di riscontrare il concetto di successione secondo la dottrina generale del diritto e poi andarlo a calare nell'esperienza romana. Si parla poi di successioni nell'ius civile e nell'ius honorarium? Rivedere allora il capitolo storico per inquadrare il periodo corrispondente".

GLI ERRORI DA NON FARE. Ma quali sono gli errori

più frequenti su cui cadono gli studenti all'esame? "Quelli sui concetti fondamentali della materia. Faccio un esempio: la condizione nel negozio giuridico. Hanno studiato tutte le ripartizioni. Ma quando chiedo: Cos'è la condizione?, non lo sanno dire. Forse solo perché la definizione è contenuta 300 pagine prima nella parte sulla teoria generale del capitolo! Ancora: l'eredità con beneficio di inventario è un'eredità passiva e quindi conviene accettarla con il beneficio dell'inventario. E lo studente che dice? "L'eredità che accetta con beneficio d'inventario prende solo l'attivo e non risponde del passivo". Ed è sbagliato: risponde del passivo, ma nei limiti dell'attivo! Solo sfumature? "Nien" affatto, è un invito a capire che il diritto è un fenomeno anche di buon senso, errori innocenti sono sintomatici".

continua a pagina seguente

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria

con l'assenso della

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

organizza

Avv. PAOLO PANNELLA e TRIBUNAL JAZZ BAND

in concerto

(ad esibirsi avvocati, magistrati e docenti universitari)

e il cabaret dei **TEANDRIA**
(vincitori del Festival Nazionale del Cabaret 1996)

Venerdì 20 dicembre

dalle ore 17,00 alle ore 20,00

Facoltà di Giurisprudenza - Via Porta di Massa

Ingresso libero

OBIETTIVO LAUREA

- Preparazione agli esami universitari di tutte le facoltà
- Iscrizione gratuita
- Lezioni ore 9 - 22 lunedì - sabato
- Assistenza didattica e burocratica anche per un solo esame
- Materiale didattico personalizzato e sostitutivo dei testi universitari
- Corsi di preparazione agli esami di abilitazione di Dottore Commercialista, Procuratore Legale ecc...

ISTITUTO



VERDI

Centro Direzionale Napoli - Isola G7

Tel. e Fax 081/787.74.57 - 787.72.38

continua da pagina precedente

L'IDENTIKIT DELLO STUDENTE. Memoria, buon linguaggio, studio sistematico approfondito anche ripetendo insieme ad un collega od in gruppo. Queste spesso si dice le caratteristiche essenziali per uno studente di Giurisprudenza. Aggiungerebbe qualcosa? *"Una buona cultura generale di base, ma anche su un piano intellettuale una spiccata capacità di affermare i concetti, nella loro combinazione ed espressione. La singola regola giuridica si può dimenticare dopo l'esame. Nell'attività pratica si può anche guardare il codice. Ma in seguito i concetti appresi all'università non sarà più possibile acquisirli".*

IL MONDO DEL LAVORO. Quali sono - anche badando agli anni successivi al primo - a suo parere i settori del mondo del diritto che avranno un maggiore sviluppo in futuro e in quale sarà meno arduo trovare lavoro? *"Il discorso si riallaccia al destino di tutto il Sud Italia. Facendo da tanti anni l'avvocato spesso mi capita di difendere curatele fallimentari perché nominato da giudici, oppure contro le curatele per altre cause, e posso notare che la materia che "tira" di più sul piano professionale è quella del diritto fallimentare (una "branca" del diritto commerciale). Il che purtroppo la dice lunga sulla nostra economia. D'altro lato un altro campo in espansione è il diritto internazionale e comunitario, anche se sul piano professionale c'è pochino a Napoli. E certamente di primo piano per i concorsi in magistratura, avvocatura e notariato è il diritto civile, asse di un filone che vede come materie fondamentali anche il diritto penale (anche per le numerose norme penalmente sanzionate in ogni ambito) e il diritto amministrativo".*

MEGLIO LA PRATICA O LA TEORIA? Eppure una delle critiche più fatte a Giurisprudenza è che si bada un po' troppo ad assimilare concetti astratti al di là della loro applicazione pratica. Una scarsa attenzione all'apprendimento di regole giuridiche rapportate ai casi, di varia natura e complessità, della vita giurisprudenziale e utili nella professione forense... *"E' vero, ma conservare un bagaglio teorico a questa facoltà è fondamentale. L'esperienza del poi insegnerà certamente la pratica assieme ai trucchi e alle astuzie di ogni professione. Ma è difficile che dopo la laurea, se non nell'imminenza di un concorso, si studi ancora in maniera sistematica e completa. D'altro lato sarebbe utile avvicinare maggiormente gli studenti alla "casistica" e alla lettura (negli anni finali del corso di laurea) di massimari e riviste giurisprudenziali".*

Utile per lo studente è sapere che alle esercitazioni e nel ricevimento studenti della quarta cattedra collaborano (anche se nessuno "istituzionalizzato") una serie di allievi e ricercatori in altre sedi come il dott. **Giovanni Papa**, ricercatore a Teramo. **Elvira Calazzo**, ricercatrice a Campobasso e **Alessandro Izzo**, **Annamaria Salomone**, **Francesca Galgano**, **Raffaello Basile**, **Ruggero Iovino** e **Marioluca Arienzo** (tutti con dottorato di ricerca).

Fabio Ciarcia

Balletta punta, Castiello rilancia

Apparsa all'improvviso come una necessità imprescindibile la questione è più aperta che mai. La facoltà comincia ad interrogarsi sul suo futuro e a ridiscutere quelli che sembrano gli errori del passato. Se fino a qualche mese fa erano argomenti che sembravano interessare solo pochi intimi ora la partecipazione si allarga sempre di più, cattura l'attenzione di chi vorrebbe esprimere, legittimamente e con colpevole ritardo, la propria opinione. Sarà dovuto ad una voglia di cambiamento, a cinque e rotti anni di incuria e disservizi, o semplicemente al fatto che così non si può andare avanti.

Più o meno di quest'idea è il prof. **Nicolino Castiello**, associato di Geografia Economica, 50 anni compiuti da poco ("un cinquantenario che ho celebrato con tre amici coetanei, non sono pochi cinquant'anni" - dice sorridendo), in facoltà dal 1975 ("in questa facoltà non solo ho fatto per intero la mia carriera di docente, ma mi sono anche laureato"). Lo incontriamo nel suo studio, in un giovedì piovoso, mentre gli studenti vanno alle urne per scegliere i propri rappresentanti.

Parte subito da una riflessione: *"Trovo quanto mai singolare che non si sia preso coscienza del fatto che un dibattito come quello che c'è stato in A8 (sulla sicurezza e sulla didattica, ndr) due settimane fa si sia spostato dalla sua sede congeniale, che è il Consiglio di facoltà, ad un'aula, su proposta degli studenti. Sia ben chiaro: non sono stupito, anzi sono contento che gli studenti abbiano avuto questa iniziativa, ma ciò vuole anche dire che la facoltà non riesce a dare risposte adeguate".*

E allora, secondo lei, quali sono le considerazioni da fare?

"Per me è evidente che il prodotto che noi forniamo in termini di offerta didattica non è sufficiente. Abbiamo solo due corsi di laurea di fronte ad una domanda di lavoro della società post-industriale che ha esigenze formative sempre più nuove e diversificate. Di fronte ad un mondo in grande fermento, che ha fatto nascere sul territorio poli universitari con nuovi corsi di laurea, la facoltà è rimasta ferma attestandosi su posizioni superate. Ha attivato un solo corso di laurea, in Economia Aziendale, che non solo è già presente in altre università geograficamente molto vicine, ma che, se guardiamo l'esempio della Bocconi, probabilmente non tira più. E poi la facoltà, e in generale l'ate-



Il prof. Castiello

neo, è poco presente sul piano dell'offerta delle lauree brevi, che oggi a mio avviso sono indispensabili. Seppure in maniera lenta la società italiana, ed il Meridione in particolare, si sta scrollando di dosso la concezione dell'università come area di parcheggio, che ha portato ad un servizio scadente e ad un'elevata percentuale di abbandono. Se riuscissimo a dare una risposta sul piano dell'offerta forse risolveremmo il problema dell'abbandono e con esso molte altre inefficienze. Faccio un esempio: con l'insediamento dell'Italia nell'Unione Europea diventa obbligatorio il conseguimento del diploma di laurea per l'iscrizione all'albo dei ragionieri. Ebbene la facoltà ha rinviato l'attivazione del Diploma in Economia e gestione delle imprese forse proprio quando era più urgente che mai".

Dove nasce un ritardo del genere?

"Credo che non si sia saputo gestire in passato. Ma anche l'attuale momento suscita più di una perplessità. Ci vorrebbe una reale convergenza, per far fronte ai problemi che abbiamo. Troppe domande non sono poste e quando sono poste non trovano risposta. Anche gli studenti in tal senso hanno qualche responsabilità. I loro rappresentanti, non so se per inesperienza o incapacità, non sempre si sono battuti per i loro interessi, sebbene bisogna dire che in più di un'occasione i presidenti di commissione hanno lasciato loro poco spazio. Peraltro il prof. Balletta ha ragione quando dice che sopprimere le commissioni equivale a togliere la democrazia".

Per finire, mi piacerebbe che qualcuno rispondesse a questa domanda: *che garanzie abbiamo che questi edifici sono costruiti a norma di legge?* Diverse commissioni sono state investite dalla questione, ma che io sappia non c'è mai stata risposta. Ecco, mi piacerebbe essere informato su questo".

Gianni Aniello

Strage di cani a Monte Sant'Angelo

Molte le persone che nel complesso di Monte Sant'Angelo, al Dipartimento di Matematica della facoltà di Scienze, ne avevano fatto dei compagni di vita. Portando loro del cibo, prendendosi cura. Fino al giorno in cui qualcuno deve aver pensato che quei 5 cani "davano fastidio", e bisognava risolvere la questione. In che modo, visto che non ci pensavano gli organi competenti? Avvelenandoli. Tre sono morti così ed un altro è misteriosamente scomparso. Unica superstite una femmina sterilizzata. Sono parecchie le persone che ci chiedono di raccontare questa vicenda. Come **Valerio e Christian** ad esempio, iscritti rispettivamente al primo fuori corso e al III anno della facoltà di Scienze.

"Li abbiamo trovati morti lunedì 18 (novembre, ndr), uno nel parcheggio e due sulla collinetta sulla strada di fronte al dipartimento di matematica. Un altro è scomparso. E' tutto un dipartimento che si sente colpito. Parliamo anche a nome di parecchi altri studenti, del personale di servizio e di numerosi docenti e non. Tutti insieme (oltre cento le firme raccolte, fra cui una decina di docenti, ndr) avevamo infatti presentato una denuncia, ma i carabinieri non l'hanno accettata perché non era supportata da alcuna prova: sui corpi dei cani infatti non è stata effettuata alcuna autopsia".

"I cani che hanno avvelenato erano curati, non aggressivi e simpatici" - aggiunge la prof. Donatella Iannece - "Lo dico sulla base di un'esperienza di due anni in cui abbiamo curato, assistito e sistemato ben tre cuccioli. Per me resta un problema di dipartimento, perché sono morti solo i "nostri cani". Le fa eco il sig. Vincenzo Bertolone: "li abbiamo cresciuti a nostre spese e con le nostre forze. Erano davvero belli, non si può accettare che li ammazzino così".

E allora sulla base di diverse testimonianze proviamo a ricostruire i fatti.

La guardia giurata in servizio ne hanno visto uno nel pomeriggio di sabato 16 novembre in preda agli spasmi. Intorno alle 15.20 dal centro operativo hanno cercato di avvisare il servizio

veterinario dell'ASL 38 (ed in contemporanea hanno avvisato la questura), per cercare di salvarlo. Senza successo, poiché nessuno si è degnato di rispondere. A quel punto non c'è stato più niente da fare, se non chiamare il servizio Rimozione carogne del Comune lunedì 18, servizio che è dovuto intervenire ben due volte, in quanto il ritrovamento degli altri due corpi è avvenuto successivamente.

Da noi interpellato il capo del presidio tecnico-amministrativo il rag. **Lavezza** spiega che è *"per questo motivo che non ho fatto richiesta dell'autopsia, perché inizialmente si trattava della morte di un solo cane. Un episodio del genere dispiace a tutti ed infatti ho avvertito sia il Rettorato che l'assessore all'Ecologia del Comune Palma affinché si prendano i necessari provvedimenti per evitare che eventuali malintenzionati ripetano simili gesti. Ad ogni modo bisogna anche ricordare che non tutti in questo complesso gradiscono la presenza dei cani".*

Ed in effetti la storia dei randaggi di Monte Sant'Angelo è abbastanza risaputa. Circa una ventina i cani presenti che oltre a danneggiare le aree verdi hanno finito inevitabilmente per rendersi protagonisti in qualche occasione di episodi spiacevoli. Uno ad esempio, prontamente allontanato grazie all'intervento del presidio tecnico amministrativo e dell'ASL, in una circostanza ha addirittura morso una studentessa, altri abbaiando ai motorini che scendono sulla strada hanno provocato alcune spiacevoli cadute, sollevando diverse ufficiali proteste. Un problema di difficile soluzione per il presidio tecnico-amministrativo, poiché le reiterate (la prima risalente al '94, l'ultima a settembre '96) sollecitazioni agli organi competenti (ASL) non hanno mai trovato risposta adeguata. La vigente legge (n. 281/1991) prevede il divieto di abbattimento dei cani e il ricovero in apposite strutture. L'ASL ha risposto sempre picche, ufficialmente per carenza di posti nelle strutture.

(G.A.)

COMMISSIONI MISTE

Prenderanno il via in questi giorni i lavori delle commissioni miste a Monte Sant'Angelo. Due le aree di lavoro. Per i **servizi** è stata nominata una Commissione di Monitoraggio, di cui fanno parte docenti, non docenti e studenti, sia di Scienze che di Economia. Per quanto riguarda gli studenti attualmente i nomi certi sono quelli di **Carlo Capuano**, **Christian Di Pietro**, **Felice Granisso**, **Valerio Mazio** e **Mariano Menniti**. Il personale non docente dovrebbe essere rappresentato per Economia dalla sig.ra **Dora Paolillo**, mentre per i docenti dovrebbero essere investiti la prof. **Gabriella Cundari** e il prof. **Alberto Azzi**, nonché altri docenti anche della facoltà di Scienze. Possiamo dire che orientativamente saranno affrontati quattro punti: 1) strutture da consegnare; 2) trasporti; 3) sicurezza; 4) parcheggio.

Per ciò che riguarda la **didattica** ad Economia è stato istituito un **Nucleo Operativo di valutazione**. Tre le linee di lavoro: 1) problema dell'accavallamento dei corsi e funzionalità dei laboratori linguistici. 2) Orari di ricevimento dei professori. 3) Rotazione delle cattedre e valutazione della didattica sul lungo periodo. Per gli studenti se ne occuperanno **Ilaria Dadalto**, **Simona de La Feld**, **Maria Grazia de Vita**, **Salvatore Di Palo**, **Maurizio De Nisco**, **Peppe Rollino**, **Titti Russo**, **Viviana Salzano**, **Lina Sorrentino**. Le altre nomine sono ancora da stabilire.

Al bar, nelle aule studio, negli spazi autogestiti: la socialità in facoltà

I momenti più belli della vita universitaria sono quelli che gli studenti trascorrono insieme. Non c'è modo migliore per superare gli esami che camminare insieme in questa selva oscura. A favorire la socialità i punti di aggregazione.

Di mattina è il bar il luogo di incontro. Seduti ai tavolini qui si consuma il rito propiziatorio di un buon caffè affinché la giornata di studio possa iniziare sotto i migliori auspici. E' un ottimo momento per scambiare quattro chiacchiere sullo studio e non solo. **Maria Morcone** racconta l'allegria che le comunica la sosta mattutina al bar. Senza non riuscirebbe a cominciare a studiare. Al bar naturalmente si ritorna più volte durante la giornata.

Carla Borno invece ritiene che il momento fondamentale di aggregazione sia studiare nelle "aule studio, il vero cuore della facoltà". Le aule studio accolgono gli studenti tra una lezione e l'altra, sono un riferimento per chi studia in gruppo, rappresentano anche un punto presso cui attingere informazioni. Sono solo tre gli spazi studio ad Economia. Troppo scarsi in rapporto all'utenza. Ma tant'è. Gli studenti comunque ne hanno individuato una diversa destinazione d'uso. L'aula piccola (quella vicino all'entrata del bar, di fronte l'aula A1), è riservata ai superconcentrati, quelli che non vogliono sentire ronzare una mosca quando studiano. In questo periodo molti sono alle prese con Statistica: anche il rumore di una zip di un portapastelli suscita sguardi indignati. L'aula media (vicino l'ingresso della facoltà) è l'ideale per chi si confronta con i colleghi durante lo studio. Insomma qualche parola ad alta voce è consentita. Sarà per questo che è sempre affollatissima: la caccia ai posti è uno sport molto praticato (già alle 8.30 si è raggiunto il tutto esaurito). Così ci si ingegna... si arriva fino a quattro turnazioni. Se si studia in coppia, la scelta ottimale è l'aula grande (nei pressi dell'aula A4): è l'unico punto della facoltà in cui si può ripetere ad alta voce.

Ma in questi spazi naturalmente non si studia solo. Non è difficile in alcune ore

incontrare studenti che giocano a carte. **Giovanni** ritiene che sia un modo per rilassare la mente. Si potrebbero ipotizzare dei veri e propri tornei. Nascono anche gli amori. C'è una leggenda che ruota intorno ad un tavolo: chi studia di fronte si innamora. **Carlotta**, era un pò scettica ma ora si è ricreduta. La scintilla con il suo ragazzo è scattata proprio lì: tra una pagina e l'altra di Matematica Finanziaria. Quando si avvicinano gli esami però si respira un'altra aria. "L'atmosfera delle aule studio è cambiata dall'inizio dell'anno" afferma **Mena Tiglio** prima erano spesso terreno di scherzo e di gioco, ora non è più così".

Aula Autogestita A8. E' un altro punto forte socialità. "E' uno spazio irrinunciabile" afferma **Angela Veneruso** ci si riunisce lì per il cineforum, o alle tredici, tutti i giorni, per vedere il telegiornale e si pranza insieme". In facoltà il momento del pranzo non è tanto agevole. In assenza di una mensa, ognuno si arrangia come può: sulle scale, nelle aule studio. La situazione è peggiorata da quando sono stati chiusi gli scaloni dietro le aule studio. **Lorenzo Miglio** dice "andavamo a mangiare tutti lì. Erano ampi e confortevoli, relativamente a quello che può offrire la facoltà", inoltre si creava una sorta di effetto serra che rendeva la temperatura mite anche nelle giornate più rigide".

Dopo pranzo altra sosta al bar. Poi il rush finale dello studio pomeridiano. Ma c'è anche chi si trattiene fino a sera inoltrata in facoltà per il cineforum in orari fino a poco tempo fa impensabili. Una cosa molto bella per **Carlo Giannetta** "visto che gli studenti sono tartassati dalla tasse è giusto che questo edificio a forma di carcere (sono stato in America, Alcatraz tranne che per i colori aveva la stessa forma) sia utilizzato anche di sera. Mi piacerebbe si ripetesse l'esperienza delle feste dell'occupazione. Un momento mitico!".

Claudia Perillo



Notizie utili

AMIANTO. A metà novembre sono iniziati i lavori per la rimozione dei pannelli Glasal. La bonifica sta interessando la prima verticale dell'Aulario.

LINGUE STRANIERE. Cambiare la propria scelta è possibile. Gli studenti interessati devono presentare entro il 31 dicembre richiesta in carta da bollo da £. 20.000 alla segreteria. Il cambio in realtà era già possibile prima dell'entrata in vigore del Nuovo Ordinamento, la differenza sta nei tempi. Le lingue triennali, ora sono biennali quindi occorre attendere solo due anni. Un'altra importante notizia da tener presente: lo studente che abbia esigenze di studio diverse o esperienze pregresse nell'ambito di scambi con facoltà estere (dopo l'accertamento dell'effettiva conoscenza linguistica), può accedere direttamente al secondo anno di corso secondo le modalità stabilite nella delibera Consiglio di Facoltà del 13 dicembre 1994. "In via provvisoria e fino all'entrata in vigore del Regolamento della facoltà di Economia, gli studenti iscritti

ad una disciplina linguistica, che intendono sostenere l'esame in una lingua diversa da quella prescelta, nel rispetto del termine massimo biennale per essere ammessi all'esame, possono sostenere l'esame in una lingua diversa da quella prescelta a condizione che producano: un attestato dell'Istituto linguistico o del Collegio dei docenti di Lingue della Facoltà di sufficiente conoscenza base della nuova lingua prescelta o l'attestato del docente della nuova lingua prescelta e del citato Istituto o Collegio, che attesti la frequenza ad un corso di apprendimento dei fondamentali della lingua stessa, di durata non inferiore ai tre mesi", recita il testo della delibera fornito dalla professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, coordinatrice dell'area linguistica del Dipartimento di Analisi dei processi economico-sociali, linguistici, produttivi e territoriali.

CINEFORUM. Dicembre al cinema con l'A8. Prestigiosi titoli proposti. Il martedì per il filone **Prime**: il 10 "L'odio" del 95 di M. Kassowitz, il 17

"Carlito's way" del 94 di B. De Palma; per il ciclo **Italia anni sessanta**: il 12 "Professione Reporter" di M. Antonioni, il 19 "Una giornata particolare" di E. Scola; poi i film di **Charlie Chaplin** "Tempi moderni" il 13 e "Il grande dittatore" il 20. Proiezioni gratuite dalle ore 21.00.

COMPITI E DISPENSE.

Avete bisogno dei compiti scritti di Scienza delle finanze (prof. Marrelli), di Economia industriale (prof. Del Monte) o vi occorrono le dispense di Economia Bancaria (prof. Giannola) o, ancora, i capitoli VII, IX, X, di Storia delle relazioni internazionali (prof. Tullio)? Allora recatevi presso Cartolandia, via Cinthia, 36 Parco San Paolo. Troverete tutto quello che cercate.

ESAME RINVIATO.

L'esame di Metodologia dei processi quantitativi con i professori Pizzo e Di Carlo è stato posticipato all'11 dicembre.

LIBRERIA L'ATENEUE DUE

di S. Pironti

Via Cinthia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 766.38.86

- Libri universitari nuovi ed usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti ed imprese
- Ricerche bibliografiche



Intervista con il prof. Luciano Nunziante. Difficoltà dell'esame, qualità del laureato, il tutorato, la semestralizzazione: i temi della discussione

Scienza: minimo un anno di studio

Dopo lo scoglio rappresentato dagli esami del biennio, gli allievi di **Ingegneria Meccanica** si trovano di fronte un terzo anno particolarmente impegnativo ed incontrano insegnamenti fondamentali come Meccanica applicata alle macchine, Idraulica, Fisica Tecnica e Scienza delle Costruzioni.

Da una breve indagine condotta tra gli studenti è risultato che il tempo impiegato per preparare l'esame di "Scienza", come è comunemente chiamato tra i meccanici, è almeno di un anno e che per molti rappresenta un ostacolo insormontabile in un inizio di triennio già difficile.

Sarebbe possibile ridimensionare il programma? Cosa si può fare per agevolare gli studenti?

Ne abbiamo parlato con il professor Luciano Nunziante, titolare della cattedra a Meccanica e Direttore del Dipartimento di Scienza delle Costruzioni presso la facoltà di Ingegneria della Federico II.

L'esame di Scienza delle Costruzioni è fra i più duri. Perché?

"Non vi è dubbio che la Scienza delle Costruzioni assieme ad altre materie sia del biennio che del triennio sia uno dei corsi fondanti per quasi tutte le branche dell'Ingegneria, e principalmente per quella Civile, quella Meccanica e quella Aeronautica, fortemente indirizzate alla realizzazione di costruzioni e strutture nei diversi campi.

Il corso è complesso perché ha il compito di usare le nozioni matematiche e fisiche ricevute nel biennio, nella definizione e nell'utilizzo di un modello nuovo per l'allievo ingegnere, fatto di tensioni, deformazioni, elasticità, travi, metodi solutivi: i suoi contenuti sono essenzialmente formativi, ma anche informativi, e volti sia agli aspetti numerici che computazionali.

Gli studenti lavorano intensamente a questo esame, come ad altri, proprio per superarne le difficoltà concettuali e per acquisire quel bagaglio di conoscenze e di preparazione tramite il quale diventeranno degli ottimi ingegneri.

A questo obiettivo è indirizzato tutto lo sforzo mio, e dei miei collaboratori, che si giovano della invidiabile condizione di eccellenza della Scuola Napoletana di Scienza delle Costruzioni in ambito sia nazionale che internazionale.

Ritiene che esistano parti del programma che si sovrappongono a quelle di altri programmi?

"Esistono certamente alcune parti del programma che potrebbero trovare giovamento e alleggerimento da un più attento e puntuale raccordo didattico fra i vari corsi. Penso principalmente a: - nozioni di Statica e di Geometria delle Masse della Meccanica Razionale - trasformazioni di coordinate e nozioni di geometria differenziale relative alle curve e superfici, che di norma si trattano nei corsi di Analisi.

- nozioni di Algebra e Geometria correntemente utilizzate in Scienza.

Vi è poi la parte del programma che tratta i principi e metodi solutivi per gli insiemi di travi, che si gioverebbe molto di conoscenze di calcolo numerico, nonché di nozioni sull'uso del cal-



colatore.

Ma tali questioni, assai piccole e di limitata importanza, rinviano a questioni più generali. Ritengo a tale proposito che sia arrivato il momento di riprendere uno sforzo di collegamento e di dialogo fra docenti del biennio e del triennio, già avviato nel passato, ma mai sufficiente; forse è necessario sviluppare di comune accordo programmi di cooperazione didattica, eventualmente con la partecipazione degli allievi; o forse è necessario contribuire dai vari punti di vista a progetti di ricerca di interesse comune.

Mi meraviglio che a tali obiettivi formativi, ampiamente riconosciuti in tutti i paesi avanzati, le autorità e le strutture accademiche, ivi comprese quelle della nostra Facoltà, rimangano sostanzialmente sorde e impermeabili; così come sono stupito dalla impercettibile attività del nuovo Ministro che pure nell'Università ha sviluppato interamente la sua carriera accademica.

Come giudica la preparazione degli allievi che arrivano a seguire il suo corso? E in generale quella del laureando in Ingegneria Meccanica?

"Poiché per quasi dieci anni, oltre ai corsi di Scienza delle Costruzioni, ho tenuto in questa facoltà, per incarico, i corsi di Analisi Matematica I e II, conosco bene le difficili condizioni nelle quali gli allievi seguono i corsi dei primi anni, e il grande impegno dei colleghi del biennio grazie ai quali la preparazione di base rimane a livelli accettabili; peraltro ho notato, in anni recenti, la presenza di qualche lacuna nella preparazione fisico-matematica, segno che il tessuto formativo talvolta segna qualche smagliatura. In qualche caso si ha comunque la sensazione che il docente, per stanchezza, dia il "passi" a qualche allievo non completamente preparato.

Per quanto riguarda la qualità dell'ingegnere meccanico laureato a Napoli, ritengo che sia tuttora uno dei migliori, senza tema di confronto con alcuno sul piano nazionale; ritengo fondamentale puntare nella preparazione degli ingegneri a concetti e contenuti fondativi e di base, da acquisire con grande rigore e modernità di impostazione; gli aspetti legati alle tecniche applicative di risoluzione dei singoli problemi, sappiamo bene che cambiano assai di frequente, con periodicità, e sono da aggiornare di continuo nel corso della vita professionale degli Ingegneri. Tutte le industrie conoscono bene questo dato e preferiscono sempre assumere Ingegneri aventi una forte preparazione di base, che possano

eventualmente essere messi in grado di acquisire tecniche operative particolari mediante brevi corsi nell'azienda.

Dobbiamo quindi privilegiare nella impostazione dei nostri corsi gli aspetti di base rispetto a quelli di immediato, ma effimero utilizzo professionale.

Cosa pensa della proposta del tutorato?

"Debo dire che sono rimasto colpito dalla discussione che si sta sviluppando attualmente su questi temi. In primo luogo, se solo una percentuale infima e trascurabile di trecento allievi riesce a superare quattro esami all'inizio dei corsi di secondo anno, vuol dire che abbiamo qualcosa di assai profondo e radicale da fare, a partire da una forte autocritica che investa noi docenti, l'organizzazione dei corsi, il modo in cui facciamo lezione, ecc. Su un tema come questo va impegnata l'intelligenza e la capacità delle persone di buona volontà: questo è il vero terreno di confronto e di verifica della facoltà, e non le interminabili e vuote discussioni su quale preside o quale consigliere eleggere.

Mi è lieto ricordare che Presidi come i compianti Gasparini e Massimilla, così come il Preside Greco, sulle questioni della didattica e della formazione, erano pronti a mettere profondamente in discussione tutta la capacità propria e della facoltà alla ricerca di soluzioni immediate e risolventi; ma evidentemente oggi tali questioni non "rendono" più tanto e anche se si fanno molte chiacchiere, sta venendo a mancare ogni "sensibilità istituzionale" verso i veri problemi degli studenti.

Questione del tutorato: ho la sensazione che anche il tutorato stia diventando un attrezzo della palestra tramite il quale i più burocrati fra noi stanno già esercitando la propria capacità dialettica e oratoria, ingabbiando tutti in una maglia di ore, appuntamenti, mensilità e altre scorie; ciononostante rimango convinto che per la parte meno garantita degli allievi, quelli che per interdenari hanno alle spalle famiglie umili, di basso livello culturale e/o poco agiate, il venire a contatto direttamente con l'interno dell'università, entrare nello studio dei professori per chiedere un consiglio o un suggerimento, essere accettati a studiare nella biblioteca di un dipartimento, costituisca certamente un grande aiuto. Questi studenti se di buona volontà, potranno in tal modo, sia pure parzialmente superare alcune delle loro difficoltà e handicap iniziali, e giovare sia nel corso degli studi che in previsione di una collocazione lavorativa dopo la laurea.

Non nascono peraltro le enormi carenze di personale e di strutture rispetto a tale obiettivo; è vero, non abbiamo i campus come in altri paesi; ma dobbiamo davvero rassegnarci ad assistere al mantenimento di un ente per il diritto allo studio con caratteri pleonastici; o al fatto che le tasse di iscrizione degli allievi debbano sempre essere utilizzate per coprire l'emergenza?

Cosa pensa della semestralizzazione per il biennio e per il triennio?

"Anche su questa questione ritengo

che la facoltà abbia perso la propria memoria storica. Infatti ricordo che parecchi anni or sono si tentò un esperimento di semestralizzazione globale, in diversi corsi di laurea e per i diversi anni, che dette pessimi frutti in particolare per il primo e per il terzo anno. Al contrario l'esperimento risultò positivo per gli ultimi anni di corso.

A tale proposito ricordo che le proposte di semestralizzazione nel passato sono per lo più state caldegiate da docenti frettolosi che talvolta presi dai loro innumerevoli impegni sia esterni che interni, o nel migliore dei casi per dedicare un ampio periodo dell'anno alla sola ricerca, preferivano tale organizzazione più sbrigativa.

L'esperimento che io stesso ho fatto in corpore vivi per qualche anno a partire dal 1989, ha portato a risultati disastrosi: con l'inizio del corso a settembre, con l'interruzione di Natale, nella migliore delle ipotesi senza alcuna lezione saltata, quando a febbraio il corso ufficialmente terminava, gli allievi avevano a stento capito che si stava parlando di qualcosa che non riguardava i gas o le stelle; ma non avevano nemmeno iniziato a maturare i concetti e i principi nuovi. L'effetto più immediato era che pur fingendo di avere concluso il corso, io e i miei collaboratori, col tacito consenso degli allievi, continuavamo a tenere egualmente lezione per tutto l'anno. Furono gli stessi allievi a chiedere ed ottenere l'immediata sospensione dell'esperimento.

Ritengo quindi assolutamente improponibile il ritorno ad ipotesi di semestralizzazione di cui sia già sperimentata la virulenza.

Infine, quale consiglio può dare agli studenti?

"La vita nostra e dell'Università ha come primo scopo la qualificata formazione delle nuove generazioni di laureati, che sono la nostra vera ricchezza, e a questo scopo indirizzo tutte le mie energie e la stessa ricerca. Ritengo che in questa fase la nostra facoltà, che pure si è sempre contraddistinta nel passato per il suo grande impegno intellettuale e morale - e tale ricordo mi si ravviva in questi giorni del sedicesimo anniversario del terremoto dell'80 - subisca un momento di inutili stasi e non riesca a porsi né nell'Università né nella Città quale alto momento di riferimento culturale. Anche nella didattica osservo una tendenza a una demagogica e burocratica semplificazione che la parte più avveduta degli studenti sa ben valutare; vedo spesso emergere in facoltà posizioni di basso e dubbio profilo. Forse è questione di mala fede, o forse è solo una incapacità momentanea e superabile; speriamo bene.

Il migliore consiglio per gli allievi è quello di impegnarsi seriamente al meglio delle loro capacità, per esperienza trentennale so che riceveranno le soddisfazioni che si aspettano.

Agli allievi oltre al rituale in bocca al lupo, faccio l'appello davvero sincero di aiutarci ad affrontare tutte le questioni che ho qui trattato, perché sono davvero convinto che senza il loro forte concorso questa Università non potrà migliorare.

Cesare Ampolo

Incontro tra i rappresentanti degli studenti e il Preside

Lauree in sette - nove anni

Gli studenti propongono programmi più snelli

Alla vigilia delle elezioni, l'incontro tra rappresentanti degli studenti ed il Preside della facoltà, **Gennaro Volpicelli**, tenutosi il 26 novembre, non ha visto l'afflusso di partecipanti che si sperava. Per cui quella che doveva essere una vera e propria "tavola rotonda" alla quale discutere problematiche le più varie, si è trasformata in un ufficio "rendez-vous". Presenti, infatti, appena sette rappresentanti, più il preside, ovviamente.

E' stato per l'appunto il Preside Volpicelli a prendere per primo la parola. "Il tema che mi premeva toccare in questa seduta era il discorso della **rivisitazione della didattica**. In primis, la riorganizzazione ed il collegamento della didattica dei corsi di diplomi con quella dei corsi di laurea, come quello che si sta cercando di fare nel settore **Informazione**. Il percorso è ovviamente ancora sperimentale." Altro punto le **nuove strutture** che la facoltà si sta dando: "in questo senso ritengo fondamentale delegare ai consigli di corso di laurea i compiti e le discussioni che ora spettano al Consiglio di facoltà, perché nell'ambito dei singoli corsi è ovvio che l'impegno e l'interesse siano più mirati".

Tra i rappresentanti degli studenti, **Gianni Improta** ha gettato sul tavolo la "questione" del **Consiglio degli studenti**, di cui è il Presidente dimissionario.

"Il Consiglio degli studenti è nato come luogo naturale di incontro e di dibattito tra noi, per porci in un dialogo costruttivo e propositivo rispetto agli altri organi di facoltà. In realtà, è durato un anno, ma non è stato mai interpellato da nessuno in merito alla benchè minima questione, nè è stato fatto partecipe dei lavori per il nuovo regolamento".

E Volpicelli: "Non posso interpellarvi io su tematiche specifiche. Sarebbe come un'ingerenza da parte del Preside. Devono essere gli appartenenti al Consiglio degli studenti a riunirsi, ad elaborare programmi o a presentare problemi... Per quanto concerne la Commissione-regolamento, è stato preparato un documento propositivo,



Il preside Volpicelli

non definitivo; nel momento in cui uscirà, sarete liberi di presentare emendamenti, modifiche, ecc. Non posso chiedervi ora dei vaghi pareri.... Quando sarà presentato il regolamento - ha aggiunto il preside - riunite il Consiglio degli studenti, con il numero legale, e discutete".

Detto per inciso, Gianni Improta ha finito per dimettersi da Presidente del consiglio proprio a causa delle numerose difficoltà di riunione, mancando spesso e volentieri il numero legale. "Ma il senso del Consiglio - ha obiettato - era quello di avere un organo ufficiale all'interno della

facoltà. Nella bozza del regolamento neanche è citato il Consiglio degli studenti".

A questo punto il Preside, statuto alla mano, ha mostrato come questo preveda solo **tre organi di facoltà**: il Preside, il Consiglio di Facoltà e la Giunta, ove prevista dalla facoltà stessa. Il Consiglio degli Studenti appare solo come uno strumento consultivo del preside. "Ma che non è stato mai consultato..." ha commentato Improta.

"Le questioni che lo riguardano - ha proseguito Volpicelli - concernono in particolare la didattica". "In particolare - ha incalzato il rappresentante - non in generale; ciò vuol dire che può esaminare questioni diverse dalla sola didattica". "Il consiglio degli studenti non è - ha ribadito con forza Volpicelli - un organo della facoltà. Gli organi della facoltà sono tre e la vostra è un'azione propositiva; potete essere consultati o meno, ma potete anche avanzare delle proposte che saranno poi prese in esame". "Proposte ne sono state fatte, ma questo del consiglio rima-

ne un organo la cui collocazione non si capisce", ha commentato ancora Improta.

Giacomo Balestrieri, altro rappresentante presente, ha spostato l'attenzione su di un altro tema, ventilato all'inizio della seduta: quello dell'intervento sulla didattica dei docenti:

"Vorrei capire se è possibile che gli organi della facoltà abbiano un reale potere sui programmi. Finora mi sembra che non ci sia stato: infatti si finisce per trovare in diversi esami gli stessi argomenti! La realtà è che non è stato ancora fatto un vero confronto tra i programmi dei vari docenti".

"Ho paura - ha continuato Balestrieri - che ci sia un problema di conflittualità tra il potere di organi come il Consiglio di facoltà e la volontà del singolo docente. Vorrei capire se da questi organi di facoltà possano partire delle direttive che influenzino il singolo docente".

"Esiste il Nucleo di Valutazione - ha risposto Volpicelli - attraverso il quale è possibile valutare il docente

singolo ed il suo operato. E' ovvio che questo debba essere un lavoro svolto con la massima obiettività da parte degli studenti, senza inciampare in simpatie o antipatie... Attraverso questo strumento, è possibile valutare una serie di cose: la presenza del docente, gli orari di ricevimento, l'esaurività delle spiegazioni... E' chiaro, inoltre - ha aggiunto il preside - che non debba essere favorito, diciamo così, il docente che promuove facilmente!". "Ma viene da fare anche questa considerazione - ha continuato Balestrieri - che, in media, per laurearci in Ingegneria, ci occorrono dai sette ai nove anni, contro i cinque previsti; credo che occorrerebbe uno sforzo da parte del corpo docente per aiutarci a velocizzare l'iter, e non attraverso "l'esame facile", ovviamente, ma attraverso uno snellimento dei programmi, perchè, in molti casi sono ripetitivi o, peggio, alcuni argomenti finiscono per esulare dalla specifica preparazione di un ingegnere".

Daniela Piccirillo

Associazione studenti di Ingegneria Gestionale

Tra stage all'estero e seminari

Studenti di Ingegneria Gestionale in Europa: molto presto, infatti, partirà il **Times** (Tournament in Management and Engineering Skills) un'avvincente competizione in gestione aziendale tra gruppi di studenti di 20 università appartenenti a vari paesi, compresa l'Italia. Promotori dell'iniziativa sono gli studenti del gruppo della STIGE, alcuni dei quali sono entrati a far parte dell'ESTIEM (European Students of Industrial Engineering and Management), un'associazione internazionale che riunisce in seno studenti di Ingegneria Gestionale di mezza Europa.

La competizione, dunque, prevede la formazione di squadre locali che una commissione di docenti e manager d'azienda giudicherà; la vincitrice potrà accedere alle semifinali in Spagna. A questo punto, le due squadre i cui lavori risulteranno i migliori alle semifinali **vinceranno un biglietto aereo** con la Lufthansa, per andare alle finali a Karlsruhe, in Germania. La squadra vincitrice, infine, potrà usufruire di un

perido di Stage in Audi AG, sempre in Germania, al termine del quale i suoi componenti saranno invitati ad un colloquio diretto con la Boston Consulting Group, società leader mondiale nella consulenza aziendale e Headsponsor dell'Estiem per il '96/97.

Perchè, dunque, non tentare? Stige invita tutti gli studenti di Ingegneria Gestionale a formare una squadra con un minimo di due persone ad un massimo di quattro, per poter partecipare all'iniziativa. Per tutti gli studenti interessati ad iscriversi, o solo a chiedere maggiori informazioni, alcuni membri dell'associazione saranno a disposizione nella sede di Piazzale Tecchio, tutti martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30.

Ma le attività della Stige non si fermano qui: continua, infatti, l'attività di **rilevamento della Qualità della Didattica** che, per l'anno accademico '96/97, verrà estesa a tutti i corsi del triennio di Ingegneria Gestionale ed anche ad alcuni corsi del biennio. Questa attività si articolerà, per quanto concerne i corsi annuali, in una rilevazio-

ne a metà del corso ed un'altra alla fine, per poter verificare l'eventuale miglioramento. I risultati saranno poi presentati al Consiglio di corso di Laurea.

Vincenzo Forino, tesoriere dell'associazione, ha parlato di un ulteriore impegno della Stige: "Stiamo organizzando un seminario dal titolo "La Qualità nelle imprese e nelle relazioni tra le imprese", che avrà luogo in Aula Magna della facoltà di Ingegneria nel mese di marzo".

"Nell'ambito delle attività internazionali - ha continuato Forino - alcuni nostri associati sono appena tornati da uno

"Scambio culturale" con il Portogallo, dove si sono incontrati dal 15 al 23 ottobre, con altri studenti di tutta Europa, ed hanno visitato Covilhã, Aveiro, Lisbona, Coimbra, Porto, numerose aziende locali ed hanno assistito ai lavori di preparazione di Expo '98". "Altri associati - ha concluso il tesoriere - sono partiti per il Council Meeting dell'Estiem a Grenoble, in Francia, per partecipare all'incontro di tutte le associazioni di Ingegneria Gestionale in Europa, che ha luogo due volte l'anno".

(D.P.)

Personal Computer
Sviluppo software
Assistenza e Formazione
Reti locali (LAN)
Servizi INTERNET

Punto vendita
GEA VOLPIERO
Centro Direzionale
Is. G1

OFFERTA PROMOZIONALE
Personal Computer con abbonamento
INTERNET compreso nel prezzo

MEDIALIA S.r.l. Centro Direzionale di Napoli 16, G1. Telefax 787 9241 BBS 787 9634
E-MAIL: MEDIALIA@NETWAY.IT / MEDIALIA@CUN.IT

Preoccupazione tra gli studenti Ingegneria Edile: professione a rischio

"L'ingegnere edile rischia di rimanere disoccupato". A lanciare il preoccupante allarme è **Raffaele Stingone**, rappresentante dell'Unione degli Studenti (UDU).

Il problema è veramente serio. Di fronte all'imminente apertura delle frontiere e all'entrata dell'Italia in Europa, si scopre che non esiste una definizione giuridica per il laureato in Ingegneria Edile. "Ciò comporta che se un comune straniero decidesse di avviare un progetto (ed oggi anche in Italia, ormai, gli appalti sono internazionali) un edile non potrebbe parteciparvi. Ne sarebbe automaticamente escluso perché in Europa proprio non esiste la figura dell'ingegnere edile. L'edile viene guardato come un ibrido tra il civile e l'architetto".

"Quindi da una parte il percorso della Comunità Europea è cominciato senza di noi; e qui si impone, detto per inciso, una

revisione della preparazione professionale, dovendoci confrontare con laureati internazionali altamente specializzati. Dall'altra, essendo la crisi dell'edilizia sempre più incombente, l'unica risorsa per l'ingegnere edile è quella del recupero delle opere esistenti; ma è evidente che

questo è un settore con possibilità di lavoro molto ridotte. E' per questo che all'inizio ho parlato del rischio disoccupazione". Il quadro quindi non è dei più confortanti. Deriva proprio da qui un'autentica crisi di identità che serpeggia tra i numerosi iscritti al Corso di Laurea. Molti temono

di vedersi invalidare da un mercato sempre più competitivo, specialistico ed esigente, anni ed anni di duro studio e sacrificio. Scoprire, insomma, il giorno in cui i libri sono definitivamente riposti sullo scaffale, che non c'è posto per l'ingegnere edile nel mondo del lavoro.

"Non siamo tutelati all'interno della Commissione Europea, la Divisione XV dice Stingone. I membri italiani, tranne uno, a quanto pare, sono pressoché latitanti". Il rischio che si corre è che alla fine un laureato italiano valga meno di un diplomato straniero.

Un altro problema per gli Edili la difficoltà degli studi rispetto ad altri Corsi, secondo le direttive della Tabella 29: "4.000 ore di studio in 29 annualità contro le 3.000 degli altri".

Da Palermo parte la mobilitazione degli studenti. Con le facoltà di Torino, Milano, Catania e Napoli, si stenderà un documento comune. Una delegazione chiederà un incontro con il Ministro Berlinguer. Stingone propone anche di affrontare la questione delle minilauree e la mancanza di definizione professionale dei relativi diplomati.

Daniela Piccirillo

Con Best nelle aziende

Gli studenti di Ingegneria incontrano la SKF, multinazionale leader mondiale nel settore dei cuscinetti volventi. L'iniziativa, che si è svolta il 22 novembre scorso, è stata organizzata da **Best Napoli** e ha visto la partecipazione tra i docenti del professor **Renato Esposito**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Per la società erano presenti il Direttore generale dott. **Luciano Lenotti** e il responsabile del laboratorio elettronico sig. **Moretti**. Si è parlato di tecnologia, applicazioni e innovazioni nel campo ma anche di aspetti economici e ambientali della politica SKF. "Incontrare direttamente coloro che saranno nostri clienti o addirittura protagonisti effettivi della produzione SKF", l'obiettivo di questi incontri per **Giampaolo Desideri**, responsabile relazioni esterne. Per gli studenti un'occasione di avvicinarsi al mondo del lavoro, alle problematiche aziendali sia di tipo tecnologico che economico, utile background per la formazione del futuro

professionista.

STAGE A LONDRA CON LA PROCTER. Ventiquattro studenti potranno partecipare all'European Management System Seminar della Procter & Gamble che si terrà a Londra dal 17 al 21 marzo. Gli studenti lavoreranno accanto ad esperti manager per conoscere gli obiettivi del mondo del lavoro e per identificare le opportunità di contribuire a questi obiettivi con l'intervento informatico-tecnologico. I partecipanti dovrebbero combinare le loro capacità analitiche con un forte interesse nel business e nella gestione dell'informazione. E' richiesta una buona conoscenza dell'inglese e la prospettiva di laurearsi nel 1997-1998. Le spese di viaggio e di permanenza sono a carico della Procter & Gamble. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 081-5962192 o rivolgersi all'ufficio Best di Ingegneria a Piazzale Tecchio

UNA GRANDE POSSIBILITÀ PER DOCENTI E RICERCATORI UNIVERSITARI

PROBLEMI DI STAMPA? LI RISOLVIAMO SU MISURA.

Si può finalmente stampare solo le copie di cui si ha effettivamente bisogno con una qualità tipografica e al prezzo di una fotocopia. Libri, atti di convegno e dispense in tempo reale e da qualsiasi originale.

E per la rilegatura?

Si può scegliere dalla semplice spillatura alla brossura con copertina.



CUEN

Via Coroglio 156 - 80124 Napoli
Telefono 081/2301019
Fax 081/2301044

L'unico centro di stampa digitale b/n del Mezzogiorno

PROMOZIONE PRIMO CONTATTO
Utilizzando questo coupon,
si ha diritto a uno sconto del 10%
sul primo lavoro effettuato

SCIENZE BIOLOGICHE. La parola ai docenti del primo anno

Matematica, la prova più ostica

Istologia, prima materia biologica

Necessario per la formazione di base di un buon biologo, l'esame di Istituzioni di Matematiche è considerato dagli studenti del Corso di Laurea in Scienze Biologiche uno degli scogli del primo anno. Ne abbiamo parlato col professor **Roberto Tortora** che ne ha illustrate le caratteristiche e soprattutto ci ha fornito dei suggerimenti per rendere più agevole l'impatto con una materia spesso considerata tra le più ostiche. "Il corso è formato da settanta o al massimo ottanta studenti che registrano una frequenza piuttosto costante. La maggior parte del primo anno, anche se c'è una piccola percentuale di studenti che, iscritti agli anni successivi, per motivi diversi non ha ancora superato l'esame". Diverse le scuole di provenienza, la preparazione di base è molto eterogenea "e in alcuni casi insufficiente, senza considerare che abbiamo un numero limitato di ore, soltanto sei alla settimana, per un programma che per tradizione e soprattutto per necessità è molto ampio". Un laureato in Scienze Biologiche, infatti, dovrebbe essere in grado di insegnare nelle scuole medie Matematica ed Osservazioni scientifiche. Pertanto dovrebbe avere quelle conoscenze della materia tale da poter svolgere anche questa attività: "Tuttavia durante il corso continua il docente - siamo spesso costretti a partire da molto più indietro di quanto vorremmo per sopprimere ad alcune lacune. Tutto ciò ci costringe ad affrettare il ritmo ed a ridurre alcuni degli aspetti più spinosi del programma". A metà del mese di dicembre è prevista una prova scritta, non selettiva, alla quale non verrà data alcuna valutazione, ma avrà carattere orientativo per capire quali sono gli argomenti già assimilati dagli studenti e quali richiederanno un'ulteriore spiegazione. A quelli che non hanno mai approfondito la matematica, sarà utile prendere contatto col proprio docente che potrà aiutare a risolvere alcune difficoltà e, in alcuni casi, consigliare integrazioni di studio. "Nei casi più gravi - prosegue il prof. Tortora - agli studenti verrà sconsigliato il proseguimento degli studi, cosa doverosa per un insegnante del primo anno che dovrebbe dare anche un orientamento. In questo modo chi si dovesse rendere conto di aver sbagliato nella scelta sarebbe ancora in tempo per rimediare". Un altro problema è rappresentato dalla data di inizio dei corsi che è fissata per i primi di ottobre.

Gli studenti che si iscrivono per ultimi perdono un mese di lezioni che, per un corso semestrale che dovrebbe terminare il 23 gennaio, sarà molto difficile recuperare. "Tra l'altro - afferma Tortora - i libri non sono sufficienti e anche se la frequenza non è obbligatoria è comunque necessaria. Proprio per questo durante il corso verranno fatte alcune lezioni di

recupero per consentire agli studenti di assimilare meglio la materia che richiede continue esercitazioni. Inoltre, bisogna far sì che gli studenti abbandonino la concezione della matematica così come l'hanno appresa a scuola, cioè come una materia legata solo al calcolo e all'esercizio, ma imparino ad apprezzarne anche gli aspetti teorici. Perciò è bene non separare mai la teoria dalla pratica". Relativamente all'esame "si cercherà di andare incontro alle esigenze degli studenti con più date ripartite nel mese di febbraio". Verrà strutturato in due prove, una scritta ed una orale. La prima non è separata dalla seconda nel senso che gli studenti, dopo aver svolto un esercizio, nell'arco di tempo di due ore, lo discuteranno oralmente senza che questo sia controllato prima dal docente. Quindi la prova scritta non preclude quella orale. Infine, quali consigli conviene dare agli studenti perché superino l'esame di Istituzioni di Matematiche? "Studiare con regolarità e soprattutto non sentirsi intimiditi nel rivolgersi al docente, ma considerarlo un punto di riferimento per qualsiasi difficoltà piuttosto che un esaminatore".

Citologia e Istologia è la prima materia biologica che gli studenti di Scienze Biologiche affrontano. Collocata al primo semestre del primo anno, "studia la struttura della cellula e le sue generalità, l'associazione delle cellule nei tessuti e le sue forme particolari", spiega il prof. **Francesco Angelini**. "Un corso che presupporrebbe, se svolto a fondo, la conoscenza della chimica biologica e della chimica organica. Ma poiché gli

studenti del primo anno sono privi di qualsiasi cognizione del genere - continua il docente - è necessario un tipo di insegnamento che si adatti alle loro esigenze". Il 70% della lezione, pertanto, viene svolta col supporto di diapositive e lucidi per abituare gli allievi all'osservazione delle strutture biologiche. La visione diretta di alcuni argomenti fa sì che la memorizzazione diventi automatica. Nelle materie morfologiche, come la Citologia e l'Istologia, l'osservazione diventa la base indispensabile da cui partire per ogni tipo di discorso. "Il corso necessiterebbe, inoltre, - sottolinea Angelini - di una serie approfondita di esercitazioni, svolte direttamente al microscopio. Ciò ovviamente richiede tempo, spazio e attrezzature. Il problema non riguarda tanto il tempo e le attrezzature, facilmente reperibili, quanto lo spazio. L'aula delle esercitazioni, infatti, non solo può contenere al massimo una ventina di studenti, ma viene sfruttata da ben tre corsi diversi". Per fare un buon corso, ci vorrebbero, invece, almeno venti esercitazioni per ogni gruppo. Anche facendo i turni se ne riescono a fare più o meno cinque o sei per semestre. A questo si aggiunge il problema del personale, già piuttosto scarso, ma indispensabile per un buon funzionamento dei laboratori. "La questione potrebbe essere risolta - suggerisce il docente - rendendo annuali i corsi dei primi tre anni, per avere in tal modo più tempo da dedicare all'esercitazione. Anche il reperimento di nuovi locali è risultato inutile, per l'impossibilità di ristrutturare ambienti, che collocati nel cen-

Una riunione sugli indirizzi

Gli studenti iscritti al primo e al secondo anno del Corso di Laurea in Scienze Biologiche sono invitati a partecipare ad una riunione, nel corso della quale saranno fornite informazioni sulle applicazioni e sugli sbocchi dei diversi indirizzi attualmente previsti nell'ordinamento didattico. La riunione si terrà il giorno 20 dicembre, alle ore 14.15 nell'aula M3, in Via Mezzocannone, 8. I docenti presenteranno i diversi indirizzi secondo il seguente calendario:

ore 14.30-15	Biologia cellulare e dello sviluppo Chiara Campanella-Teresa Capriglione
ore 15-15.30	Morfologico-funzionale Rosa Castaldi-Anna Di Cosmo
ore 15.30-16	Biologico-Ecologico Anna Alfani-Francesco Aliberti
ore 16-16.30	Biomolecolare Alberto Di Donato-Luciano Gaudio
ore 16.30-17	Fisiopatologico Sergio Di Meo-Rodolfo Bronzio

tro storico, hanno importanza dal punto di vista artistico". Il programma nel corso degli anni è stato semplificato. E' sufficiente che lo studente conosca le problematiche generali della materia, rimandando gli approfondimenti ai corsi che si svolgeranno negli anni successivi. "In questo modo - sostiene il prof. Angelini - speriamo di risolvere, almeno in parte, il problema della mortalità degli studenti, che si registra particolarmente alta tra il primo e il secondo anno. Non si vuole dequalificare la materia, ma sarebbe opportuno procedere per gradi attuando l'impatto iniziale che gli studenti hanno al primo anno". Le matricole trovano maggiore difficoltà, non tanto nello studio delle materie biologiche, quanto in quelle

dette "abiologiche", come ad esempio matematica e fisica, "i cui programmi dovrebbero essere rivisti, ed adattati alle esigenze di un biologo", suggerisce il docente. "A tale scopo quest'anno, insieme ad alcuni colleghi, abbiamo deciso di ridurre le ore di lezione a quaranta o al massimo cinquanta, semplificando notevolmente il programma. Ciò ci permetterà di sfruttare il mese di gennaio per rivedere gli argomenti più importanti e per ritornare su quelli che richiedono più impegno". E in attesa dei primi risultati, cosa raccomandare agli studenti che si apprestano a sostenere l'esame? "Uno studio attento e costante, ma soprattutto l'esercizio all'osservazione delle strutture cellulari".

Floriania Mariano

MATEMATICA. Per le matricole settimana corta

Voglia di Internet

Matematica: si cambia. Recependo le osservazioni degli studenti e dei loro rappresentanti, che chiedevano una distribuzione più razionale dei corsi e delle lezioni durante la settimana, da quest'anno le lezioni del I biennio sono fissate nell'ambito dei primi cinque giorni della settimana. Resta libero di conseguenza il sabato, con i vantaggi che sottolinea Francesco Giannino, rappresentante degli studenti al Consiglio di Laurea. "La nostra è una facoltà dove seguire i corsi è praticamente indispensabile, oltre che obbligatorio. Accade, però, che talvolta tra una lezione e l'altra ci siano buchi di due-tre ore e non sempre nelle aule studio è possibile trovare la concentrazione adeguata. Di conseguenza, per gli studenti del primo biennio, avere il sabato libero significa anche e soprattutto poter dedicare proficuamente un'intera mattinata allo studio". Invariato, almeno per quest'anno, il calendario delle lezioni per gli studenti del secondo biennio, che dovranno andare a Monte Santangelo per seguire i corsi anche la mattina del sabato.

Da una novità all'altra: cambia il regolamento di tutorato. Inizialmente sembrava che il Senato Accademico avesse previsto per gli studenti la possibilità di usufruire di un tutor a partire dal secondo anno. Invece, già dall'anno accademico '96/97, le matricole di Matematica avranno la possibilità di scegliere un professore che le aiuti a destreggiarsi tra i 15 esami suddivisi in quattro anni che prevede il corso di laurea. Sempre in materia di tutoraggio, poi, dal prossimo anno dovrebbe partire un'altra novità: l'assegnazione automatica del tutor in base al numero di matricola. "Questo è un sistema che in alcune facoltà già funziona da tempo", sottolinea Giannino. "A Matematica non tutti gli studenti sono favorevoli all'assegnazione del tutor per

numero di matricola, perché è un meccanismo deterministico che svuota il sistema del tutoraggio di quel rapporto fiduciario che invece ne dovrebbe rappresentare l'essenza.

Capisco che nelle facoltà particolarmente affollate questo criterio possa rappresentare un'esigenza. Certamente, però, non è il caso di Matematica".

Caso raro nel panorama della Federico II, infatti, la facoltà che ha sede a Monte Sant'Angelo fa registrare un piccolo crollo delle iscrizioni: 80 in meno quest'anno. "Siamo passati da 220 a 140 iscritti. Potrebbe essere l'occasione di instaurare un rapporto ancora più diretto tra i docenti ed i professori", precisa Giannino. In attesa che questo accada, gli studenti concentrano gli sforzi sulla richiesta di utilizzare un computer dei laboratori per accedere e navigare su Internet. "A Matematica gli studenti devono apprendere a servirsi in maniera adeguata delle opportunità offerte dall'informatica", sostiene Giannino. "L'idea sarebbe quella di mettere a disposizione degli studenti, il mercoledì pomeriggio dalle 15 alle 17; un computer collegato ad Internet. Si potrebbero costituire ogni settimana gruppi da cinque, eventualmente guidati da un responsabile ed accompagnati da un docente". Gli ostacoli, però, non mancano: le strutture dipendono dal direttore del dipartimento, che chiede precise garanzie riguardo alla custodia ed alla salvaguardia degli strumenti.

Tra mille contraddizioni, insomma, Matematica guarda al futuro e si prepara ad accogliere le nuove tabelle modulari, che dovrebbero entrare in vigore tra un paio d'anni, qualora passino la supervisione del CUN, che le ha bloccate una prima volta.

(F.G.)

Tesi: un nuovo e più equo regolamento

Lo chiede il Consiglio degli studenti

Organizzazione della Conferenza dei servizi e regolamento tesi, i due punti all'ordine del giorno del Consiglio degli studenti del 18 novembre. Scopo della Conferenza è quello di suggerire al Consiglio di Facoltà la strada migliore per ridisegnare l'organizzazione interna in seguito all'introduzione della nuova tabella didattica e all'imminente (ma parziale) trasferimento nella più consona sede di Via Rodinò. Il Consiglio degli studenti, tuttavia, pone delle riserve. Gli studenti sono scettici sul fatto che l'assise possa sul serio rappresentare un luogo di confronto fra tutte le componenti - corpo docente, studenti, personale amministrativo e tecnico - della facoltà. Il loro dubbio si basa sulla consapevolezza della assoluta mancanza di punti di contatto tra le parti. Difatti solo una minoranza di professori ha già provato a confrontarsi con le proposte degli studenti. "Il nostro intento è quello di arrivare alla Conferenza con dei progetti di rinnovamento della facoltà già accettati prima dalle varie componenti", le parole dei ragazzi. Affinché si possano realizzare le condizioni auspiccate, e cioè creare un substrato tra le diverse parti, gli studenti non solo proporranno di indire la conferenza a gennaio e non a fine novembre, come prevista, ma per avvicinarsi maggiormente alle esigenze degli studenti allargheranno alle loro proposte i risultati dell'indagine statistica ad opera del professor Piccolo sulla popolazione degli studenti di Scienze Politiche negli ultimi dieci anni.

L'argomento tesi è stato l'altro tema di discussione in seno al Consiglio. La richiesta è diretta: un regolamento tesi che sia oggettivo, giusto e trasparente. La normativa dovrà affrontare diversi argomenti, dalla assegnazione al punteggio in seduta di laurea. Andiamo con ordine. Innanzitutto il Consiglio propone di adeguare Scienze Politiche alle altre facoltà classificando le tesi in normali e sperimentali, laddove per tesi normali si intende un lavoro basato sulla raccolta bibliografica del materiale, mentre la sperimentale è più orientata alla ricerca. Secondo la bozza elaborata dagli studenti, il punteggio della tesi varierà in base alla tipologia scelta. Inoltre, a causa della difficoltà oggettiva nel valutare a priori il tipo di tesi, tale compito spetterà esclusivamente al docente che lo comunicherà al momento della consegna dell'elaborato in Segreteria.

Ancora, il Consiglio, per snellire le lunghe liste d'attesa nelle varie discipline (Diritto delle Comunità Europee, Criminologia, Economia aziendale, Sociologia, Storia delle istituzioni politiche, solo per citarne alcune), sta meditando di innalzare il numero minimo

di esami necessari per richiedere la tesi (sino ad oggi ne servivano 15) e di stabilire un termine entro il quale sostenere l'ultimo esame. I quindici assegnatari della tesi saranno obbligati a recarsi dal proprio professore ogni mese dal giorno dell'assegnazione. Se per tre mesi consecutivi lo studente non ha contatti con il docente, questi è costretto a farlo decadere dalla posizione di assegnatario e di inserirlo in lista di attesa. Lo studente che opta per la tesi sperimentale ha anche la possibilità di scegliere un correlatore esterno alla facoltà.

Il Consiglio ha quindi proposto l'abolizione delle tre tesine (presenti solo a Scienze Politiche) che si discutono congiuntamente alla tesi di laurea. All'origine queste sono nate con l'intento di attribuire un carattere multidisciplinare alla laurea in Scienze Politiche. Oggi, invece, rappresentano una pura formalità ed hanno perso quella loro valenza iniziale perché si riducono ad elaborati di pochissime pagine e dai contenuti poco impegnativi. Di contro gli studenti ritengono che sia la tesi sperimentale il mezzo migliore per dimostrare la conoscenza di un ampio ventaglio di materie: "una tesi sperimentale in Storia moderna può richiedere citazioni della situazione economica, politica e sociale, ad esempio".

Dulcis in fundo il Consiglio degli studenti ha stilato una sorta di tabella punti per le tesi: da 0 a 5 per una tesi normale; da 0 a 10, invece, per quella sperimentale. E pare che ci sia anche una qualche volontà da parte del Preside Cuomo a rivedere la questione del punteggio, ma solo in relazione ai risultati della prossima Conferenza organizzativa di Facoltà.

Paola Mantovano

De Stefano in pensione

Avete presente quel bel paio di occhi azzurri su quel baffo folto sempre sorridente ed accomodante del quarto piano? Ebbene, stiamo parlando del signor Gennaro De Stefano, impiegato della Segreteria della Presidenza. De Stefano, dopo 34 anni di servizio, di cui ben 19 a Scienze Politiche, va in pensione. "Me ne vado contento. Ora mi dedicherò al dolce far niente", dice.



Ora c'è la Giunta

Un gruppo di Docenti affiancherà il Consiglio di Facoltà. Gli studenti esclusi protestano

In un clima di sommosa (mica tanto) euforia si è svolto il Consiglio di Facoltà del 14 novembre. A presiedere la riunione il professor Tullio D'Aponte al posto del Preside Cuomo assente.

Il Consiglio ha soprattutto discusso una serie di istanze presentate dalle rappresentanze studentesche. E' il caso del nuovo esame denominato **Storia dei partiti e dei movimenti sindacali**, nato dall'unione di altre due discipline, Storia dei partiti e dei movimenti politici e Storia dei movimenti sindacali. Gli studenti, nel leggere attentamente la nuova tabella didattica di Scienze Politiche, hanno riscontrato che Storia dei partiti e dei movimenti sindacali in realtà è un'area disciplinare e non un esame. Propongono quindi di sdoppiare di nuovo le due materie per evitare che la nuova disciplina un giorno non venga riconosciuta come esame. In attesa di chiarimenti del Preside il professor Pizzigallo ha sospeso il corso.

L'altra questione che nasce da una cattiva interpretazione della tabella didattica è quella relativa a **Filosofia della politica**. Nella Guida si legge che quest'insegnamento (fondamentale del II anno) può essere scelto al posto di Storia delle istituzioni politiche, oppure di Storia delle dottrine politiche. Secondo gli studenti la dizione è errata, nel senso che nello statuto la scelta è tra due materie, le due Storie, mentre non compare affatto Filosofia della Politica. L'incongruenza venne fatta già notare dagli studenti al Preside in sede di bozza del nuovo piano didattico e allora il Preside decise di depennarla. Oggi è invece ricomparsa nella Guida. Gli studenti pretendono che il Preside si pronunci in merito, perché la laurea in Scienze Politiche senza una delle due Storie, potrebbe essere invalidata. Il rischio esiste per chi opta per gli indirizzi economico e sociale, piani che non contemplano la triade di esami. Quindi uno studente al II anno che sceglie di sostenere Filosofia, nel biennio di specializzazione o esclude i due indirizzi menzionati o aggiunge un esame in più a quelli stabiliti da statuto.

I rappresentanti degli studenti hanno anche invitato i docenti ad evitare che i corsi del III e IV anno si accavallino. Pare che la richiesta stia già dando i suoi frutti, sebbene non tutte le lezioni siano iniziate. A tal proposito gli studenti fanno notare come alcuni professori stiano temporeggiando nell'avviare i corsi, in attesa del trasloco in via Rodinò. Intanto non ci si trasferisce ancora, nonostante la sede sia ora completa (suppellettili incluse), per mancanza di personale (un signor Rossi 2 non l'hanno ancora inventato!).

Tra le novità c'è un corso di **Etica politica ed economica** che la facoltà dovrebbe organizzare in collaborazione con la Regione Campania e con la Provincia di Napoli, "prima che lo facciano altri".

Scienze Politiche comincia a camminare verso la normalizzazione. Nel Consiglio di Facoltà precedente, è stata nominata e resa esecutiva dal 1° novembre, la **Giunta di Facoltà** (in ottemperanza all'articolo 44 del nuovo Statuto del Federico II), il cui compito sta nel velocizzare le pratiche di competenza del C.d.F. La Giunta si divide per aree di competenza stabilite dal Preside: il professor Arfè, decano della Facoltà, sostituisce il Preside in casi di assenza o impedimento in tutte le sue funzioni non delegate; la professoressa Assante, ora in anno sabbatico, è stata eletta Direttore scientifico della Biblioteca e sostituisce il prof. Arfè se assente o impossibilitato; il prof. D'Aponte cura i rapporti con l'Accademia Aeronautica e con il personale docente e non, e fa le veci della prof. Assante. Ancora, al professor Mazzetti spettano le iniziative culturali; il prof. Panico cura i rapporti con la segreteria studenti (con esclusione delle pratiche studenti, di sola competenza del C. di F.).

Accanto alla Giunta, con funzioni non istituzionali, si collocano la professoressa Maiorini, delegata alla supervisione della collana di studi della facoltà, ed il professor Talia che si occupa della redazione degli schemi di regolamentazione desumibili dal nuovo statuto. Tra le funzioni istruttorie, quelle cioè soggette a delibera consiliare, si annoverano da un lato quelle relative agli scambi con l'estero, affidate ai professori Labriola, Mosca e Testi; dall'altro quelle relative alle carriere degli studenti (ex pratiche studenti), attribuite alle professoresse Chiosi e Corduas.

Le rappresentanze studentesche, tuttavia, denunciano la mancanza della loro presenza nella Giunta "laddove, invece, a Lettere il Presidente del Consiglio degli studenti siede nella Giunta". Per questo motivo gli studenti hanno inoltrato al Preside la richiesta di ingresso di una loro rappresentanza nell'organo.

P.M.

Notizie flash

CARUSO LASCIA. Il professor Francesco Caruso si è dimesso da docente dell'Ateneo Federico II. Per quest'anno accademico, comunque, il docente sarà supplente di Diritto delle Comunità Europee, mentre il Preside Cuomo assume ad interim la carica di Direttore dell'Istituto giuridico. Nuova sede universitaria del docente è l'Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa.

AERONAUTICA Il prof. De Marco sostituisce il prof. Labriola nella docenza di Diritto Costituzionale italiano e comparato presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

LETTORI. La lettrice Julia Gillman, docente della I cattedra (prof. Simonelli) di Inglese si è trasferita a Firenze. Si attende ora la nomina di un nuovo collaboratore.

TEDESCO. Le esercitazioni con la lettrice Claudia Schmitt si tengono il martedì e mercoledì dalle 15 alle 17 ed il giovedì dalle 11 alle 15.

DIRITTO COMMERCIALE (prof. Di Amato): il docente riceve gli studenti il mercoledì dalle 12 alle 13 ed il giovedì dalle 16 alle 17.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (prof. Testi): il professore riceve il giovedì ed il venerdì dalle 11 alle 13.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PENALE (prof. Leone): il professore riceve il martedì dalle 11 alle 12.

FRANCESE. Le lezioni e le esercitazioni si stanno svolgendo secondo questo orario: lunedì dalle 9.30 alle 10.30 gruppo A1 (principianti) laboratorio, dott. Koubakji; dalle 10.30 alle 12.30 gruppo A1 più A2 (principianti) lingua, dott. Stampacchia; dalle 12.30 alle 13.30 gruppo A2 (principianti) laboratorio, dott. Koubakji, il tutto in Via Sanfelice. Martedì, dalle 9 alle 10 gruppo B (principianti) laboratorio, dott. Andrieu; dalle 10 alle 12 gruppo B (principianti) lingua, dott. Papoff; dalle 12 alle 13.30 gruppo C (non principianti) laboratorio, dott. Andrieu, sempre in Via Sanfelice. Mercoledì, dalle 15 alle 16 tutti lingua, dott. Koubakji; dalle 16 alle 17 tutti corso monografico, prof. Fabbricino, sede Via Partenope. Giovedì dalle 15 alle 16 tutti lingua, dott. Andrieu; dalle 16 alle 17 tutti corso monografico, prof. Fabbricino, sempre in Via Partenope. Venerdì dalle 15 alle 16 tutti lingua, dottoressa Stampacchia e Papoff; dalle 16 alle 17 tutti corso monografico, prof. Fabbricino, in Via Partenope.

Questione sicurezza. Se ne discute in Consiglio Ancora furti in facoltà

Torna prepotentemente il tema della sicurezza in facoltà. L'ennesimo furto ai danni di una delle impiegate del Dipartimento di Storia, la sig.ra Rita Introno, è stato il pretesto per portare la discussione sulla sicurezza in sede di consiglio di facoltà. Portavoce delle lamentele del personale non docente, negli ultimi tempi sempre più spesso vittima di episodi del genere, il dott. Cipriano Macchiarola, direttore della Biblioteca "E" da troppo tempo che sollecitiamo maggiore attenzione alla sorveglianza e alla custodia della facoltà. Non si tratta solo di tutelare chi frequenta questi ambienti da episodi di piccola ma comunque spiacevole delinquenza, ma di garantirne la sicurezza. Il personale femminile ha paura. Una paura che accomuna studentesse, impiegate e docenti. Episodi di molestie si sono ripetuti più volte nel corso degli anni; pochi mesi fa furono gli stessi studenti del 'sesso forte' ad attivarsi in favore delle colleghe per identificare e allontanare un guardone che approfittando degli orari morti terrorizzava le studentesse nei bagni di palazzo Gravina. A luglio scorso Annamaria Gravina, studentessa atterrata in facoltà per telefonare dopo aver sostenuto un esame, ha vissuto momenti di paura, per esser stata oggetto di pesanti avances da parte di un uomo palesemente estraneo ad Architettura. Paura e basta perché più che di un maniaco si trattava probabilmente di un depravato. Parlavamo di orari morti: nel pomeriggio, quando l'orario delle lezioni è diradato, soprattutto nelle sedi distaccate, girano i personaggi più disparati: dal tossicodipendente allo squilibrato. Proprio di palazzo Conca a piazza Bellini dicono le impiegate "si sta più tranquilli

per strada, dove con i locali aperti c'è sempre movimento, che nei labirinti del palazzo in cui lavoriamo". Un anno fa questa situazione di degrado sembrava aver raggiunto il colmo: siringhe nei bagni, un maniaco che indisturbato era riuscito a scardinare porte e a far saltare lucchetti per meglio sorprendere le vittime, presenze ambigue nei corridoi. Oggi i pericoli hanno assunto nuovi aspetti: il piccolo furto, dagli oggetti personali incautamente lasciati incustoditi al denaro prelevato dalle tasche, è diventato un fenomeno diffusissimo. Vittima di un borseggio anche Gigi Tintore, impiegato della segreteria dei Consigli di indirizzo, che lamentava la mancanza di armadietti per il personale dove poter custodire tutto quanto chi lavora otto ore fuori casa non può non portarsi dietro. Se anche arrivassero gli armadietti resterebbe il problema per gli studenti. L'unica guardia giurata che abbia messo piede in facoltà ci è rimasta per non più di sei mesi; il Rettorato fu chiaro allora: 150 milioni l'anno per una guardia a palazzo Gravina non ce lo si può permettere. E poi resterebbe sempre il problema delle altre sedi. Molte altre sono le cose da rivedere in facoltà oltre la sicurezza. "Ci sono esigenze di decoro e di igiene - continua Macchiarola - che non possono essere trascurate; chi entra a palazzo Gravina deve poter subito riconoscere un luogo ed un custode cui rivolgersi". La pulizia è l'altra grande pecca; basti pensare che nei bagni una volta acquistati, tra l'altro di recente, dispenser per sapone e salviette non si è mai provveduto a rifornirli.

Ida Molaro

Nuovo e Vecchio Ordinamento Uniti nella protesta

In attesa di una risposta definitiva sulla possibilità di vedere prorogati i tempi dello sbarramento, gli studenti del nuovo ordinamento continuano a lavorare perché si ponga rimedio ad una situazione che rischia il collasso. E in questo lavoro per scardinare i tempi ed i termini della burocrazia che oppone spesso alla logica della ragione quella asettica dei numeri e del calendario, gli studenti N.O. si sono trovati fianco a fianco di quelli V.O., decisi a non considerarsi "scomparsi". Ridi-segnare la facoltà in funzione degli studenti e non al contrario piegare questi ultimi ad un modello astratto di università: questa la richiesta degli studenti di Architettura che chiedono "di essere tutelati nel loro diritto allo studio e che pretendono di non essere ancora considerati come cavie del nuovo Statuto. Inoltre che i corsi di studio non scompaiano per gli studenti del Vecchio Ordinamento che pagano i danni di un ordinamento che non li riguarda". Inutile negare che molti dei disagi se non dei veri e propri fallimenti derivanti dal nuovo ordinamento sono nati da una mancata comprensione da parte degli stessi docenti dei contenuti del nuovo Statuto. Senza parlare del fatto che accortisi dei problemi tecnici del nuovo motore perfetto solo sulla carta ma ancora tutto da collaudare, si è preferito rattoppare alla meno peggio le falle piuttosto che rinunciare alla gara "le decisioni" - continuano gli studenti raccolti in comitato - andavano prese nell'anno in cui si è accettato il

Nuovo Ordinamento e non anno per anno, così da non consentire un adeguato piano di studi e la possibilità per gli iscritti di Architettura di tentare di porre rimedio ai danni provocati da tale comportamento disinvolto.

Cambiare le regole in corso d'opera adottando correttivi secondo le emergenze del momento è stata una politica sbagliata che ha manifestato tutta la sua fragilità contro il muro dello sbarramento. Quando il tempo ormai non permetteva più di rientrare in regola normalmente si è ricorsi alle proroghe, ma evidentemente anche questo ricorso al regime straordinario non poteva durare in eterno. Oggi sembra proprio finito il tempo dei rimandi: i conti vanno saldati "gli studenti non sono ricorsi a drastiche iniziative perché tentano ancora di confidare nelle istituzioni, dalle quali esigono un pronto rimedio con un sollecito e doveroso intervento delle autorità preposte che consenta loro di studiare, di sostenere gli esami relativi ai corsi seguiti, senza che vengano frapposti ostacoli da perversi giochi di potere e contorti meccanismi burocratici". Rimandato, almeno per il momento, il ventiloquio ricorso al TAR per chiedere l'ulteriore sospirata proroga dei termini dello sbarramento che consentirebbe agli studenti attualmente iscritti al III anno con riserva di rientrare dalle panchine e di giocare la partita in tempo reale. Ricorso che a detta degli avvocati consultati dal comitato studentesco ha rilevanti fondamenti. Ma quella dell'azione legale è l'ulti-

ma delle carte che ci si vorrebbe giocare non fosse altro perché richiederebbe tempi lunghi per trovare soluzione. Resta aperta dunque la porta del dialogo con il Preside Arcangelo Cesarano, mediatore infaticabile tra le richieste degli studenti, le attività della facoltà e la burocrazia del Ceda organismo amministrativo che dovrà dare il parere ultimo sulla possibilità tecnica di prolungare i tempi dello sbarramento. Nel consiglio di facoltà del 18 dicembre sarà dunque ratificata la risposta del C.d.A..

(I.M.)

Diventano dodici i percorsi didattici

Si riducono a 12 i percorsi didattici orientati nati per sostituire i tradizionali piani di studio legati agli scomparsi indirizzi oggi rappresentati nelle 11 aree disciplinari. Gli studenti potranno scegliere (tramite moduli prestampati da ritirare e rappresentare presso la Segreteria dei Consigli di Indirizzo entro il 31 dicembre) tra "Progettazione Architettonica ed Urbana", "Progettazione dei giardini e dei parchi", "Progettazione dell'interno architettonico e del progetto di arredamento" per l'area I, "Progetto storiografico" (Area II), "Restauro dei beni architettonici ed ambientali" (Area III), "Analisi strutturale per la conservazione ed il recupero del costruito", "Analisi e progettazione strutturale" (Area IV), "Tecnologie innovative e costruzione dell'architettura", "Tecnologie ambientali e recupero delle preesistenze" (Area V), "Pianificazione urbana", "Pianificazione del territorio e dell'ambiente" (Area VIII), "Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente" (Area XI). Nel passaggio dagli iniziali 19 percorsi agli attuali 12 alcuni esami sono scomparsi, gli studenti che l'anno scorso avessero optato per uno dei percorsi estinti dovranno aderire ad uno di quelli in vigore presentando domanda in carta semplice presso la Presidenza sempre entro il 31 dicembre. Chi invece presenta per la prima volta il piano di studi o volesse modificare la scelta precedente dovrà inoltrare domanda in carta da bollo da 15.000 presentando il libretto universitario al momento della consegna in Segreteria.

COMMISSIONI LAVORO

Si è votato il 4 e 5 dicembre per eleggere i rappresentanti dei docenti che affiancheranno il Preside nelle 4 commissioni lavoro. Con la istituzione delle 4 commissioni (osservatorio permanente sulla didattica, commissione per la politica culturale della facoltà, osservatorio sulla ricerca, osservatorio permanente per i problemi della sede) il Preside Arcangelo Cesarano tiene fede all'impegno assunto durante la campagna elettorale per la nomina di Preside conclusasi con la sua elezione, di allargare ai docenti la gestione della facoltà. A votare sono stati i professori ordinari e gli associati aventi la possibilità di esprimere 9 preferenze (con un massimo di due candidati per area disciplinare) tra i candidati della propria fascia di appartenenza. Venti le candidature degli Ordinari, 22 quelle degli Associati. Nessuna elezione per i ricercatori: i 17 rappresentanti già eletti al Consiglio di facoltà entrano di diritto nelle commissioni.

CONSIGLIO DI FACOLTÀ

Discussa nel consiglio di facoltà del 16 novembre la programmazione didattica per l'anno accademico '96-'97. Manifesto degli studi, provvedimenti generali per lo sbarramento, sessioni di esami per il nuovo ordinamento gli argomenti che la commissione didattica dovrà affrontare prima di ripresentarsi al giudizio del Consiglio. Attesa da parte degli studenti presenti in aula sulla questione dello sbarramento, attesa delusa dalla vaghezza delle proposte: per la programmazione futura dello sbarramento si pensa ad una pianificazione annuale che ammortizzi nel tempo la rigidità dell'attuale normativa. Nessuna risposta, neppure vaga come quelle sul N.O., agli studenti che chiedevano maggiore attenzione ai problemi dei vecchi iscritti, per i quali ha fatto da portavoce Marco Cantelmi, rappresentante degli studenti. "Riattivazione dei corsi progettuali e tecnologici trasformati in laboratori, ripristino delle due sedute d'esame (vedi l'esame di Scienza delle Costruzioni) per gli studenti iscritti ai rispettivi corsi da parte dei professori che hanno accettato di formare la commissione unica rispetto all'articolo 40 R.D. 4 giugno 1938 del regolamento studenti, libertà di frequenza e di iscrizione ai corsi per gli studenti in base al loro statuto che non prevede alcun tipo di sbarramento, istituzione di corsi di Tecnica per il V.O. distinti dai laboratori del N.O. constatata la scarsa presenza di studenti del N.O. iscritti al IV anno" le richieste rimaste senza risposta.

All'ordine del giorno del Consiglio di novembre anche la messa fuori ruolo del decano della facoltà il prof. Ugo Carputi, docente di Tecnica delle Costruzioni per raggiunti limiti di età e direttore dell'Istituto di Costruzioni. Al prof. Carputi sono stati dunque assegnati compiti didattici e scientifici di ricerca oltre ad un corso nella Scuola di Specializzazione in Restauro. Chiesta dal Preside una normativa sui requisiti minimi richiesti per accogliere le domande di patrocinio del "marchio" facoltà di Architettura sulle manifestazioni culturali esterne all'Università.

Verrà ricordato nel Consiglio di facoltà del 18 dicembre il prof. Giuseppe Gravagnuolo recentemente scomparso. Nel dare l'annuncio della fine improvvisa del docente durante il consiglio di novembre, il Preside Arcangelo Cesarano ha invitato tutti i professori di Architettura e quanti volessero ricordare il giovane architetto ad essere presenti in aula.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN
ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE CONFERENZE
RICERCHE STORIOGRAFICHE
INFORMAZIONATE
VIA DODATO ROY 19
(PIAZZA MONTANILE)
NAPOLI
TELEFAX 081/551419

Folla da concerto ai corsi

L'impatto è stato traumatico per le matricole di Sociologia. E' il 18 novembre: iniziano solo le lezioni di Psicologia sociale con la dott.ssa Ida Galli e di Storia della Sociologia con il prof. Orlando Lentini. Gli studenti sono costretti a seguire le lezioni in condizioni vergognose: seduti per terra, sui davanzali delle finestre, sui balconi e fuori la porta dell'aula San Marcellino. La scena si ripete nei giorni successivi: il 20 comincia il corso della prof. Enrica Amatore di Metodologia delle scienze sociali; il 21 è la volta delle lezioni di Matematica per le scienze sociali con la prof. Paola De Vito. Il 25 novembre la prof. Amalia Signorelli si rifiuta di svolgere la sua prima lezione: quelle condizioni mettono in pericolo la sua salute e quella degli studenti! La docente si reca in Presidenza per denunciare il fatto. Un folto numero di studenti intanto organizza un sit-in davanti la presidenza. Il Preside non è in facoltà ma la prof. Amatore, placa gli animi assicurando l'intervento del Preside per il giorno successivo. Gli studenti tornano in aula e chiedono al prof. Lentini di sospendere la lezione come ha fatto la prof. Signorelli. Il docente si rifiuta. Il giorno seguente il preside è puntuale all'appuntamento e si assume le sue responsabilità. Di certo non basta. Il problema non è nuovo, si ripresenta puntualmente ogni anno. E quest'anno riguarda soprattutto le discipline le cui cattedre non sono state sdoppiate e cioè Matematica, Metodologia delle scienze sociali e Storia della Sociologia. Perché i provvedimenti non si prendono con dovuto anticipo? Il 26 novembre è installato un audiotrasmettitore nella stanza adiacente l'aula San Marcellino. Non è sufficiente: per seguire le lezioni di Matematica o Metodologia è indispensabile guardare la lavagna. Pronto intervento. Si attende un videoproiettore sempre nella stanza adiacente alla San Marcellino per la settimana successiva. Altro problema: l'orario di apertura della biblioteca di Sociologia, ove è situata l'aula in questione. L'orario è fissato per le 8.45 ma è troppo tardi per le centinaia di studenti che si recano mezz'ora prima della lezione delle 9.00 per assicurarsi almeno un posto a sedere. Anche questa volta il preside Cerase vede e provvede. La biblioteca aprirà mezz'ora prima.

Incontro studenti-docenti NO alla riduzione degli appelli

Incontro docenti e studenti: si discute dei problemi della facoltà. E' il 28 novembre ore 13.00, l'aula 3 è colma, circa 250 i presenti. Una confusione sull'orario: ore 13.00 recita l'avviso in bacheca, ore 15.00 la disposizione del Preside. Poco male: gli studenti già impegnati nella protesta contro la riduzione degli appelli approfittano per discutere della situazione precaria della facoltà. "Come è possibile pensare di ridurre gli appelli con l'obiettivo di incentivare la frequenza se i corsi sono già affollatissimi e non ci sono aule?", si chiedono gli studenti. Le matricole presenti all'incontro testimoniano lo stato in cui seguono i corsi: seduti a terra o addirittura fuori la porta o ai balconi pericolanti dell'aula San Marcellino. L'unica docente presente a questa prima fase dell'incontro è la prof. Annamaria Lamarra. La docente è dalla parte degli studenti, non crede alla bontà della semestralizzazione, sistema che ha generato la riduzione degli appelli "ma visto che il Senato Accademico ha già approvato il cambiamento, è necessario ora avanzare delle proposte per meglio adattarsi alla situazione", suggerisce la prof. Lamarra. L'ipotesi di fissare le date dei due appelli a febbraio ad una distanza di minimo tre settimane è già stata accolta dal Preside durante la presentazione della facoltà il 14 novembre. Le altre proposte gli studenti le avvanzeranno successivamente

alla presenza del Preside Francesco Paolo Cerase e dei professori Mauro Calise e Gabriella Gribaudo. I toni del dibattito sono più distesi. Il professore Calise invita gli studenti a ragionare: "Tutto può essere messo in discussione ma va fatto con motivazioni valide, con impegno e collaborazione". La riduzione degli appelli - assicura il Preside - sarà compensata da una serie di iniziative promosse dalla facoltà: seminari, conferenze, esercitazioni. Gli studenti ascoltano le intenzioni dei docenti ma non sono del tutto convinti. E avanzano una

proposta: uno studio sugli effetti della riduzione del calendario d'esami per analizzare il rendimento degli studenti alle prove, la loro partecipazione ai corsi. Dopo si deciderà il da farsi.

Uno studente sollecita corsi pomeridiani per gli studenti lavoratori e per i fuorisede. "Si proporrà in Consiglio, sempre che questa richiesta sia accompagnata da un numero di firme di studenti che hanno realmente questa esigenza", la risposta del Preside.

Sociologia è a cura di
Doriana Garofalo

Fiamme a Sociologia

Incendio alla Biblioteca di Sociologia in largo San Marcellino. Sono le ore 14.00 del 28 novembre quando il dott. Rocco Nella, uno degli addetti alla biblioteca, scopre un incendio in una stanza in disuso dell'ex dipartimento di Sociologia, dietro l'aula San Marcellino. L'entità dell'incendio è notevole: la stanza arde tutta, bruciano le finestre, le poche suppellettili, il cospicuo numero di carte e materiali di risulta lasciati lì da un anno dall'impresa che ha condotto i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Tempestivo l'intervento del responsabile della biblioteca, il dott. Alberto Carpasio: "Ho chiamato subito i Vigili del fuoco e poi i Carabinieri". Intanto è arrivato il custode del complesso di San Marcellino: servendosi di una pompa situata nella stanza adiacente ha buttato giù la porta che ardeva e ha spento l'incendio. Subito dopo l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno ultimato l'operazione. Incerta è la natura dell'incendio. E' esclusa l'ipotesi di un corto circuito perché pare che nella stanza inutilizzata da quattro anni non ci fosse energia elettrica. Si sospetta che qualcuno abbia gettato un mozzicone di sigaretta, perciò non si esclude la pista dolosa. Di certo si è scampato un bel pericolo: nell'Aula San Marcellino non c'erano lezioni e vista l'affluenza dell'inizio dei corsi è facile immaginare cosa sarebbe potuto succedere. Il Preside ha annunciato la sospensione dei corsi nell'aula San Marcellino lo stesso giorno in occasione dell'incontro con gli studenti. Cosa succederà adesso?

La Facoltà incontra le matricole

Fermento a Sociologia. Il mese di novembre è stato tutto un susseguirsi di incontri. Si è cominciato con la presentazione della facoltà il 14, appuntamento che ha riscosso molto successo tra le matricole, si è proseguito con altre presentazioni del biennio e dei vari indirizzi andate invece deserte. "Ci è molto dispiaciuto" ha asserito la prof. Enrica Amatore, docente di Metodologia delle Scienze umane e di Metodi e tecnica della ricerca sociale, nonché Direttore di dipartimento: "ci eravamo impegnati per realizzare un buon lavoro". Molto convincente l'intervento del Preside Cerase alla prima presentazione. Ha descritto un quadro chiaro dei disagi ma anche degli sforzi che deve affrontare una neonata facoltà come Sociologia, a partire dalla carenza delle strutture: mancanza di aule per le lezioni, stanze per i docenti, laboratori didattici, servizi igienici. Ma il preside assicura: "dal prossimo anno avremo a disposizione anche il secondo piano". I lavori di ristrutturazione della sede in vico Monte di Pietà stanno infatti procedendo velocemente. L'altro grosso problema di Sociologia è la mancanza di docenti ordinari, in contrasto col sempre crescente numero dei nuovi immatricolati. L'intervento degli studenti di anni successivi presenti in aula si sposta inevitabilmente sulla riduzione degli appelli. "E' un nostro diritto sostenere gli esami?" dice Alfonso allora è un vostro dovere farceli sostenere". I toni si fanno accesi. Più studenti vogliono dire la loro in merito alla questione. Il dott. Baldi sottolinea che nessuno studente si è presentato alla Commissione per le nuove proposte pensata proprio per trovare dei

punti d'incontro tra docenti e studenti. "Ma la riduzione degli appelli è stata approvata un anno fa, perché il Consiglio non si è preoccupato di consultare gli studenti?" chiede Enzo. Giorgio protesta perché si sono ridotti gli appelli d'esame senza aver attivato i corsi semestrali. Intanto tra i docenti c'è chi ha cambiato idea a proposito del minor numero di appelli per alternare i corsi agli esami, come il prof. Mauro Calise. Ad appoggiare gli studenti ci sono anche il prof. Orlando Lentini, docente di Storia della Sociologia, e la prof. Annamaria Lamarra che dice: "sono stata sempre contraria ai corsi semestrali, perché penso che siano diversi i tempi del docente che deve spiegare e degli studenti che devono assimilare i concetti in un susseguirsi di ritmi incalzanti". Altri studenti denunciano l'assenza di parte dei professori all'orario di ricevimento e il rifiuto di assegnare tesi perché già carichi. "E' necessario che sia affissa un'anagrafe delle tesi che indichi con chiarezza il numero delle tesi a carico di ciascun docente". Un altro caso segnalato: Peppe, avrebbe dovuto sostenere l'esame di Sociologia delle comunicazioni di massa a settembre con la prof. Rossella Savarese ma la docente non ha svolto gli esami per motivi di salute. Il preside promette che la docente recupererà a novembre. Così è stato ma in realtà il secondo appello di novembre, fissato a distanza di una sola settimana dal 19, si è trasformato in un prolungamento della prima data, sostengono gli studenti.

Il botta e risposta è poi continuato il 28 novembre.

Notizie flash

- Il seminario di **Antropologia urbana** tenuto dalla prof. Amalia Signorelli inizia lunedì 8 dicembre. Il ciclo di incontri, per gli studenti che intendono biennalizzare l'esame di **Antropologia culturale**, si terrà alle 15.30 presso la stanza I (Antropologia) della sede della facoltà di vico Monte di Pietà e proseguirà secondolo stesso orario.

- La **Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea** si riunirà il giorno 11 dicembre alle ore 11 presso il box 1 della facoltà di Sociologia.

- **Mini festa autogestita** a Sociologia. Si è tenuta nel pomeriggio del 14 novembre. Ad intrattenere i pochi studenti presenti tanta musica e una mostra fotografica su "Sei anni di facoltà" realizzata da Gianfranco Irlanda.

- Il **Consiglio di facoltà** del mese di dicembre si terrà il giorno 17 alle 14.30 presso la sede di vico Monte di Pietà.

- Il corso di **Sociologia industriale** tenuto dalla prof. Gabriella Pinnarò è sospeso. La docente è stata infatti comandata alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione a Roma per disposizione del Ministero della Pubblica Istruzione per la durata di tre anni.

- La dott.ssa Marina D'Amato rinuncia alla supplenza di Sociologia dell'arte e della letteratura. Il corso verrà fatto tacere quest'anno. Lo ha deciso il Consiglio all'unanimità "considerato che si tratta di un insegnamento complementare e che per l'indirizzo delle comunicazioni di massa sussiste una consistente offerta di discipline complementari" si legge nella delibera del verbale del 22 ottobre.

- Il 25 novembre si è tenuto un interessante **seminario** di studi sulla "Network Analysis: i problemi della ricerca comparata" presso la facoltà di Sociologia. Sono intervenuti il prof. Risto Alapuro dell'Università di Helsinki, la prof. Gabriella Gribaudo di Napoli, il prof. Maurizio Gribaudo dell'EHESS di Parigi, la prof. Fortunata Piselli dell'Università di Trento, fino a due anni fa docente a Napoli, la dott.ssa Anna Maria Zaccaria di Napoli. Coordinatrice dell'incontro è stata la prof. Enrica Amatore, direttore del dipartimento di Sociologia. All'incontro hanno partecipato un centinaio tra docenti e assistenti, pochissimi gli studenti.

Notizie utili dalla Facoltà

TUTORATO

Nella bacheca del corso di Laurea in **Lingue** (scala C, IV piano) sono esposte le liste degli studenti immatricolati nell'a.a. 96/97 con l'indicazione dei rispettivi tutori.

COMMISSIONI

E' stata formata una Commissione presieduta dal professor Jossa, di cui fa parte anche il Presidente del corso di laurea in Lettere, professor Giovanni Vitolo, per l'adeguamento dei piani di studio alla **nuova tabella di Lettere**.

Nell'anno accademico 97/98 sarà attivato un nuovo **corso di laurea in Storia**, per la sua definizione e organizzazione è stata creata una Commissione formata dai membri della Giunta del Dipartimento, perché essi fanno parte dei vari settori del dipartimento di discipline storiche e dal Presidente del corso di Laurea in Lettere.

PASSAGGI DI CATTEDRA

E' già stato raggiunto il numero di 25 passaggi da altra cattedra alla prima cattedra di **Letteratura Latina**, il professor D'Elia non potrà accettare altri studenti nei propri corsi. Gli studenti di Filosofia Teoretica saranno divisi secondo il seguente schema: professor Mazzarella dalla lettera A alla N; professoressa Renata Viti Cavaliere dalla lettera O alla Z. Chi volesse effettuare passaggi di cattedra deve farne richiesta al Presidente di Corso di Laurea. La suddivisione riguarda gli studenti che devono frequentare e sostenere il primo esame. La scelta è libera per gli studenti che devono frequentare e sostenere il secondo esame.

Filosofia: le domande di passaggio di cattedra, intestate al Presidente del Consiglio di laurea firmate dai docenti titolari della disciplina, vanno consegnate entro e non oltre il 20 dicembre al dottor Ciriello.

SEMINARI ED ESERCITAZIONI

Storia della lingua italiana: il seminario Traduzione e volgarizzamenti tra 200 e 400 della dottoressa Rita Librandi si terrà ogni giovedì dalle 13 alle 15 nell'aula 342 (3° piano

scala C). La dottoressa Patricia Bianchi terrà un seminario su Teoria e prassi della scrittura ogni venerdì dalle 13 alle 15 nell'aula 342.

Storia Medievale: il dottor Roberto Delle Donne terrà esercitazioni il venerdì dalle 8 alle 9 nell'aula 4 del Corso Umberto.

ORARI DI RICEVIMENTO Storia della Chiesa antica: gli studenti possono rivolgersi alla dottoressa Rosanna Ciappa il lunedì, martedì, mercoledì dalle 9,30 alle 12,30.

Storia Medievale: il professor Giovanni Vitolo riceverà i laureandi ogni venerdì dalle 11 in poi.

Storia Moderna: la prof. Anna Maria Rao riceverà studenti e laureandi il martedì dalle 10,30 alle 12,30.

Storia Economica: il professor Giovanni Muto riceve gli studenti il martedì dalle 10,30 alle 12.

Storia delle dottrine economiche: il professor Silvio De Majo riceve studenti e laureandi il venerdì dalle 9 alle 12 nella stanza 308 oppure 301.

Bibliografia e biblioteconomia: il prof. Tobia R. Toscano riceve il mercoledì dalle 10 alle 12,30 nella stanza 330 di Filologia moderna.

Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea: il professor Antonio Saccone riceve studenti e laureandi il martedì dalle 9 alle 13 nella stanza 347.

Filologia Germanica: la professoressa Elda Morlicchio, riceve studenti e laureandi il giovedì e venerdì dalle 8 alle 9,30.

Storia della lingua italiana: il professor Nicola De Biasi riceve studenti e laureandi il giovedì dalle 10 alle 11 ed il venerdì dalle 12 alle 13.

Lingua e Letteratura Spagnola: il professor Antonio Gargano riceve gli studenti nel suo studio (3° piano aula 337) il mercoledì dalle 10 alle 11 ed il giovedì dalle 11 alle 12.

Letteratura Italiana (FMA): il professor Matteo Palumbo riceve studenti e laureandi il lunedì dalle 11 alle 13.

Filologia Romanza: la dottoressa Laura Minervini riceve il giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Letteratura del Rinascimento: il dott. Pasquale Sabatino riceve studenti e laureandi il martedì alle 9.

Letteratura Italiana (ROZ): il docente professor Giorgio Fulco riceverà gli studenti al dipartimento il lunedì dalle 11,15 alle 13,30 e dalle 14 alle 15; il mercoledì dalle 11,15 alle 13. Il martedì, dalle 11,15 alle 13,30, avranno la precedenza i colloqui che il docente darà nella sua qualità di Direttore del Dipartimento. In tale giorno sarà disponibile per ogni esigenza didattica la dottoressa Roberta Lencioni dalle 10 alle 12.

Letteratura Latina (P-Z):

il professor Donato Gagliardi riceve il lunedì dalle 10 alle 11 al Dipartimento di Filologia Classica.

Letteratura Latina per gli studenti di Filosofia: la professoressa Vivarelli riceve studenti e laureandi il lunedì, martedì, mercoledì dalle 10 alle 11, nell'aula 106 del Dipartimento di Filologia Classica.

Storia della filosofia contemporanea: la dottoressa Rossella Bonito Oliva riceve il martedì dalle 11 alle 13.

Filosofia della religione: il professor Marco Ivaldo riceve gli studenti prima delle lezioni.

Letteratura Italiana (MERI) (cattedra del professor Raffaele Giglio): Francesco D'Episcopo lunedì e martedì dalle 10 alle 13; Rosanna Esposito lunedì e mercoledì dalle 10 alle 13; Domenico Giorgio martedì e mercoledì dalle 10 alle 13; Sergio Minichini lunedì e martedì dalle 10 alle 13; Scognamiglio martedì e mercoledì dalle 10 alle 13; Tobia R. Toscano mercoledì dalle 10 alle 13.

LETTURA DEI CLASSICI

Lunedì: M. Heidegger La fenomenologia dello spirito di Hegel - Filosofia Morale G. Ferraro

Martedì: Agostino Confessioni - Storia della Filosofia Medievale V. Sorge; h. 15 Th. Hobbes Leviatano - Filosofia morale G. Di Domenico - B. Impegno

Mercoledì: J.W.F. Shelling Ricerche sulla libertà umana - Filosofia Teoretica R. Bonito Oliva

Giovedì: Aristotele De animo - Storia della filosofia antica G. Casertano e A. Riccardo

Venerdì: Cartesio Discorso sul metodo e Meditazioni metafisiche - Storia della filosofia G. Tortora

I testi costituiscono parte del programma d'esame per le cattedre su indicate. La lettura sarà svolta per il periodo che va da novembre ad aprile dalle 14 alle 15, al termine dei lavori lo studente potrà sostenere un colloquio sull'opera prescelta il cui esito verrà riconosciuto ai fini dello svolgimento dell'esame di cattedra.

Giusi Campanelli

Biblioteca rinnovato il Consiglio

È stato rinnovato il Consiglio di Biblioteca. Sono risultati eletti i professori Gasparri, Gargano, Longo Auricchio, Viti Cavaliere e Ciambelli. Il professor Gasparri ha esposto la relazione triennale (a.a. 93/94 95/96) del Consiglio di Biblioteca nella riunione del Consiglio di Facoltà di fine ottobre auspicando la soluzione delle carenze strutturali della biblioteca. Rammarico è stato espresso dal docente per i deludenti risultati riguardanti la richiesta di nuovo personale. Il Preside, il professor Polara, ha sottolineato l'improbabile fatica del Consiglio di Biblioteca, evidenziando che le difficoltà relative al personale non possono certo attribuirsi al Consiglio stesso. La professoressa Viti Cavaliere ha sottolineato le esigenze del polo filosofico, mentre il professor Muto ha evidenziato come esso sia il solo a godere di autonomia logistica. Ha poi richiamato l'attenzione sul processo di trasformazione della biblioteca in Centro Interdipartimentale di Servizi ed ha manifestato la sua indisponibilità a far parte del nuovo Consiglio. Durante la discussione il Preside ha precisato che studenti e docenti non possono essere considerati meri utenti della Biblioteca, ma che essi sono il corpo organico della ricerca e la utilizzano come strumento del loro lavoro.

Leonardo Mazza, rappresentante degli studenti, ha denunciato lo stato preoccupante delle condizioni materiali relative alla Biblioteca.

Si è poi discusso del piano triennale, individuando i punti fondamentali della questione: il decongestionamento, l'esigenza della riorganizzazione più omogenea dell'offerta didattica in ambito cittadino, le prospettive future della Facoltà.

E' stata infine approvata la nuova tabella per l'adeguamento dell'ordinamento didattico del corso di Laurea in Filosofia. Nel Consiglio di Facoltà del 4 dicembre sarà creata una Commissione, presieduta dai tre Presidenti dei corsi di Laurea e formata da altri quattro membri per la riorganizzazione complessiva della didattica. Inoltre sarà all'ordine del giorno il problema degli spazi, anche in conseguenza del fatto che le aule cedute da Giurisprudenza non sono più utilizzabili il sabato, dato che la Centrale rimane chiusa.

dicembre

BELLINI
TEATRO STABILE DI NAPOLI

Federico Salvatore in

10 - 15 dicembre

Aspirante Kami-Kazz

UGO PAGLIAI
PAOLA GASSMAN

in

17 - 22 dicembre

Harvey

MARIO SCARPETTA

'O Scarfalietto

dal 25 dicembre al 12 gennaio 1997

dal martedì al giovedì
prezzi ridotti per universitari

PRENOTAZIONI Botteghino: tel. 549.96.88

TEATRO BELLINI DI NAPOLI

Via Conte di Ruvo, 14

Un Corso di Laurea in Storia a Lettere

Lettere potenzia la sua offerta didattica. Nuovi Corsi di Laurea, Scuole di Specializzazione, Diplomi Universitari. E' il Preside, prof. **Giovanni Polara**, da poco rieletto alla guida della Facoltà, a parlarci del fermento che si respira nel Chiostro di S. Pietro Martire.

Dal prossimo anno partirà il **Corso di Laurea per insegnanti della scuola primaria**, in consorzio tra il Federico II, l'Istituto Orientale e il Suor Orsola Benincasa che lo ospiterà nella sua sede. *"La richiesta sarà fortissima"*, prevede il Preside. Sempre dal prossimo anno partirà il **diploma per Operatore dei Beni culturali** e un nuovo **Corso di laurea in Storia**, su proposta del Dipartimento di Discipline Storiche. *"Per la sua definizione e la sua organizzazione sta lavorando un Comitato, formato dai membri della Giunta del Dipartimento e dal Presidente del Corso di Laurea in Lettere"*.

La Facoltà si dovrà dedicare *"all'attivazione di nuovi corsi post lauream, scuole di specializzazione e corsi di perfezionamento, divenuti ormai fondamentali. Sarà, inoltre, istituita una scuola consortile per la specializzazione degli insegnanti della scuola media inferiore e superiore, a numero chiuso, concordata con la Sovrintendenza scolastica regionale che darà le indicazioni di massima per la prospettiva di inserimen-*



Il preside Polara

to. Questo corso avrà la durata di due anni, suddivisi in quattro semestri: si dovranno sostenere cinque esami su insegnamenti appartenenti alle scienze umane, cinque inerenti alle didattiche delle discipline ed altri che il Comitato di proposta individuerà secondo il piano di studi.

Nuovi corsi che però accenteranno i già notevoli **problemi di spazio**. Come si pensa di risolverli? *"Certo, le aule sono scarse, gli iscritti sono in continuo aumento; per di più ora il sabato le aule dateci in prestito da Giurisprudenza presso la Centrale sono chiuse per motivi di sicurezza. Per questo motivo si sta pensando, per i diplomi di laurea, alla didattica a distanza, telematica, come avviene già ad Ingegneria"*.

Novità sulla Biblioteca. «Il

progetto della Biblioteca di area umanistica nell'edificio di S. Antonello a Port'Alba è nelle mani del professor Gasparri. C'è stata una riunione con architetti ed ingegneri della facoltà, il progetto è molto avanzato e corrisponde alle

nostre ipotesi. Il problema che adesso si presenta è l'accesso alla biblioteca per i portatori di handicap; è necessario dotare la struttura di un ascensore, ma la sua collocazione potrebbe non essere possibile se si trovasse delle mura greche.

Dalle valutazioni fatte sembra non sia così, in tal modo i lavori potrebbero procedere, ma bisogna comunque tener conto che i tempi non saranno molto brevi.

Giusi Campanelli

Fulco Direttore di Dipartimento

Nuovi Direttori di Dipartimento a Lettere. A Filologia Moderna è stato eletto il professor **Giorgio Fulco** che subentra al professor Alberto Varvaro, a Scienze Relazionali la professoressa **Adele Nunziante Cesaro**. Entrambi i docenti sono di seconda fascia. Una bella prova di democrazia da parte della Facoltà.

"Un'apertura innovativa del nuovo statuto varato dall'Ateneo Federico II ha reso possibile la nomina degli associati. Questo elemento va interpretato come segno di accresciuta democrazia, di svecchiamento, ma non va enfatizzato, perché la responsabilità di una direzione di dipartimento sollecita la massima armonia tra le fasce gerarchicamente distinte e non marcate separazioni, che poi sono contraddette dall'amicizia e dalla pratica comune", sottolinea il professor Fulco.

Quali sono i suoi progetti per il prossimo triennio? *"Ho dichiarato che non sarebbe stato possibile né mantenere il livello gestionale del triennio precedente né introdurre elementi di novità senza un impegno collettivo, capace di far lavorare insieme, in vista di obiettivi comuni, fasce e generazioni differenti"*.

Credo che si debba guardare con particolare attenzione alla proiezione del dipartimento verso l'esterno; bisogna aprirsi ad un dialogo costruttivo non solo con gli altri dipartimenti dell'Ateneo, ma anche con altre realtà universitarie sul territorio, enti esterni, archivi, biblioteche ecc., per realizzare progetti comuni di ricerca capaci di ottenere l'approvazione e l'appoggio di nuove forme di finanziamento come quelle promosse dalla regione o previste dagli enti della Comunità Europea.

Il dipartimento ha da offrire docenti prestigiosi, competenze altamente qualificate, energie che attendono solo di essere impiegate ed opportune convenzioni potrebbero offrire materiali di lavoro su cui esercitare nell'interesse collettivo queste competenze. In maniera diretta o indiretta si tratta anche e soprattutto di avere per il dipartimento introiti nuovi da destinare al potenziamento delle attrezzature librerie, tecniche, informatiche. Nella medesima ottica cercheremo di far nascere corsi di perfezionamento nuovi o cicli di aggiornamento rivolti ai neo-laureati o agli insegnanti. Nel prossimo triennio si cercherà di valorizzare ulteriormente il patrimonio informatico, di migliorare, anche con sacrificio, la funzionalità della struttura, con la riorganizzazione degli spazi senza rinunciare a rivendicarne con forza l'esigenza di nuovi per la didattica e la ricerca. Nei limiti imposti dalle risorse disponibili il dipartimento tenderà di promuovere una vita culturale altamente qualificata, organizzando ogni anno, con un calendario attentamente programmato, pochi ma significativi eventi di forte risonanza scientifica".

Beni Culturali. Scuole "contentino"

La neonata Facoltà di Scienze della Formazione ha bisogno di una rappresentanza studentesca formale. Raccogliamo l'opinione di un ex rappresentante degli studenti, in occasione dell'attivazione della Scuola di Specializzazione.

"Il dialogo tra gli studenti e la direzione è inesistente; manca l'informazione spicciola" - lamenta **Sergio Riolo**, studente di Conservazione dei Beni Culturali, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea, fino allo scorso febbraio.

"L'esigenza di una minima democraticità è del tutto inascoltata - prosegue - nella nostra "libera" università. E' vero che l'Istituto non prevede la rappresentanza degli studenti, ma occorrerebbe almeno maggiore trasparenza: il Consiglio di Amministrazione è un organo impermeabile, ci è stato difficile persino conoscere i nomi dei suoi membri. La direzione non può pensare di risolvere tutto istituendo una nuova Scuola di Specializzazione. L'ambito dei nostri problemi è assai più ampio". Una breve storia degli avvenimenti. Nel marzo del 1995 vengono eletti i rappresentanti degli studenti soltanto in seno al Consiglio di Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, in ragione del gran numero di iscritti. Ognuno dei cinque eletti ha presentato una candidatura personale, non si tratta di vere e proprie liste. Il mandato scadrebbe a marzo '96, ma, nella realtà, il primo Consiglio in cui vengono convocati gli studenti ha luogo solo a febbraio '96. *"E' allora che mi sono dimesso - spiega Riolo - perché quell'organo*

era assolutamente privo di senso; al Suor Orsola manca l'abitudine alla collegialità".

"Ottocento matricole all'anno circa, solo a Beni Culturali, meriterebbero maggiore considerazione - precisa - perché non bastano gli incontri di orientamento con i docenti; occorre un dialogo continuo con i vertici, un tramite dal basso verso l'alto delle istanze degli studenti". Ai vertici del Suor Orsola ribattono che il Rettore De Sanctis ed il Prorettore D'Alessandro sono sempre disponibili a ricevere gli studenti ed a confrontarsi ed effettuare battaglie comuni, come è accaduto in passato sulla questione mensa.

Nello scorso gennaio, alcune giornate di mobilitazione scossero le acque: un'interrogazione parlamentare venne presentata dal Professor Aldo Trione, deputato, in merito alla definizione del profilo professionale dei laureati in Conservazione e ad un albo professionale. Il Rettore Francesco De Sanctis si impegnò ad istituire i corsi di specializzazione e ad intervenire presso il Ministero affinché i laureati in Beni Culturali avessero accesso ai concorsi del settore.

Sul fronte della specializzazione qualcosa si è fatto: 30 posti presso la neoistituita Scuola di Specializzazione; i laureati che abbiano fatto domanda, sosterranno le prove di selezione il 12 e 13 dicembre.

"Ho il sospetto - è l'opinione di Sergio Riolo - e come me molti altri studenti, che si tratti di un contentino. Lo scorso anno, dopo la solita "settimana del rivoluzionario", i partecipanti alle assem-

blee sembrarono accontentarsi delle promesse del Rettore, ma a me sembrava poco già allora".

Il problema del lavoro per i conservatori non si risolve così: Anche su questo c'è pochissima informazione all'università: sono pochi gli studenti che sanno che per lavorare al ministero occorre la specializzazione; ancor meno quelli che sanno che negli ultimi 5 anni, il Ministero ha assunto non più di 30 conservatori. Molti pensano che con la specializzazione si aprano le porte della carriera accademica, ma non è sempre così. Senza contare il fatto che al concorso per entrare alla scuola possono partecipare anche laureati di altre facoltà.

Occorreva puntare per Riolo; invece, sulle reali prospettive di inserimento professionale, non su quelle più improbabili, come il Ministero, ossia: "all'organizzazione di stages, ad esempio, in più settori: presso aziende private che operano nel settore della conservazione (il grosso equivoco è che in questo campo esista solo lo Stato), in Italia e all'estero; presso fondazioni che gestiscono musei privati, nell'immenso panorama del non-profit; presso imprese del settore turistico, che si prevede in crescita nei prossimi anni; infine, stages presso gli enti locali che spesso gestiscono musei e recinti archeologici. In tutti questi casi, i laureati in Beni Culturali non figurerebbero preparati, perché il corso di studi prevede lo studio dei profili giuridici e gestionali".

Stefania Capecechi

Le attività culturali

CONVEGNI
L'ambiguità dell'essere
A colloquio con Pietro Prini

6 dicembre ore 10
Sala degli Angeli

Giornata di studio in occasione della pubblicazione del volume *"Il desiderio di essere. L'itinerario filosofico di Pietro Prini"*. Allievi, amici e colleghi, riuniti intorno a Prini, discutono la figura e l'opera di uno dei maestri della filosofia moderna e contemporanea.

Presiede
Francesco M. De Sanctis
Intervengono
Mariano Bianca, Vincenzo Cappelletti, Lucio D'Alessandro, Aldo Masullo, Vittorio Mathieu, Gianfranco Morra, Antimo Negri, Michele Schiavone
Conclude
Pietro Prini

MOSTRE
Nostalgia del futuro
Baldo Diodato
Opere 1964-1996

Al Suor Orsola prima antologica proposta in Italia su Baldo Diodato, l'artista che lasciò Napoli nel 1967 per New York, dove vi rimase circa venticinque anni. La mostra ripercorre la ricerca di Diodato che ha cercato di coniugare le tentazioni avveniristiche statunitensi con le radici storiche europee attra-

verso soluzioni originali e l'applicazione di due dettati duchampiani: il riciclaggio di oggetti o materiali e il ricorso all'ironia.

"E' possibile attraversare con consapevolezza tutte le tendenze degli ultimi decenni e mantenere una propria coerenza? Si può andare dall'Italia all'America e viceversa, impregnandosi fino alle ossa delle rispettive culture, senza lasciarsi completamente fascicare da nessuna delle due? Si può scorrazzare nella storia sommando l'antico con il moderno, e, soprattutto, è possibile ed è lecito gareggiare con Tiziano, Caravaggio, Reni, gli autori dei mosaici romani, trasformandoli in moderne icone del nostro orizzonte visivo, allo stesso titolo delle immagini della pubblicità? - è la domanda che pone Marianonietta Picone curatrice del catalogo della mostra. "E' certamente possibile, ma a condizione di mantenere un passo leggero, un approccio "superficiale", una mobilità instancabile. Questa è la risposta che con oltre trenta anni di attività ci fornisce Baldo Diodato", scrive la Picone.

La mostra rimarrà aperta fino al 21 dicembre, tutti i giorni - esclusa la domenica - dalle 9.30 alle 13.30; il martedì ed il giovedì anche dalle 16.00 alle 19.00.

Il rettore Adriano Rossi risponde alle contestazioni della Facoltà di Lingue

È questione di fair play

Contratto con il cinema Agorà dopo la perdita delle aule al Convitto

Penuria di docenti, fondi, aule; sperequata distribuzione delle risorse a scapito della facoltà di Lingue, che pure è la più numerosa dell'IUO; scarsa attenzione dei vertici dell'ateneo alle ripetute sollecitazioni del consiglio di facoltà. Due settimane fa il preside di Lingue **Giovannbattista De Cesare** ed il Consiglio di Facoltà hanno trascinato sul banco degli imputati il rettore **Adriano Rossi** ed il Senato Accademico, palesando tutto il loro disagio attraverso una conferenza stampa e una pubblica assemblea. Di conseguenza, il nostro colloquio con il Rettore a palazzo Melisurgo non può che prendere le mosse da quella vicenda, che ha portato per l'ennesima volta l'IUO sulle pagine dei quotidiani.

Il professor De Cesare ed il Consiglio di Facoltà di Lingue le hanno mosso precisi addebiti, cifre alla mano. Cosa replica?

"In realtà è stato chiamato in causa l'intero Senato Accademico. Posso anticipare che l'argomento sarà discusso in corso della prossima riunione del Senato, quando parleremo anche di risorse. L'impressione generale dei presidi è critica rispetto a quella che è apparsa una rottura delle regole del fair play."

Resta però la sostanza delle accuse. Come risponde?

"Leggendo il verbale della facoltà di Lingue da cui è scaturita l'idea d'indire un'assemblea mi pare che si mescolino argomenti e questioni differenti. La perdita delle aule del Convitto **Vittorio Emanuele**, che ha chiuso dopo cinque anni, è contingente. Per una serie d'imprevisti "tecnici" gli studenti hanno dovuto sopportare i disagi denunciati da De Cesare, per i quali mi sono scusato personalmente. Il problema oggi è risolto, perché utilizzando alcuni fondi in bilancio abbiamo stipulato un contratto col cinema **Agorà**, che offre la disponibilità di circa 200 posti. Trovandosi il cinema in un palazzo per la disponibilità del quale l'IUO già pagava una quota d'affitto abbiamo potuto concludere un contratto a condizioni vantaggiose. Lo stesso De Cesare mi ha ringraziato per la tempestività con la quale ho fatto fronte al problema."

Il nucleo della protesta di Lingue verte però sulla



questione fondi. Siamo la maggioranza, dicono e percepiamo la quota più bassa dei fondi del bilancio. Sono osservazioni condivisibili, secondo lei?

"Questo è un argomento accademico, nel senso tecnico del termine. Il numero degli studenti iscritti non può rappresentare il criterio idoneo a valutare il quantitativo di risorse da distribuire tra le diverse facoltà. Il nostro ateneo vocazionalmente studia Asia, Africa, America Latina e le modalità d'interscambio di questi settori con l'Europa. Abbiamo insegnamenti scarsamente frequentati, che però conferiscono all'IUO una precisa connotazione culturale e lo qualificano cioè istituto unico in Europa. Sono insegnamenti ad altissimo contenuto formativo, la cui presenza ricade positivamente per tutto l'Orientale ed anche per la collettività. La legge sull'autonomia ci offre la possibilità di cercare un punto di equilibrio tra le esigenze dei vari settori, ma nessuno deve lasciarsi prendere da atteggiamenti di stampo bossiano. Tanto più che si va verso i centri di alta specializzazione. Se poi vogliamo entrare nel discorso numerico: il gettito totale delle tasse complessive degli studenti per l'IUO ammonta a circa 5 miliardi. I trasferimenti dello Stato all'Istituto sfiorano i 55 miliardi. Le tasse perciò rappresentano meno di un decimo dei fondi totali dell'IUO. Se anche gli studenti di Lingue fossero il 50% del totale degli iscritti all'IUO - ma non è così - verserebbero sempre la metà di quei 5 miliardi che a loro volta costituiscono meno di un decimo del trasferimento totale."

Evidentemente, però, una legittima esigenza di riequilibrare le risorse sussiste. Come spiegare diversamente

una presa di posizione così compatta e clamorosa di tutto il Consiglio di facoltà?

"Lingue è la più giovane delle facoltà dell'IUO e come tale presenta problemi vari, sicuramente anche quello di riequilibrare a suo favore le risorse delle quali l'IUO dispone. D'altronde esistono precisi strumenti normativi. Un esempio? La legge 537 del '93 prevede che è compito del Ministro riequilibrare il sistema. La Conferenza dei Rettori ha chiesto che per il '97-'99 i fondi siano usati per eliminare le preesistenti situazioni di squilibrio tra le varie facoltà."

Lingue lamenta anche sperequazioni nei bilanci per le supplenze e gli affidamenti annuali. Cosa replica?

"Ribadisco che non necessariamente l'importanza di un insegnamento è correlata al numero degli studenti che lo seguono. L'intero budget finanziario dell'IUO serve a tenere in piedi corsi che rappresentano un valore per tutto l'IUO. Mi pare si tratti di un elementare principio di solidarietà istituzionale. Si consideri che è molto costoso tenere in piedi una facoltà con insegnamenti di alta specializzazione e poi indiscutibilmente lo siamo. L'unica università europea assimilabile all'IUO si trova a Parigi."

A proposito di soldi e

Conferenza

Sabato 7 dicembre 1996, alle ore 11.30, presso la Scuola Superiore Interpreti e Traduttori, via dei Mille, 48 (accesso da Vico Vasto), avrà luogo la Conferenza della professoressa **Christine Durieux**, della Scuola Superiore Interpreti e Traduttori della Sorbona, Parigi, sul tema: "L'Interpretation de conference et la pratique de la didactique".

bilanci. Prevede ulteriori aumenti delle tasse?

"E' fatale che questo accada, perché con gli anni la quota di trasferimenti dello Stato alle Università si ridurrà progressivamente."

Non crede che sia uno scarso indice di civiltà per un paese avere un'Università riservata alle élites economiche?

"Nessuno vuole questo. All'aumento delle tasse devono accompagnarsi una serie di strumenti di tutela effettiva di chi è meritevole e rischierebbe di essere espulso dall'Università per motivi di reddito. Penso ad esempio alle borse di studio, che devono finalmente decollare, insieme ad altri incentivi idonei a garantire il diritto allo studio."

Continuiamo a parlare di vil moneta. A che punto è la vendita dei terreni dell'IUO?

"Abbiamo dato mandato al nostro primo dirigente **Nicola De Dominicis** di occuparsi della questione. Fino a prima della legge sull'autonomia, il Ministero per l'agricoltura rivendicava a sé il diritto di alienare i terreni. Oggi sare-

mo noi a procedere e già è un passo avanti. Tempo addietro abbiamo venduto il primo lotto, acquistando poi Buoni del Tesoro. Con gli interessi di questi buoni stiamo ipotizzando di finanziare una cattedra "ad personam", sul modello del Premio Nobel, o degli insegnamenti orientalistici istituiti su donazioni dell'Aga Khan. Nel caso dell'IUO i fondi sarebbero di provenienza pubblica, quindi scevri da ogni condizionamento che potrebbe limitare la libertà di ricerca."

A che punto è, invece, la vendita degli altri lotti?

"Abbiamo pensato di scorporarli, per facilitare la vendita. Posso inoltre anticipare che il Ministero dell'Agricoltura è intenzionato a creare un consorzio di natura pubblica per salvaguardare almeno una parte dei terreni. Del consorzio, ovviamente, entrerebbe a far parte anche l'IUO. Sarebbe una soluzione ottimale per gli impiegati dell'IUO che hanno dedicato tutta la vita alla cura di quei terreni e continuerebbero a lavorare lì."

Fabrizio Geremicca

PALAZZO CORIGLIANO

Napoli 17 novembre



Il Presidente Federale di Etiopia, Negasso Gidada, nel corso dell'incontro con il corpo accademico dell'Orientale. La cerimonia si è svolta il 17 novembre. Gidada, una vita di impegno politico per la democrazia fin dai tempi dell'università frequentata in Germania, è ritornato a Napoli dopo avervi soggiornato per sei mesi nel 1980. In quel periodo proprio all'Orientale raccolse gran parte del materiale per la sua tesi di dottorato.

- Vuoi finanziarti le vacanze negli Stati Uniti questa estate?
- Vuoi fare uno Stage o studiare all'estero in qualunque periodo dell'anno?

Per maggiori informazioni CHIAMACI subito

Council

50 anni di esperienza nel settore degli Scambi Culturali

CIEE: Council on International Educational Exchange
Via della Lungara, 233 - 00165 Roma - Tel. (06) 6832109
-68805679 - Fax (06) 6893701 E-mail: Infoltaly@ciee.org

Orientale in fermento

Si organizza la protesta degli studenti di Lingue e non solo

L'assemblea promossa dal Consiglio di Facoltà, lo scorso 19 novembre presso il cinema Astra, ha già innescato una serie di effetti a catena: assemblee, dibattiti 'informali', raccolta di firme, documenti delle associazioni.

Le rivendicazioni? Una più equa distribuzione delle risorse, aule, fondi e docenti tra le facoltà, sì, ma anche una **Conferenza d'Ateneo** per la revisione del nuovo Statuto e la fine del contenzioso giuridico con i lettori, tra le tante richieste.

Qualcosa sta cambiando però nell'organizzazione della mobilitazione studentesca, almeno a giudicare dall'affluenza e dalle intenzioni espresse nel corso di una affollata assemblea, il 21 novembre.

E' pur vero che il documento 'ufficiale' del collettivo-lista **Sinistra in Movimento** prende una chiara e circostanziata posizione contro la cosiddetta 'controriforma dell'università', il numero chiuso e la "tanto decantata autonomia che rischia di tradursi in un nuovo centralismo e (...) nella concentrazione delle punte di eccellenza in poche sedi", ma sia i toni che gli argomenti non sono ormai solo ragionamenti sui massimi sistemi.

Sono i vertici dell'Istituto e dell'EDISU gli interlocutori a cui gli studenti riservano le critiche più dure, per la riorganizzazione della didattica e contro "l'effetto Serra" (Commissario all'EDISU).

"Niente da chiedervi, cari studenti - leggiamo sul volantino del 21 novembre - rivoluzione, né sensibilizzazione" ma "la situazione generale non è certo brillante (...) e nessuno ci aveva avvertito che stormi di professori ex-maoisti, ex-marxisti, ex-professori (!) avrebbero accolto il verbo dell'autonomia finanziaria con tanta superficialità, e nessuno, da piccolo, avrebbe immaginato di incontrare Rettori come Rossi, sub-commissari come Serra".

I problemi concreti, le difficoltà quotidiane emer-



gono numerosi negli interventi degli studenti che prendono la parola. "Nella pratica ci è impedito di studiare quanto vorremmo - lamenta **Roberta**, al IV anno di Lingue - perché quello che ci offrono è un percorso a ostacoli: orari che si accavallano, appelli scarsissimi, ore con i lettori ridotte al lumicino. Vi sembra ragionevole che solo da quest'anno abbiamo i lettori in autunno, anche se non sappiamo quanti di loro resteranno in servizio? Vi pare accettabile che tutti, o quasi, i corsi di lingua siano concentrati al primo semestre, obbligandoci a tempi di studio sbilanciati e utilizzando tutte le aule più grandi? Noi paghiamo le tasse e non possiamo accettare questa estrema discrezionalità nell'organizzazione didattica!"

La questione **Lettori** è al centro delle preoccupazioni. Il timore è quello di vedersi dimezzato il numero dei collaboratori linguistici, ai quali gli studenti

esprimono la massima solidarietà chiedendo al C.d. A. la fine del contenzioso e la definizione in termini rapidi di un nuovo contratto a tempo indeterminato che faccia salvi i diritti acquisiti.

"Non ci butteranno fuori, non preoccupatevi - dice **Caroline Peyron**, portavoce dei lettori - continueremo a lavorare anche se il 16 dicembre scade il contratto. Noi siamo stati reintegrati con provvedimento pretorile, perciò il 17 saremo tutti al nostro posto."

"Le azioni vanno coordinate - aggiunge **Vicky Primhak** -, occorre lavorare insieme, tutti, noi lettori, le matricole e i fuoricorso nell'ambito di commissioni di studio. Quanto alla solidarietà dei docenti..., basti osservare che in un'assemblea significativa come questa è presente soltanto la Prof.ssa Patrizia Fusella".

Quali le modalità di azione della protesta?

"Non dobbiamo farci

imprigionare dai vecchi schemi della protesta studentesca - consiglia **Franco**, un anziano studente ex lavoratore - ma attivarsi concretamente da subito, ad esempio inviando al Ministero delle lettere personalizzate con nome e numero di matricola, con delle richieste specifiche per singolo gruppo linguistico".

Sul tema dell'autonomia finanziaria e sulle sue conseguenze ritorna il rappresentante degli studenti in C. di A., **Emiliano Di Marco**: "I 3.500 e più studenti di Lingue non staranno più zitti ad aspettare che finalmente si trasferiscano le necessarie risorse alla loro facoltà, né si faranno coinvolgere dai vertici dell'Istituto nelle loro manovre di divisione dei poteri tra i vari settori. Bisogna puntare all'incremento della formazione, quindi degli strumenti della didattica: non può essere l'esame al centro della vita universitaria; occorrono corsi meglio strutturati ed organizzati anche con seminari autogestiti. Tra non molto i laureati non saranno più tutti uguali, le lauree non saranno più veramente equipollenti e il mercato del lavoro deciderà tutto, ecco perché l'offerta didattica deve migliorare".

Tra le altre richieste del Collettivo, l'aumento del fondo per le iniziative culturali degli studenti, un nuovo sito per la Segreteria studenti, il bando per i comizi elettorali per l'Edisu Napoli 2, una conferenza dei direttori di dipartimento, aperta agli studenti, sulle modalità di accesso ai servizi dipartimentali.

A Scienze Politiche gli studenti orientano

Fino al 20 dicembre prosegue il lavoro dei docenti nelle commissioni di orientamento a Lettere. Ancora due settimane per sciogliere le ultime riserve sulla compilazione dei piani di studio, dunque.

Presso la Presidenza della facoltà di Scienze Politiche il Centro di Orientamento Studenti funzionerà fino al 18 dicembre, ogni lunedì e mercoledì, dalle ore 9.30 alle 14.30. I docenti della facoltà (organizzati in turni) e gli studenti del part-time sono a disposizione per chiarire dubbi e offrire consigli.

Un gran via-vai di studenti davanti alla porta della nuova (e molto più ampia) stanza della Presidenza.

"E' un'esperienza interessante - ci dice **Berto Rossi**, studente al IV anno, 'in servizio' alla Presidenza - che già negli anni scorsi ha riscosso successo. Sono tanti gli studenti che vengono a domandarci ogni sorta di informazione, non solo sugli indirizzi ma anche sulle caratteristiche di un dato esame, ad esempio. E non sono solo matricole, anzi! Per gran parte sono studenti al II o al III anno che intendono apportare modifiche ai piani di studio. Numerosi anche i casi di laureati - soprattutto laureate, visto che le ragazze che vengono al C.O.S. superano di gran lunga gli studenti maschi - dell'Orientale, in Lettere ed in Lingue, che ci consultano per la seconda laurea, per conoscere i criteri di riconoscimento degli esami, nella speranza di maggiori opportunità lavorative. Lo stesso dicasi per i cambi di facoltà".

Quanto ai docenti, rispettano gli orari?

"Ho riscontrato una certa precisione - risponde Berto - da parte dei professori. Sono molto disponibili e coprono sempre le ore di orientamento assegnategli. Nel peggiore dei casi può accadere che avvisino di qualche cambiamento dei turni".

Raccolta di firme per i collaboratori linguistici

Una studentessa di Lingue, **Agata**, si aggira per i corridoi di Palazzo Giussio, con decine di fogli firmati da centinaia di studenti dell'Orientale. Il suo intento? Inviare al Ministro Berlinguer, direttamente, senza passare per il rettorato, le istanze di quegli studenti che ritengono indispensabile il ruolo dei lettori.

"Se il lavoro con i docenti di madre lingua - chiarisce Agata - sta dando così buoni frutti, perché mantenerci in una situazione di precarietà, minacciando l'allontanamento di una componente storicamente valida del corpo docente? Mi sono trovata a dover rimandare un esame di tedesco ad oltranza, perché non riuscivo a studiare senza poter seguire le lezioni di lingua. Ed è evidente che non è un'esigenza individuale, se in meno di una settimana ho raccolto più di 400 firme".

Le pagine 28 e 29 sono a cura di Stefania Capecechi.

Le iniziative degli studenti Università senza frontiere

Sempre più numerose le iniziative degli studenti. Ecco un pacchetto di manifestazioni organizzate in questi giorni.

Cinema. 996MOVIEPangea prosegue le proiezioni (gratuite) presso l'aula S1 di Palazzo Giusso, alle ore 18.00.

10 dicembre: *Il posto delle fragole*, di Ingmar Bergman;

17 dicembre: *Alice nelle città*, di Wim Wenders.

Università senza frontiere. La seconda edizione di Università Senza Frontiere, lo scorso 28 novembre, ha "invaso" Palazzo Giusso. Nonostante i capricci delle condizioni meteorologiche, gli studenti delle attivissime associazioni Pangea, 33,3 periodico e il collettivo Sinistra in Movimento, hanno animato una giornata fitta di appuntamenti. Dopo la presentazione del progetto "InCUBAzione", sazi del "momento gastronomico" è stata la volta di "Angola Oggi", con l'incontro-dibattito con il regista angolano Mariano Bartolomeu, di lingua portoghese, vincitore del premio FAO al Festival del Cinema Africano di Milano. A conclusione dell'iniziativa, il concerto dei napoletani Le Loup Garou.

Giappone. Artigianato della carta, origami, ikebana, bonsai, miniature, ricami, kimono, calligrafia e cerimonia del tè. Alto arti-

giano con gli occhi a mandorla. E' ancora Pangea ad aver promosso, lo scorso 29 novembre, in collaborazione con l'Intercultural Society for the Arts di Tokyo, una mostra di artigianato giapponese che ha riempito la Cappella Pappacoda di artisti-artigiani tra i più quotati nel mondo. L'iniziativa ha avuto una "coda" spettacolare al Teatro di Corte del Palazzo Reale: danze e canti tradizionali e sfilata di kimono.

Cuba. L'Ambasciatore Cubano presso la FAO a confronto con gli studenti dell'Oriente, il 6 dicembre. Juan Nuiry, chiusa da poco l'esperienza della Conferenza Mondiale sulla fame nel mondo che ha portato Fidel Castro a Roma, è il protagonista del dibattito conclusivo delle giornate di InCUBAzione. L'ambasciatore interverrà sia sulle questioni concernenti la FAO, sia sull'embargo. L'iniziativa, voluta da 33,3 periodico, Pangea e dal Collettivo, ha avuto inizio il 3 dicembre con una mostra fotografica su Cuba, per continuare nei giorni successivi con dibattiti sulla storia e sulle restrizioni internazionali imposte all'isola. I professori Moscato, Trento, Riccio e Jossa hanno preso parte ai seminari.

Scienze Politiche. Il disagio dei rappresentanti degli studenti



Rinviata ad un nuovo Consiglio la discussione dei temi proposti dai rappresentanti degli studenti Massimo Alone, Alida Clemente e Imma Carpinello.

Visibilmente irritato, Massimo Alone, comunica ai colleghi l'"aggiornamento" della discussione, alla conclusione del C.d.F. del 26 novembre.

"I vertici della facoltà impediscono il confronto costruttivo che noi cerchiamo da tempo - ci dice Alone - e non fanno che scaricare le responsabilità da un organo collegiale ad un altro. La nostra concezione del mandato elettorale, nella convinzione che fosse necessaria la partecipazione degli studenti alla vita istituzionale di questo Ateneo, è stata a stento compresa dai vertici, persi nei macchinosi ingranaggi del Consiglio".

Un consuntivo negativo dell'esperienza di rappresentanti, dunque?

"La nostra presenza nel C.d.F. si è dovuta ridurre a estemporanei e minimali rilievi di problemi contingenti - è scritto nel documento presentato in Consiglio - o al ruolo di spettatori passivi di decisioni di stampo corporativo, come nel caso della rielezione del Rettore, lo scorso anno. Il nostro bilancio non può che essere negativo, inteso come esperienza politica e perchè no, esistenziale".

"La nostra partecipazione ai lavori della Commissione Didattica - proseguono i rappresentanti - ha rappresentato forse il momento di maggiore incisività delle nostre istanze sul processo decisionale".

Ancora, potrebbe annoverarsi tra le "vittorie" della

rappresentanza, la concessione di qualche appello straordinario, come quello di gennaio. Ma, anche su questo, registriamo un giudizio amaro.

"Chiedevamo una maggiore razionalizzazione delle date d'esame, che favorisse il rispetto dei tempi "istituzionali" per il conseguimento del titolo, cosa che ritenevamo impossibile con sole cinque date all'anno; una proposta dettata soprattutto dal disagio dovuto ai costi crescenti della istruzione universitaria. Ci è stato risposto che la nostra era la solita pretesa qualunquista all'esamificio".

"Riteniamo - è la convinzione dei rappresentanti - che la situazione presente si inquadri in una più ampia trasformazione del sistema formativo e universitario, travolto da una sorta di "nulla" che distrugge i residui della ormai "anacronistica" università di massa, con la parola d'ordine di Autonomia Finanziaria".

L'autonomia, dunque, madre di tutti i mali?

"Non abbiamo visto né miglioramenti delle strutture, dei servizi, né maggiore efficienza, né, per fortuna, competitività. Abbiamo soltanto subito un indiscriminato aumento delle tasse e, ciò che ancor più ci preoccupa, vediamo messa in pericolo la vocazione sociale ed umanistica dei nostri studi. Siamo forse destinati a vedere la nostra facoltà perdere la propria specificità per lasciare spazio ad un corso di laurea in Scienze Internazionali, che appare come un estremo tentativo di salvarsi dal potere onnivoro del mercato?"

Notizie flash

CONVEGNO. Editoria e cultura a Napoli nel XVIII secolo. Un convegno organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Politica dell'IUO, dall'Istituto Italiano Studi Filosofici e dalla Società Italiana di Studi sul XVIII secolo, nei giorni dal 5 al 7 dicembre, presso l'aula delle Mura Greche, l'aula Magna di Palazzo Sforza (in via S. Giovanni Maggiore Pignatelli) e a Palazzo Serra di Cassano.

ATTIVITÀ ARCHEOLOGICHE. Un ciclo di conferenze iniziato il 5 dicembre (il Prof. Rodolfo Fattovich ha esposto i risultati delle ricerche dell'Istituto in Etiopia) proseguirà fino a marzo per illustrare l'andamento della ricca attività dell'IUO.

Questi gli appuntamenti imminenti: 12 dicembre: M.Betz e B.D'Agostino - *Le recenti indagini a Cuma* -; 12 gennaio: A.Tamburello - *I dati dell'archeologia e la storia del Giappone antico* -; 23 gennaio: I. Baldassarre - *Documenti di pittura altomedievale a Napoli* -.

Le conferenze hanno luogo alle ore 16.00, presso il Centro Interdipartimentale dei Servizi Archeologici, Vico S. Maria ad Agnone 8 (traversa di via Tribunali, presso Castel Capuano).

STUDI ISLAMICI. Illustri docenti stranieri ospiti della Scuola di Studi Islamici. Il 6 dicembre, nella cappella Pappacoda, alle ore 11.00, il Prof. Sabri Hafez della School of Oriental Studies di Londra terrà una lezione sul tema "Nahda and the genesis of Arabic Literature". Il 10 dicembre il Prof. Noemio Noverino Canonici, dell'Università Natal di Durban, dà inizio ad un seminario presso il Dipartimento Studi su Africa e Paesi Arabi a Palazzo Corigliano.

STORIA DEL CINEMA. Iniziano i seminari presso i laboratori linguistici. Il seminario del Prof. Valerio Caprara si svolge tutti i giovedì dalle ore 13 alle 15; il ricevimento il venerdì dalle 13 alle 14. Quello della Prof. Silvana Valerio ha inizio il 10 dicembre e prosegue ogni martedì dalle 13 alle 15; la professoressa riceve il lunedì dalle 12 alle 14.

33,3 Periodico. Ancora senza spazi

"E' da otto mesi che attendiamo risposta - lamenta Lello Nocera, di 33,3 - circa l'individuazione e l'attribuzione alla nostra associazione di una sede adatta, e ci ritroviamo al punto di partenza".

In realtà, il Senato Accademico, incaricato di risolvere la questione, il 29 ottobre individuava come sede dell'associazione culturale e politica, promotrice e protagonista di tante iniziative, l'aula R5.

"Ma la nostra richiesta - precisa Nocera - riguardava un locale libero da usi didattici e studenteschi, e tutti sappiamo che l'R5 è continuamente utilizzata dagli studenti, come potrebbe essere la nostra sede operativa senza sottrarla all'uso che se ne fa attualmente?"

Gli studenti di 33,3 periodico si sentono vittime "della serpeggiante incapacità di gestire coerentemente spazi, strutture e fondi disponibili" e non hanno la minima intenzione di sottrarre al fine "aggregativo" l'aula R5.

"Ci pare impossibile che l'Istituto, con l'acquisizione di Palazzo Sforza e dello stabile di via Duomo, non abbia rinvenuto per noi altra sede idonea che la R5, da sempre uno dei pochi punti di incontro lasciati all'uso autonomo degli studenti".

L'associazione denuncia quella che definisce "la logica di privazione degli spazi e di segregazione attuata dall'Istituto e dal Rettore Rossi" e rifiuta di prendere possesso del locale attribuitogli. "Svolgeremo liberamente e correttamente il nostro lavoro - affermano gli studenti - pur in presenza di ostacoli e trabocchetti istituzionali".



LA BACHECA DI ATENEAPOLI

VENDO/COMPRO

. **Vendesi Digital Diary Casio** (64 Kb) mai usata, certificato di garanzia a L.150.000. Tel.5496544.

. **Vendo lezioni ed esercitazioni** sbobinate di **Istituzioni di Matematica** ed Istituzioni di Matematica iterato, Facoltà di Architettura. Tel.5962971.

. **Vendo i seguenti testi:** "Introduzione al Diritto delle Organizzazioni Internazionali" (M.Panebianco e P. Penetta) Edisud; "Organizzazione Internazionale" (L.Ferrari Bravo) Editorial Scientifica; "Lezioni di Diritto delle Comunità Europee" (L.Ferrari Bravo) Editorial Scientifica. Tel.292363.

. **Vendo** "Stato e Feudalità in Sicilia" e "Formalismo medioevale e moderno" per l'esame di **Storia del Diritto Italiano**, prof. Ajello. Telefonare ore serali al 5442388.

. P.W.Hatkins "Chimica Generale", Alvino Carbone Trombetti "Elementi di Matematica" Vol.I più esercitazioni, S.Catalanetti "Appunti di Fisica" Vol.I e II, **vendo**. Tel.5452218.

. **Vendo** metà prezzo Annate di "Le Scienze" dal 1991 con raccoglitori. Telefonare 20/21 al 7114582.

. **Compro lezioni** (appunti sbobinati) di **Economia Politica**, prof.Jossa, Facoltà di Giurisprudenza, Telefonare al 273310 e chiedere di Bibiana.

FITTASI

. Fitto camera indipendente con tutti i comfort in parco tranquillo **zona Fuorigrotta** (P.za Marina) a studente o studentessa preferibilmente non fumatore. Telefonare al 622283.

. Fittasi 2/3 studenti appartamento mobiliato **Via S. Pasquale a Chiaia** uso foresteria. Tel. 0338/6262462.

LEZIONI, TESI TRADUZIONI

. Si impartiscono **lezioni di piano, solfeggio e canto a**

livello amatoriale o preparatorio per esami di Conservatorio. Telefonare di mattina al 5611030 e chiedere di Gianni.

. Laureato in Architettura impartisce **lezioni di Statica** a prezzi modici. Per informazioni telefonare al 7596316 (ore serali) o allo 0368/958878 e chiedere di Rosario.

. **Tesi di laurea** in materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5567090.

. **Avvocato prepara per esami universitari concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato. Preparazioni accurate ed individuali. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

. **Materie giuridiche** assistente universitario prepara esami e concorsi. Prezzi modici. Tel.0330/874665.

. Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi e di elaborati vari**. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

. **Matematica** laureato prepara universitari in tutti i corsi di laurea, corsi speciali per lavoratori, studenti e lezioni propedeutiche per aspiranti matricole di facoltà scientifiche. Tel.294834.

. **Studio di ricerca umanistica** effettua accurate traduzioni e ricerche bibliografiche e offre consulenza professionale in tutte le discipline umanistiche. Tel. 5517247, fax 5517287 (Via Mezzocannone 109/C).

. **Avvocato** professore di diritto ed economia prepara studenti universitari e candidati a pubblici concorsi. L.30.000 orarie. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5447241.

. **Magistratura** - sono aperte le iscrizioni al corso di uditoria giudiziario curato da qualificati docenti. Telefonare dalle 17 alle 22 al 5444271.

. Laureata in Scienze Politiche piano politico - amministrativo con votazio-

ne 110 e lode impartisce serie ed accurate lezioni di **Diritto, Economia e Scienza delle finanze** (in possesso degli appunti sbobinati del prof.Pica). Si garantiscono max impegno e serietà. Tel.5962971.

. Impartisco lezioni private in **materie giuridiche specifiche**. Tel.414058.

. Laureato con il massimo dei voti impartisce anche a domicilio lezioni in **discipline giuridiche economiche** e collabora a ricerche bibliografiche, sunti e tesine. Prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7524987.

. Laureata in Giurisprudenza 110 e lode, esperienza pluriennale, impartisce accurate lezioni di **diritto** e collabora nella stesura di tesi e tesine nelle stesse materie. Prezzi modici, tel.488837.

. Professoressa di ruolo, istituti superiori, impartisce accurate lezioni individuali per esami universitari in **italiano, latino, storia, filosofia, pedagogia**. Prezzi modici, tel.488837.

. Laureata in Giurisprudenza impartisce lezioni in **materie giuridiche** per L.15 mila ad ora. Tel.7627217.

. Laureata in Giurisprudenza 110 e lode praticante procuratore impartisce lezioni di **Diritto** e offre collaborazioni per tesi. Tel.667935.

. **Impaginazione testi, battitura** tesi di laurea al computer ed elaborazione grafici. Garantiamo tutti gli strumenti professionali concernenti la battitura, l'impaginazione e la stampa di alta qualità. Per qualunque indirizzo accademico contattaci subito allo 081/7627836 oppure 7284396. Il tutto a prezzi interessanti e competitivi.

. **Insegnante di inglese e francese** impartisce lezioni private di lingua e letteratura ed effettua traduzioni e tesi di laurea. Tel.0338/6262462.

. **Madrelingua** prepara l'esame universitario di **spagnolo** in 20 giorni. Telefonare h.14 o lasciare messaggio in segreteria al 5322451.

. In cambio di 2 ore di **ripetizioni di Statistica 3 volte la settimana** offro

L.300.000 mensili, zona S.Giuseppe Vesuviano e paesi limitrofi. Tel.5293633.

. Laureata con lode in Economia impartisce lezioni di **Economia Politica** a studenti di Giurisprudenza. Telefonare ore pasti al 5640331.

. Professoressa di Lettere impartisce lezioni di **latino, greco e italiano**. Tel. 646516.

. **Laureata in Lingue e Letterature straniere** (inglese, francese e tedesco) impartisce lezioni private e cerca lavoro part-time. Tel.7715801.

. Laureato con lode esegue accurate **traduzioni** dall'italiano all'inglese, tedesco, francese e viceversa su qualsiasi argomento. Telefonare ore pasti al 5708727.

. Laureata in Giurisprudenza consolidata esperienza impartisce lezioni in **materie giuridiche** e collabora alla stesura di tesi e tesine. Si garantiscono celerità e prezzi modici. Telefonare ore pasti al 7775205.

CERCO COLLEGA

. Cerco collega con cui ripetere esame di **Diritto Processuale Civile** (prof.Verde). Tel. 7803669.

. Cercasi collega per studiare esame di **Diritto Civile**. Tel.5582735 dalle ore 21 alle ore 23.

Per il tuo
annuncio
gratuito
telefona
al 446654

CORSI DI MUSICA

Giovedì 12 dicembre alle ore 17.30, presso la sala "Incontri" degli impianti sportivi del CUS Napoli di via Campegna, i maestri del seminario musicale "RISMA" presenteranno i corsi di musica per l'anno 1997.

Gli interessati possono partecipare all'iniziativa.

VOLLEY SCHOOL

Aperte le iscrizioni ai corsi di PALLAVOLO per universitari organizzati dal CUS Napoli. Le lezioni si terranno presso la palestra dell'Istituto Tecnico Industriale RIGHI (viale Kennedy). Per informazioni contattare la segreteria cucina.

RUGBY CUSINO "AVANTI TUTTA"

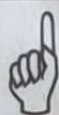
6 gare disputate, 6 vittorie piene. È il bilancio sicuramente positivo della squadra cusina di rugby. Un gruppo affiatato quello allenato da Crescenzo Vitelli che sembra essere molto motivato nel centrare l'obiettivo programmato: la promozione in serie B. Sabato 30 novembre buona la prova fuori casa con l'Afragola, terminata con il punteggio di 25 a 13.

PREMIAZIONI C.A.M.

Gli atleti Bruno Boscaino e Sole Corona giovedì 28 novembre sono stati premiati presso i saloni del CONI dal Comitato Appenninico Meridionale di Sci in occasione dell'annuale cerimonia di premiazione Coppa CAM. La motivazione è stata per i buoni risultati sportivi raggiunti durante la passata stagione nella categoria senior.



Bruno Boscaino



Informazioni SEGRETERIE C.U.S. Napoli

- **IMPIANTI SPORTIVI CUS:** via Campegna
orari: 8,00 - 22,00 Tel. 762.12.95
- **PALAZZO CORIGLIANO:** P.zza San Domenico Maggiore, 12 Tel. 760.57.17
- **CASERTA:** via Beneduce, 8 Tel. 0823/32.02.35

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

PRENDE IL VIA IL TORNEO INVERNALE DI CALCIO A 5

Prende il via il 9 dicembre il torneo sociale di calcio a cinque.

Sono 19 le squadre iscritte con oltre 150 calciatori partecipanti. Presenti le ormai tradizionali, New Power Generation e Destijl che come sempre puntano al primato. La partita inaugurale si gioca alle ore 18 su uno

dei due campi a disposizione del torneo e sarà Armonici - Virus,

nella stessa serata si confronteranno anche V.M.L. - Maidire Goal,

Hot Spot Club - Destijl e Geo R.C.

GIRONE A

Armonici
New Power Generation
Andromeda
I Pezzotti
Virus

GIRONE B

V.M.L.
Palermo
Galan
Train Spotting
Mai dire Goal

GIRONE C

Hot Spot Club
Gli Spietati
Kashima Reysol
Columbia
Destijl

GIRONE D

Geo
R.C.
Dan Fans
Mestolono d'Oro

CAMPUS INVERNALI

Tutti esauriti i posti per le settimane di Campus nel periodo di Natale e Capodanno.

Per località **Fai della Paganella** e **Folgaria** molte prenotazioni anche nelle settimane successive, per **Valzoldana** il CUS ci informa che c'è ancora disponibilità di posti. Ricordiamo che le tre località si trovano in Trentino e la partecipazione è settimanale, gli studenti possono usufruire di attrezzature sportive, maestro di sci e ski pass compreso nel prezzo. Il costo di una settimana di vacanza parte da un minimo di L.

455.000 ad un massimo di L. 710.000, vitto e alloggio compreso. Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria cucina di Palazzo Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore), tel. 081/760.57.17.



NATALE AL CUS TOMBOLISSIMA MEMORIAL MILONE

16 dicembre. È il giorno dei festeggiamenti per il Natale universitario al CUS Napoli. Il programma prevede, a partire dalle ore 14,30 l'inizio del Memorial Milone con gare di staffetta 4 X 100 metri. L'iniziativa



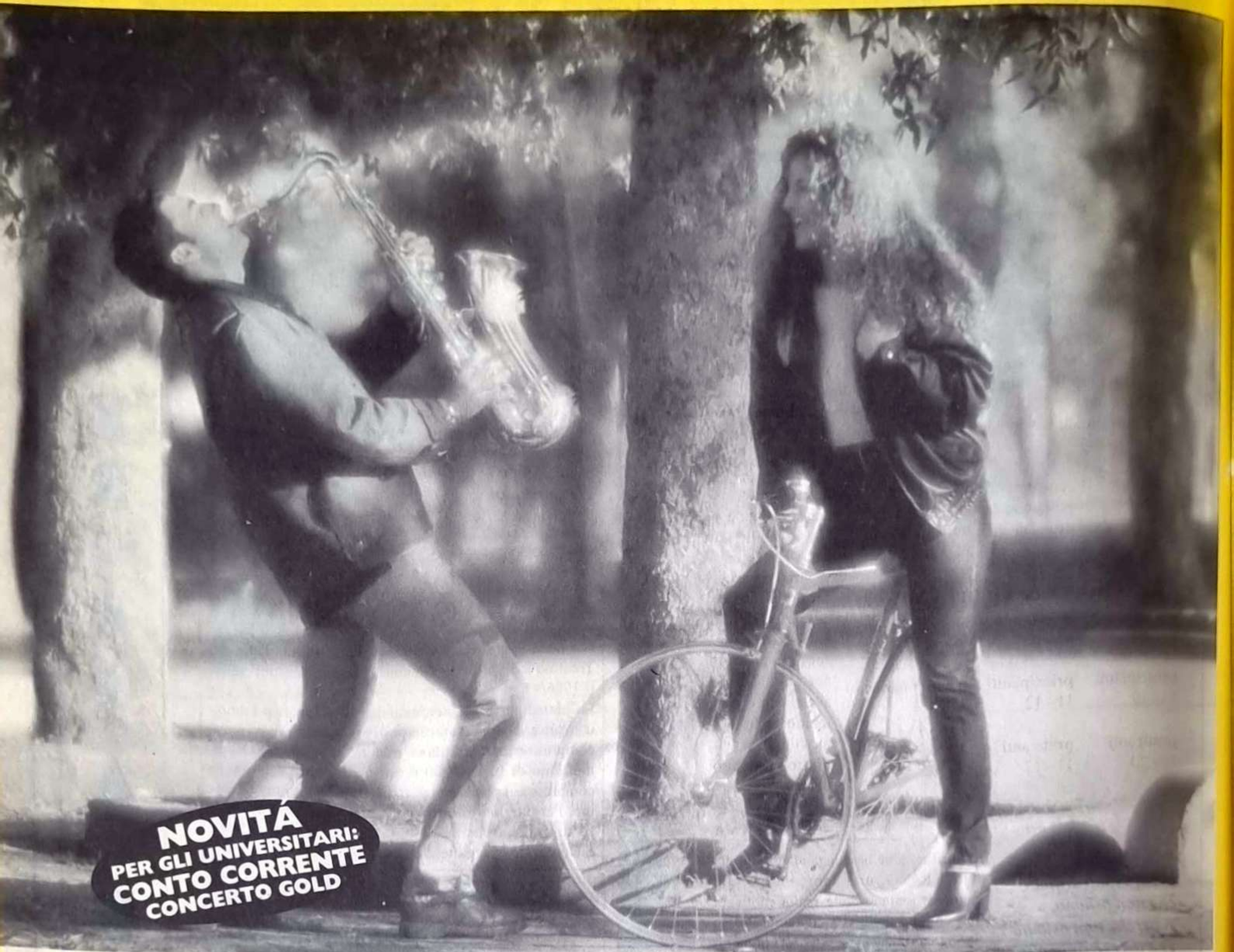
ha spirito promozionale e tutti gli universitari possono partecipare.

Dalle ore 17.00 si passa alle gare spettacolari, con tiro alla fune, gara di carriola ed altro.

A concludere la serata una tombolissima, con premi che vanno dalla torta alla bottiglia di spumante.

L'iniziativa naturalmente è aperta a tutti.





NOVITÀ
PER GLI UNIVERSITARI:
CONTO CORRENTE
CONCERTO GOLD

Concerto

Il conto andante con *brio*.



Ecco la famiglia dei conti ConCerto! Club e Top, per tutti i giovani da 12 a 26 anni, e - in esclusiva per gli studenti universitari - ConCerto Gold, il conto corrente dal ritmo travolgente.

Tutti i conti ConCerto hanno carta di prelievo, tassi di interesse superconvenienti e... orchestrano sconti e convenzioni da urlo!

Ascolta un acuto suggerimento: chiedi subito la tua carta ConCerto al Banco di Napoli più vicino, o telefona gratuitamente al numero verde 167-887 000.

 Internet: www.vol.it/bninfo

 **BANCO**
di NAPOLI

Conti ConCerto. Musica nuova per i giovani da 12 a 26 anni.
Club (per i giovani da 12 a 17 anni), Top (per i giovani da 18 a 26 anni) e Gold (per gli universitari fino a 26 anni).

Per le condizioni praticate si rinvia agli appositi "fogli informativi analitici" disponibili presso tutte le filiali del Banco di Napoli.